

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LI
n. 1

RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA
PREDISPOSTO AL FINE DI FRONTEGGIARE LE ESIGENZE
STRAORDINARIE CONNESSE ALL'ECCEZIONALE
AFFLUSSO DI STRANIERI NEL TERRITORIO NAZIONALE

(Anno 2017)

*(Articolo 6, comma 2-bis, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119,
convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146)*

Presentata dal Ministro dell'interno

(SALVINI)

Comunicata alla Presidenza il 14 agosto 2018

PAGINA BIANCA

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Contributo per
RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AI SENSI DELL'ART. 6, comma 2 bis, D.L. 22 AGOSTO 2014, N. 119
(convertito con modificazioni dalla L. 17 ottobre 2014, n. 146)

L'accoglienza: il sistema generale.

Il 2017 si è rivelato un anno di snodo importante per le attività di accoglienza messe in atto dall'Amministrazione, in linea con le più generali politiche governative.

Il 31 dicembre, per la prima volta dopo anni di flussi in costante aumento, gli arrivi si sono attestati sul numero di 119.369, a fronte dei 181.436 del 2016, con un decremento del 34%.

Il significativo calo di migranti, a partire dal secondo semestre dell'anno, è stato frutto di un complessivo approccio al fenomeno migratorio, che ha coniugato insieme strategie di politica comunitaria, internazionale ed interna per ricondurle ad un unico fattore: la governance dell'accoglienza.

Diverse le direttrici che hanno consentito di delineare un sistema composito e più aderente alla dimensione del fenomeno migratorio: la revisione normativa per l'accelerazione dei procedimenti in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; la condivisione dell'accoglienza con i Sindaci per un'equa presenza dei migranti sui territori; un'azione amministrativa trasparente, imparziale ed efficace con la previsione di standard qualitativi uniformi nella gestione dell'accoglienza; la predisposizione di un accurato sistema di controlli e monitoraggio dei centri di accoglienza; lo sviluppo di politiche di integrazione ed inclusione per i titolari di protezione internazionale; la promozione di adeguati meccanismi di migrazione legale.



Ministero dell'Interno

Con ciò, si è delineato un nuovo sistema alimentato dalla consapevolezza che solo interventi ad ampio raggio e mirati ad affrontare il fenomeno nella sua globalità potevano condurre ad una gestione strutturata e attenta dell'accoglienza e al definitivo superamento di singoli e necessari interventi già messi in atto.

L'impianto sistemico ha preso l'avvio con l'iniziativa legislativa tesa a fornire risposte ad una delle più evidenti criticità riscontrate: i tempi eccessivamente lunghi per la definizione delle domande d'asilo, ivi compresi quelli dovuti al riesame in sede giurisdizionale dei ricorsi, con la conseguente permanenza prolungata dei richiedenti asilo nei centri di accoglienza.

I tempi medi di permanenza di oltre due anni risultano, innanzitutto, lesivi dei diritti di chi fugge da guerre o persecuzioni personali perché ne rallentano il percorso al riconoscimento della protezione internazionale, con tutte le opportunità e i benefici che derivano dall'acquisizione dello status e, nello stesso modo, influiscono negativamente su tutti i richiedenti asilo ospitati che rischiano anche di essere coinvolti nelle più critiche dinamiche territoriali. Dall'altro lato, le lunghe permanenze hanno riflessi negativi sulle strutture di accoglienza che, per corrispondere ai flussi, devono ampliare le proprie capacità ricettive, con maggiori oneri a carico dell'Erario, circostanza, quest'ultima, ancor più critica se rapportata alla considerazione che a circa la metà degli ospiti, secondo le statistiche degli ultimi anni, non viene, poi, riconosciuto alcun valido titolo di permanenza sul territorio italiano (nel 2017, all'8% è stato riconosciuto lo status di rifugiato, al 9% la protezione sussidiaria, al 25% il permesso umanitario mentre per il restante 58% sono stati emessi dinieghi o rigetti).

Con il decreto legge n. 13 del febbraio 2017, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, si è inteso, appunto, rendere più snello e veloce il procedimento per il riconoscimento dell'asilo, incidendo sia sull'aspetto procedurale amministrativo che su quello giurisdizionale,

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

e, nello stesso tempo, conferire più efficacia alle misure di rimpatrio per chi deve lasciare il territorio nazionale.

E così, a garanzia di una maggiore rapidità nell'istruttoria delle domande, si è dato potenziamento e qualificazione alle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale con la previsione di 250 nuove assunzioni di funzionari, con formazione specialistica ed incarico esclusivo; sono state accelerate le modalità di notifica degli atti e provvedimenti delle Commissioni; è stato eliminato un grado di giudizio nel procedimento giurisdizionale, allineandosi così l'Italia ai sistemi di impugnazione previsti in altri Stati membri dell'UE, e sono state istituite presso i capoluoghi di Corte d'Appello ventisei sezioni specializzate in materia di immigrazione e asilo con un unico grado di merito ed il modello processuale del rito camerale.

Con la previsione dell'istituzione di un Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR, già CIE), in ogni regione, si è inteso, poi, conferire maggiore concretezza al rimpatrio di chi non ha titolo a permanere sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, particolare attenzione è stata riservata a tutti gli adempimenti attuativi delle disposizioni. Nel mese di dicembre, grazie ad un costante e fattivo impegno, si sono concluse le procedure per il reclutamento dei 250 funzionari amministrativi che, nella prima decade di luglio 2018, dopo un breve periodo di formazione, andranno a rafforzare le Commissioni per il riconoscimento della protezione internazionale, presenti in numero di 50 sul territorio nazionale (20 commissioni e 30 sezioni).

Con tale rinnovato sistema, i Collegi potranno meglio operare per esaminare il consistente numero di richieste di asilo che, nel 2017, è stato di 130.119 (123.000 nel 2016) a fronte del quale sono state rese, nello stesso anno, 81.527 decisioni.

Per quanto concerne i centri di permanenza per il rimpatrio (CPR), si è avviata una forte attività di interlocuzione con tutte le Regioni al fine di acquisirne il parere previsto dalla legge per l'attivazione nei territori di competenza. Ai quattro già esistenti, che sono stati



Ministero dell'Interno

ulteriormente ampliati, se ne sono aggiunti altri due per una capienza complessiva, a fine anno, di 670 posti e, nel contempo, sono state avviate le procedure per l'apertura di altre cinque strutture in altrettante regioni, di cui tre saranno attive nel 2018.

Per cogliere, tuttavia, un concreto riscontro alle importanti innovazioni e all'impatto che le stesse avranno sui processi di snellimento delle procedure, bisognerà comunque aspettare che l'intera macchina organizzativa, così come ridisegnata, vada a regime.

Accanto all'intervento legislativo, l'azione di sistema si è indirizzata verso un'accoglienza dei migranti in equilibrio con il territorio, al fine di superare le criticità derivanti da grandi concentrazioni, dovute a continui e rilevanti flussi e ad un sistema di reperimento di strutture basato essenzialmente sulla ricerca di mercato, dando, così, anche risposta alle esigenze della collettività.

Passaggi fondamentali si sono rivelate l'interlocuzione e la condivisione con i sindaci che vanno assumendo, sempre più, il ruolo di attori e protagonisti della gestione dell'accoglienza.

E' stato, quindi, avviato, nel gennaio 2017, il Piano Ministero dell'Interno/Anci, tarato su 200.000 posti e fondato, appunto, sulla proporzionalità fra popolazione residente e numero di migranti, per un'allocazione degli stessi sull'intero territorio nazionale, a tutela e rispetto della vivibilità dei territori nonché della sicurezza sociale e urbana.

Si è puntato ad attenuare l'impatto delle presenze dei migranti sui territori, riequilibrando gli sforzi di tutti i Comuni, per realizzare un sistema stabile e armonioso, adattabile ai fabbisogni, per sostenere il graduale e progressivo passaggio alle progettualità Sprar, che, con i servizi integrativi e articolati che offrono, si pongono come ponte necessario all'inclusione e come punto di riferimento per le reti territoriali di sostegno, avviandosi, in tal modo, processi più solidi e più facili di integrazione.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Il numero dei comuni che accolgono i migranti, è passato dai 2800 del dicembre 2016 ai 3.386 del dicembre 2017, con una crescita del 21% ed un incremento della rete SPRAR del 34%.

L'alleanza strategica con i territori, inoltre, unitamente al decremento dei flussi, ha consentito, nel secondo semestre dell'anno e con effetti immediatamente leggibili, azioni di alleggerimento progressivo dei grandi centri di accoglienza, luoghi difficili da gestire e da vivere, nel convincimento che i grandi numeri producano effetti negativi oltre che nell'impatto con le collettività locali anche sull'efficienza dei servizi forniti ai migranti e, nello stesso tempo, per il connesso, rilevante onere finanziario siano fonte di attrazione per gli interessi criminali.

A fine anno, quindi, le grandi strutture registravano cali significativi delle presenze rispetto al 2016. Si citano, a titolo d'esempio, il Centro di accoglienza di Mineo (CT) passato dai 3.733 migranti presenti al 31 dicembre del 2016 ai 2.585 e quello di Conetta di Cona (VE) sceso da 1420 a 761.

Contestualmente, in collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e in linea con i principi del codice degli appalti, è stato emanato un provvedimento per l'individuazione di standard per la fornitura di beni e servizi, destinato alle diverse tipologie di strutture di accoglienza (in numero di 9.155 a fine 2017) e mirato ad assicurare l'uniformità delle procedure e la tutela dell'imparzialità e della trasparenza, quale strumento di contrasto alle possibili ingerenze del malaffare in un settore così appetibile come quello dell'accoglienza che, nel solo 2017 ha richiesto un impegno finanziario di circa 2,5 miliardi di euro.

Il D.M. 7 marzo 2017, di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo, prevede numerose innovazioni tra cui il superamento della figura del gestore unico e la suddivisione dell'appalto in quattro lotti a garanzia della concorrenzialità, la tracciabilità dei servizi a



Ministero dell'Interno

beneficio della più puntuale rendicontazione delle spese e il potenziamento degli strumenti di controllo.

Proprio con riguardo ai controlli, si evidenzia come, nell'anno in riferimento, l'azione ispettiva sul sistema di accoglienza si colloca fra le priorità dell'Amministrazione.

Al Dipartimento per le Libertà civili e per l'immigrazione è stato assegnato un Prefetto con l'incarico di assicurare l'unitarietà dell'azione rivolta al potenziamento del sistema dei controlli. L'attività ispettiva, elaborata a livello centrale anche grazie ad uno specifico progetto (MIRECO), finanziato con fondi europei e con la collaborazione delle organizzazioni internazionali, OIM e UNHCR, indirizza e supporta le attività di verifiche svolte a livello territoriale sui centri di accoglienza, sia in termini metodologici (è recentissima la messa a punto di accurati ed uniformi strumenti di rilevazione) che di affiancamento con professionalità esperte nel controllo.

I Prefetti, anche per effetto delle più pregnanti disposizioni ministeriali del marzo 2017 che prevedono che i controlli siano effettuati con cadenza ravvicinata e senza preavviso e contemplano la figura del responsabile dell'esecuzione del contratto, hanno implementato le visite alle strutture avvalendosi dei propri nuclei ispettivi interni allargati alla partecipazione di competenze specialistiche, quali quelle dei Vigili del Fuoco, delle Forze di polizia, dell'Ispettorato del Lavoro e delle Aziende Sanitarie.

Conferisce ulteriore qualificazione all'apparato la tracciatura del percorso del singolo richiedente asilo in Italia, dal suo arrivo fino alla fuoriuscita dai centri di accoglienza attraverso la promozione di un Sistema Informatico di Gestione dell'accoglienza (SGA), che garantisce, in sede centrale, la necessaria conoscenza della dislocazione dei richiedenti asilo e, territorialmente, agevola le Prefetture nella gestione quotidiana dei controlli delle strutture. La nuova piattaforma, al cui perfezionamento si è lavorato lungo tutto il corso dell'anno, si integra con gli altri sistemi informatici esistenti utilizzati per la gestione delle domande di protezione internazionale (Vestanet) e per la verifica della competenza dello Stato membro nella trattazione delle domande di asilo presentate (Dublinet). Il sistema Informatico di Gestione che,

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

per effetto delle previsioni della citata legge 46/2017 si interconnette con il Sistema Informativo Automatizzato (SIA) del Dipartimento di Pubblica Sicurezza e con altre banche dati delle forze di Polizia, è operativo dall'11 dicembre, dopo una lunga sperimentazione con Prefetture e Questure.

Infine, con l'emanazione, il 18 ottobre, del Decreto Interministeriale Interno- Economia e Finanza, è stata implementata l'attività di rendicontazione degli enti gestori e delle Prefetture, mediante una capillare e documentata verifica del corretto impiego delle risorse pubbliche.

Una particolare menzione va dedicata ai minori stranieri non accompagnati che, nel 2017, coerentemente con la più generale diminuzione dei flussi migratori, sono arrivati nel nostro Paese con una flessione del 39% rispetto all'anno precedente, ma pur sempre in numero considerevole (15.779) se rapportato all'esigenza primaria di dover assicurare, in quanto categoria sensibile, le maggiori attenzioni e tutele.

Nel convincimento che l'accoglienza dei minori, per essere sostenibile deve essere approntata con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessati, le azioni del Ministero, nel 2017, sono state portate avanti per sviluppare tale proficua e sinergica collaborazione.

Con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Giustizia, della Salute e dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nonché con l'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e le Associazioni maggiormente rappresentative nel settore, quali Save the Children, OIM; UNHCR e Unicef sono stati aperti tavoli concertativi per rafforzare la rete interistituzionale e migliorare i servizi a beneficio dei minori stessi.

La legge n. 47, dedicata esclusivamente ai minori stranieri non accompagnati ed entrata in vigore il 6 maggio del 2017, rappresenta, insieme, un punto di arrivo e uno di rinnovata partenza per dare altra linfa e vigore alle politiche messe in campo dal nostro Paese.

Accolta come una conquista di grande civiltà giuridica, ha il merito di aver definito una disciplina unitaria organica sui minori stranieri non accompagnati, rafforzando gli strumenti di



Ministero dell'Interno

tutela garantiti dall'ordinamento e mirando ad assicurare maggiore omogeneità nell'applicazione delle disposizioni su tutto il territorio nazionale.

Molte le novità di rilievo introdotte e meglio delineate in seguito. Qui, preme sottolineare, soprattutto, che la legge porta l'Italia in una posizione d'avanguardia in Europa. Confrontandola con i contenuti delle Raccomandazioni fatte nel corso dell'anno dalla Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, in tema di protezione dei minori migranti, può agevolmente desumersi come un elevato numero delle Raccomandazioni rivolte ai Paesi Europei per garantire un'accoglienza solida e duratura ai minori non accompagnati sono già legge per noi.

Tocca, ora, tenere viva l'attenzione sulla corretta attuazione dei diversi adempimenti previsti dalla nuova normativa e, in questo il Ministero dell'Interno si è proposto quale attore protagonista con la convocazione di un Tavolo, fin dal mese di ottobre, aperto a tutte le componenti e oggi più che mai attivo, nell'ambito del quale, sono, poi, stati approntati i primi provvedimenti attuativi, ora in fase di formalizzazione fra cui quello relativo alle modalità di svolgimento del primo colloquio che un minore deve tenere al momento dell'ingresso in una struttura di prima accoglienza.

L'intero sistema di accoglienza, finanziato con risorse del Bilancio dello Stato, ha generato una spesa complessiva di 2,5 miliardi, cui non è stato possibile far fronte per intero con le dotazioni iniziali né con le integrazioni assegnate con la legge di assestamento, assicurando, quindi, il pagamento dei servizi resi solo fino al mese di settembre.

E' una situazione che si è ripetuta per il secondo anno e che, presumibilmente, si replicherà anche nel 2018. Invero, a fronte delle puntuali richieste in sede previsionale e nel corso dell'esercizio, non sono stati poi stanziati i fondi richiesti con conseguenziale necessità di ripiano delle situazioni pregresse nell'anno successivo con trascinarsi ciclico della sofferenza finanziaria.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Tale circostanza, oltre a generare ulteriori possibili oneri per la finanza pubblica, quali contenziosi e interessi di mora non ha consentito il rispetto dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione prescritti dalla normativa vigente, ed ha influenzato negativamente la qualità dei servizi resi e la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Gli interventi di governance si completano con l'approvazione, nel mese di settembre, del Primo Piano di integrazione Nazionale, per garantire processi solidi di inclusione ai titolari di protezione internazionale; l'architettura del Piano, nonché l'obiettivo ultimo, è nella stretta correlazione che lo stesso impone fra diritti e doveri di chi è accolto e chi accoglie, per porre le basi di un'armoniosa convivenza. Il Piano rappresenta un salto di qualità nella previsione degli strumenti e dei servizi per il processo di inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale, in quanto dota l'intero sistema di specifiche linee d'indirizzo - identificando chiare priorità di azione per il biennio 2017-2018 - in modo che si condividano le aspettative e gli obiettivi con tutti gli stakeholder, dal livello centrale, agli enti locali, fino al terzo settore, secondo specifiche linee d'intervento dedicate, all'apprendimento della lingua italiana, all'accesso all'istruzione, all'inserimento socio-lavorativo, alla salute, alla famiglia, all'alloggio, all'informazione e alla prevenzione delle discriminazioni e al dialogo interculturale e interreligioso. In tale ultimo ambito, acquista particolare rilievo il "Patto nazionale per un Islam italiano", sottoscritto il 1° febbraio 2017 tra il Ministro dell'Interno e le associazioni islamiche maggiormente rappresentative nel pieno rispetto dei principi della Costituzione italiana.

Presso il Ministero dell'Interno è stato istituito il Tavolo di Integrazione che opera, secondo il consueto e fruttuoso metodo di concertazione interistituzionale, per sviluppare le strategie nell'ottica di interventi unitari, individuando le priorità d'azione, pianificare gli interventi canalizzando le risorse finanziarie disponibili per un utilizzo efficace nonché per sviluppare piani di monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione ai bisogni.



Ministero dell'Interno

A completamento della panoramica sulle linee operative che hanno caratterizzato il sistema di accoglienza nel 2017, va evidenziata la promozione di canali di ingresso legale in Italia dai Paesi africani che, unitamente ad altre azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani nonché allo sviluppo delle condizioni di vita dei paesi di origine dei migranti, hanno dato luogo alla strategia dell'Italia per il contenimento dei flussi migratori che, alla fine di giugno dell'anno in considerazione, avevano visto punte di 13.000 persone sbarcate in soli due giorni mettendo a dura prova gli equilibri territoriali.

Il Ministero dell'Interno ha continuato ed implementato l'impegno, con il programma di resettlement, di reinsediare 3.000 rifugiati (di cui 1.706 già arrivati fra siriani, eritrei e palestinesi) e, con i corridoi umanitari, frutto di intesa tra i Ministeri dell'Interno e degli Esteri, la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese, ha offerto un canale di ingresso tutelato ad altre 2.500 persone provenienti da Libano ed Etiopia.

Alla fine dell'anno, è stato dato l'avvio all'evacuazione dalla Libia di 312 persone, in collaborazione con UNHCR che ha individuato casi di particolare fragilità di siriani, etiopi ed eritrei: è stato un intervento significativo per il suo messaggio intrinseco sulla possibilità di uscire dalla Libia per l'Italia seguendo un percorso legale e sicuro.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

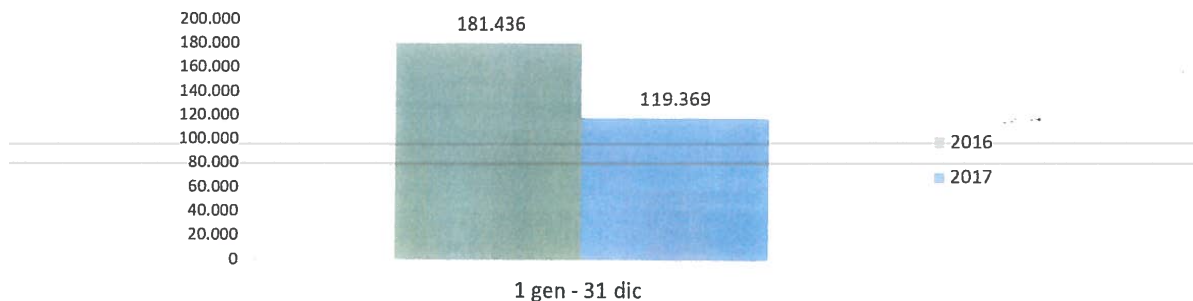
1. I FLUSSI

Come già rilevato in premessa, il 2017 rappresenta l'anno in cui per la prima volta dal 2014, per effetto di un mirato approccio di politiche a livello nazionale, oltre che internazionale, il flusso migratorio ha visto una sensibile diminuzione del numero di arrivi pari a 119.369, registrando un decremento del 34% rispetto all'anno precedente, in cui i migranti giunti sul territorio italiano erano stati n. 181.436.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i numeri degli stranieri sbarcati nel 2017 e nel 2016, confrontati in termini di variazione percentuale (- 34%) e numerica (-62.067).

Confronto sbarchi dal 1 gennaio al 31 dicembre per gli anni 2016 e 2017

	2016	2017	Variazione Percentuale 2016/2017	Variazione Numerica 2016/2017
1 gen - 31 dic	181.436	119.369	-34%	-62.067





Ministero dell'Interno

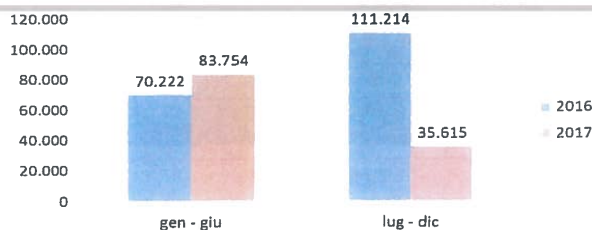
Si precisa, inoltre, che gli arrivi hanno avuto ritmi crescenti fino al mese di giugno, per poi iniziare a registrare, a partire dalla seconda metà del mese di luglio, una percentuale negativa rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Il cambiamento si desume chiaramente dai numeri riportati nel grafico, in cui sono distinti i dati degli arrivi di migranti negli anni 2016 e 2017, nell'ambito del primo e del secondo semestre, confrontati in termini di variazione percentuale e numerica.

In particolare, lo schema mostra un relativo incremento degli sbarchi nel primo semestre del 2017 rispetto allo stesso periodo di gennaio – giugno del 2016 (+ 19%), evidenziando invece una rilevante diminuzione degli arrivi nel secondo semestre del 2017, rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (-68%).

Sbarchi

	2016	2017	Variazione Percentuale	Variazione Numerica
gen - giu	70.222	83.754	+19%	+13.532
lug - dic	111.214	35.615	-68%	-75.599
Totale	181.436	119.369	-34%	-62.067



MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Emergono, inoltre, nel 2017 significative variazioni in merito alle provenienze geografiche dei migranti sbarcati, desumibili chiaramente dal grafico che segue. In particolare, da un raffronto con l'anno precedente, nei porti di attracco, si rileva una netta diminuzione di migranti di nazionalità eritrea (-66%), somala (-61%) e nigeriana (-52%), ed un parallelo aumento di arrivi dalla Siria (+96%), dal Bangladesh (+11%), dal Marocco (+32%) e dall'Algeria (+89%), registrando, addirittura, nel caso degli arrivi dalla Tunisia, un numero quintuplicato.

Dal confronto, si conferma, quindi, il trend in diminuzione, già avviato dal 2015, di alcune nazionalità che provengono da Paesi ove si registrano situazioni di guerra o di limitazione dei diritti umani quali l'Eritrea e la Somalia, mentre il dato relativo alla crescita dei cittadini siriani va ricondotto anche agli effetti della chiusura della rotta balcanica, con l'entrata in vigore dell'accordo UE Turchia nel marzo 2016.

Per quanto concerne, poi, il considerevole aumento di ingressi dei cittadini delle altre nazioni menzionate dove non si manifestano né conflitti bellici né azioni persecutorie che comportano il riconoscimento di forme di protezione internazionale, appare evidente che le motivazioni che prevalentemente inducono le persone a lasciare i propri Paesi siano attribuibili, in piccola parte, alla instabilità politica e, più in generale, a diversi fattori, quali la difficile situazione economica dei territori di provenienza. La conseguente ricerca di migliori condizioni di vita o il desiderio di raggiungere le reti familiari o sociali, già insediate in alcuni paesi europei, induce i migranti a tentare di stabilirsi entro i confini dell'Unione approdando sulle coste italiane.



Ministero dell'Interno

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco

	2015	2016	2017
Nigeria	22.237	37.551	18.158
Guinea	2.629	13.342	9.701
Costa d'Avorio	3.772	12.396	9.507
Bangladesh	5.040	8.131	9.009
Mali	5.826	10.010	7.118
Eritrea	39.162	20.718	7.052
Sudan	8.932	9.327	6.221
Tunisia	880	1.207	6.151
Senegal	5.981	10.327	6.000
Marocco	4.647	4.554	6.003
Gambia	8.454	11.929	5.808
Somalia	12.433	7.281	2.870
Algeria	343	1.225	2.310
Siria	7.448	1.200	2.357
Iraq	996	1.455	1.742
altre	25.062	30.783	19.362

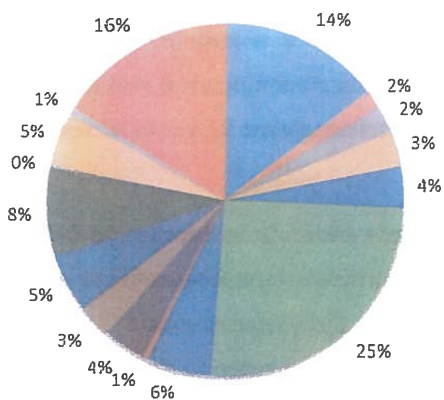
MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL

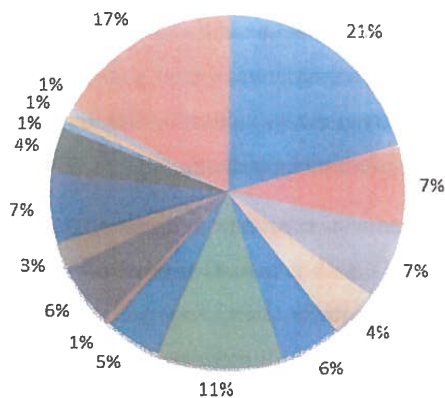


Ministero dell'Interno

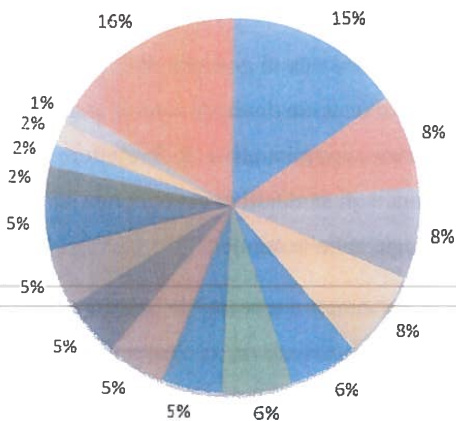
Nazionalità 2015



Nazionalità 2016



Nazionalità 2017



- Nigeria
- Guinea
- Costa d'Avorio
- Bangladesh
- Mali
- Eritrea
- Sudan
- Tunisia
- Senegal
- Marocco
- Gambia
- Somalia
- Algeria
- Siria
- Iraq
- Altra



Ministero dell'Interno

2. LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Il 2017 è stato un anno in cui il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento dei singoli interventi adottati nell'immediato, che hanno caratterizzato l'attività degli anni precedenti nel fronteggiare le esigenze derivanti dalla rilevante pressione migratoria.

Il sistema si configura in una articolazione costituita - secondo le linee tracciate dal D. Lgs. n. 142/2015 - da una fase di primissimo soccorso ed identificazione, effettuata presso gli hotspot, seguita da quella assicurata nei centri di prima accoglienza, disciplinati dagli artt. 9 e 11 del citato D. Lgs., dislocati sull'intero territorio nazionale, dove i migranti vengono trasferiti secondo i criteri stabiliti dall'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Unificata nel luglio 2014 e ripresi dal Piano Ministero dell'Interno /ANCI, di cui si è accennato in premessa e meglio si dirà in seguito, che prevede una distribuzione equilibrata degli stranieri tra i Comuni, nel rispetto del criterio di proporzionalità fra la popolazione residente e il numero dei migranti accolti.

L'altro elemento che rappresenta un salto di qualità del sistema di gestione dei centri è costituito dal nuovo schema di capitolato di gara, che verrà successivamente descritto, con il quale, nel pieno rispetto delle regole dell'imparzialità e della trasparenza amministrativa, le Prefetture sono state messe in condizione di uniformare i procedimenti di gara e gli standard di accoglienza sul territorio, oltre che migliorare l'efficacia dell'attività di monitoraggio sulla gestione.

La fase della seconda accoglienza continua ad essere assicurata presso le strutture del circuito SPRAR, dove oltre al vitto e alloggio, attraverso la realizzazione di progetti territoriali di accoglienza, viene garantito ai richiedenti asilo un percorso qualificato, finalizzato alla conquista dell'autonomia individuale.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL.



Ministero dell'Interno

Alla data del 31 dicembre 2017 si registrano nel sistema accoglienza nel suo complesso n.183.681 migranti ospitati nelle strutture temporanee, negli hotspot, nei centri di prima accoglienza e nello SPRAR.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le presenze di migranti, distinte per ambito regionale, con l'indicazione percentuale e numerica degli stranieri accolti, suddivisa per tipologia di centro (hotspot, centri di prima accoglienza, sprar). Verrà poi meglio descritto lo sviluppo del sistema di accoglienza nel corso del 2017, con particolare riferimento alle specifiche caratteristiche per ciascun tipo di struttura.

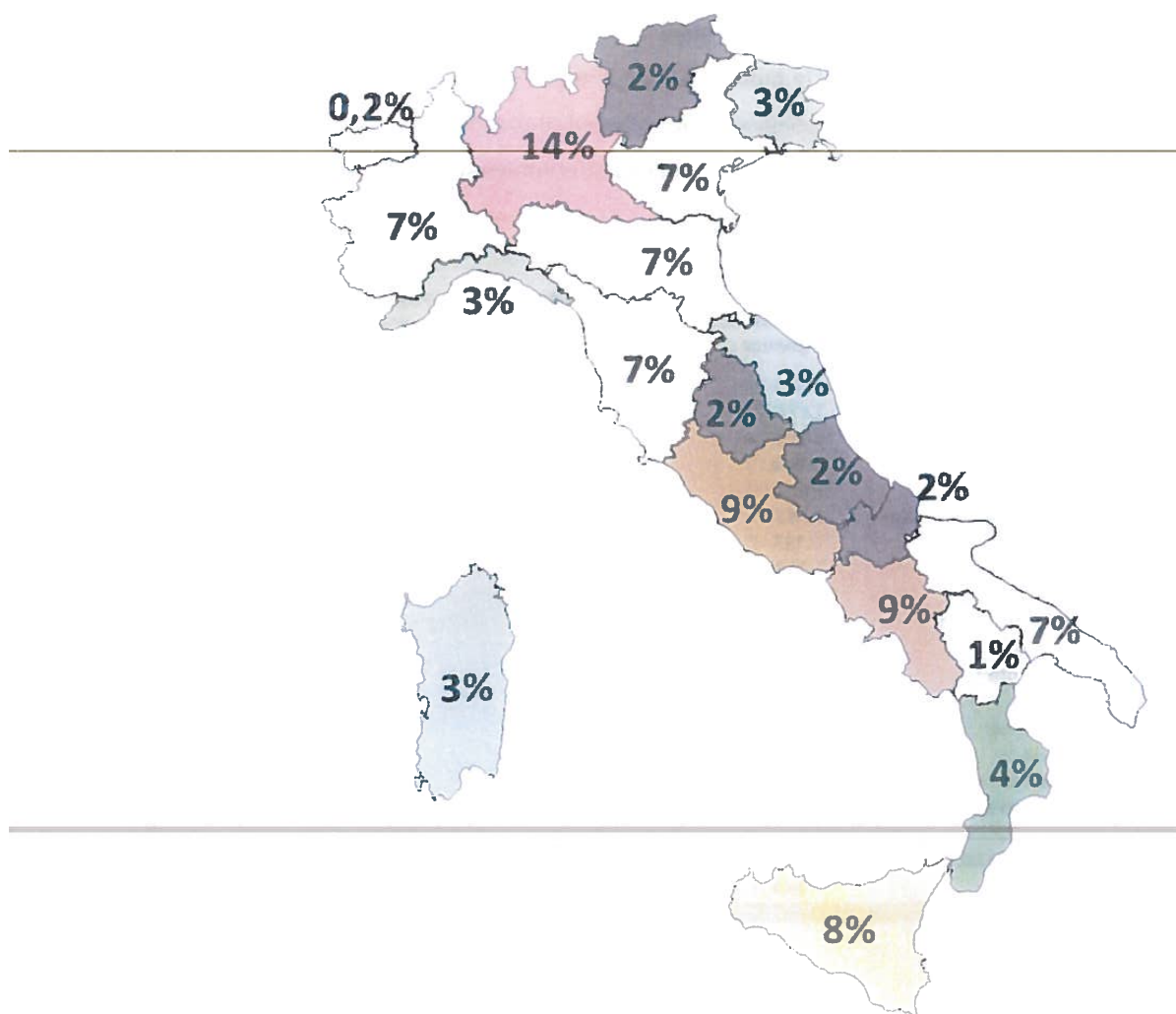
Dati al: 31.12.2017

	Immigrati presenti nella prima accoglienza	Immigrati presenti negli hotspot	Posti SPRAR occupati	Tot. immigrati presenti sul territorio
Abruzzo	3.808		475	4.283
Basilicata	1.972		520	2.492
Calabria	4.860		2.596	7.456
Campania	14.839		1.838	16.677
Emilia-Romagna	12.280		1.349	13.629
Friuli-Venezia Giulia	4.745		317	5.062
Lazio	13.147		3.300	16.447
Liguria	5.420		606	6.026
Lombardia	24.885		1.634	26.519
Marche	4.184		769	4.953
Molise	2.360		629	2.989
Piemonte	12.340		1.345	13.685
Puglia	9.524	20	2.578	12.122
Sardegna	4.761		226	4.987
Sicilia	9.573	99	4.198	13.870
Toscana	11.327		1.138	12.465
Trentino-Alto Adige	3.221		149	3.370
Umbria	2.617		406	3.023
Valle d'Aosta	314		19	333
Veneto	12.644		649	13.293
Totale	158.821	119	24.741	183.681



Ministero dell'Interno

Distribuzione percentuale dei migranti sul territorio nazionale



MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

2.1 Hotspot

Nel 2017, in linea con l'Agenda europea delle Migrazioni del 2015 e la Roadmap redatta dall'Italia è proseguita e si è via via consolidata, l'attività di primissima assistenza e soccorso realizzata attraverso il nuovo modello organizzativo definito *hotspot approach*, che ha arricchito il sistema con strutture adeguate, di nuova concezione.

Gli hotspot sono dunque aree di sbarco attrezzate nei pressi dei porti selezionati (o nelle immediate vicinanze) dove vengono convogliati i flussi migratori in arrivo via mare per condurre con rapidità le operazioni di prima assistenza materiale e sanitaria e vengono svolte le procedure di identificazione, con il coinvolgimento delle Agenzie Frontex e Europol.

Sul piano normativo, il legislatore è intervenuto in materia, attribuendo qualificazione giuridica agli hotspot, con il richiamato D. Lgs. n. 13/2017, convertito in L. n. 46/2017, che ha introdotto l'art 10 ter al testo unico dell'immigrazione n. 286/98, definendoli "punti di crisi", ove è previsto che lo straniero venga condotto per le esigenze di soccorso e di prima assistenza oltre che per le operazioni di rilevamento fotodattiloscopico e segnaletico, e per fornire l'informazione sulle norme che regolano l'asilo tout court¹.

Nel corso dell'anno costante è stata l'attività di monitoraggio delle varie esigenze maturate in occasione degli eventi di sbarco, che ha portato alla realizzazione di interventi di ulteriore

¹ Art. 10-ter (Disposizioni per l'identificazione dei cittadini stranieri rintracciati in posizione di irregolarità sul territorio nazionale o soccorsi nel corso di operazioni di salvataggio in mare). 1. *Lo straniero rintracciato in occasione dell'attraversamento irregolare della frontiera interna o esterna ovvero giunto nel territorio nazionale a seguito di operazioni di salvataggio in mare è condotto per le esigenze di soccorso e di prima assistenza presso appositi punti di crisi allestiti nell'ambito delle strutture di cui al decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 451, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1995, n. 563, e delle strutture di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142. Presso i medesimi punti di crisi sono altresì effettuate le operazioni di rilevamento fotodattiloscopico e segnaletico, anche ai fini di cui agli articoli 9 e 14 del regolamento UE n. 603/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ed è assicurata l'informazione sulla procedura di protezione internazionale, sul programma di ricollocazione in altri Stati membri dell'Unione europea e sulla possibilità di ricorso al rimpatrio volontario assistito.*



Ministero dell'Interno

adeguamento delle predette aree, anche di carattere strutturale, finalizzati a renderle sempre più idonee allo svolgimento delle operazioni per le quali sono state concepite.

All'interno degli hotspot, ma anche nei porti ove non è stato attrezzato un apposito centro², si è andata quindi consolidando la capacità di coordinamento delle attività e di lavoro sinergico tra gli operatori delle varie istituzioni presenti grazie alla definizione di apposite Linee guida denominate "Standard Operating Procedures" (SOP), già varate nel 2016 al termine di un Tavolo di lavoro congiunto istituito presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione. Difatti, in occasione di ciascun evento di sbarco, presso gli hotspot, oltre alle procedure di accertamento delle condizioni di salute dei migranti e di prima assistenza, la Polizia di Stato opera per le procedure di identificazione, coordinando il personale delle agenzie europee FRONTEX, che fornisce supporto nelle procedure di identificazione ai fini del rimpatrio, ed EUROPOL che collabora nelle indagini finalizzate al contrasto delle reti di traffico transfrontaliero e delle reti di tratta, oltre che al contrasto delle altre attività criminali gravi, della criminalità organizzata e del terrorismo. Sono inoltre presenti funzionari di EASO per garantire la ricollocazione dei richiedenti asilo nel più breve tempo possibile, oltre che rappresentanti di UNHCR e OIM per fornire informazioni ai migranti richiedenti asilo ed economici.

Il citato Tavolo di lavoro congiunto, è stato nuovamente attivato dal 20 settembre 2017, estendendo la partecipazione al Ministero della Salute e all'istituto INMP (Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà), per avviare una verifica dell'efficacia della procedura e valutare l'opportunità di un aggiornamento delle SOP's.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività volta al potenziamento della capacità ricettiva in strutture attrezzate presso i principali porti di sbarco ed il 30 settembre 2017 è stato reso operativo il nuovo centro presso il porto di Messina con capienza per 250 persone realizzato grazie al supporto

² Come disposto con circolare congiunta del 5 dicembre 2016, a firma del Capo della Polizia e del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

fornito da Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.), in virtù di una convenzione stipulata dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione nel 2015, in base alla quale l'Agenzia ha svolto funzioni di centrale di committenza, curando la procedura di gara e la direzione dei lavori.

Il centro di Messina si è aggiunto alle quattro aree di sbarco attrezzate già attive alla data del 31 dicembre 2016: Pozzallo (con capienza di 300 posti), Lampedusa (con capienza di 500 posti), Trapani-Milo (con capienza di 400 posti) e Taranto (con capienza di 400 posti), portando a 1850 i posti complessivamente disponibili³.

Al contempo, in linea con quanto programmato nella roadmap, sono proseguite le attività di progettazione per la realizzazione di ulteriori centri attrezzati e celebrazione delle gare ad evidenza pubblica per l'allestimento di quattro aree di sbarco (alcune delle quali non prevedono la possibilità di alloggio) presso i porti di Reggio Calabria (460 posti), Augusta (150 posti), Corigliano Calabro (CS) (400 posti) e Crotone (800 posti)⁴.

Sono state, infine, avviate le valutazioni sulla idoneità di un sito segnalato dal Comune di Palermo ed un altro presso il porto di Cagliari per l'allestimento di un centro mobile d'intesa con la regione Sardegna.

³ Nel corso del 2018 si è verificato ancora una volta un incendio presso il centro di Lampedusa che ne ha ridotto sensibilmente la capacità ricettiva ed ha comportato la limitata utilizzabilità del centro esclusivamente in caso di emergenza per assicurare le operazioni di primissimo soccorso ed identificazione, in vista della conseguente distribuzione territoriale dei migranti.

⁴ L'ultimazione dei lavori è prevista presso il porto di Reggio Calabria entro la fine di giugno 2018, per il porto di Augusta (SR) la conclusione delle attività è prevista entro il mese di settembre 2018 mentre per Corigliano Calabro (CS) e Crotone si avrà l'operatività dei centri rispettivamente entro novembre e settembre 2018.



Ministero dell'Interno

Hotspot

	Numero di posti	
	2016	2017
Lampedusa (AG)	500	500
Trapani	400	400
Pozzallo (RG)	300	300
Taranto	400	400
Messina		250
Totale	1.600	1.850

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

2.2 La prima accoglienza

Nel 2017 si è rafforzato il sistema di accoglienza unitario che, pur nelle differenti modalità di istituzione e di terminologia, è costituito da una pluralità di centri dislocati sull'intero territorio nazionale, ove i migranti, terminate le procedure di preidentificazione e foto-segnalamento, se hanno manifestato la volontà di chiedere asilo in Italia, vengono trasferiti. Qui si avvia la procedura di esame della domanda di asilo e si procede all'accertamento di eventuali condizioni di vulnerabilità che danno accesso a misure assistenziali particolari e/o ad un adeguato supporto psicologico. In tali centri i migranti ricevono quindi la necessaria assistenza nelle more dell'esame della domanda di asilo e, in caso di ricorso avverso il diniego della competente Commissione Territoriale, fino alla definizione del procedimento giurisdizionale secondo quanto previsto dal citato D. Lgs. n. 142, art. 14, comma 4.

Nel corso dell'anno, sebbene si sia assistito ad una notevole diminuzione dei flussi in ingresso non si è registrata una proporzionale diminuzione dei migranti accolti in quanto il sistema conta nel suo interno la presenza anche di coloro che, arrivati negli anni precedenti, continuano a ricevere ospitalità in attesa della definizione delle procedure di esame della domanda.

Tale situazione ha implicato necessariamente l'esigenza di reperire nuove strutture con un rinnovato impegno dei prefetti nella ricerca di soluzioni finalizzate all'ampliamento della rete di accoglienza, con un'azione più ampia, attraverso un costante colloquio con i sindaci, nel rispetto della capacità di assorbimento dei territori ed in linea con l'esigenza di dare attuazione al piano di accoglienza diffusa, di cui si dirà in seguito.

Al contempo, i prefetti, nell'indire le gare pubbliche finalizzate al superamento degli affidamenti diretti, in linea con le nuove disposizioni del codice degli appalti, hanno affrontato oggettive difficoltà riconducibili oltre che all'inidoneità di molti immobili proposti, in quanto non



Ministero dell'Interno

rispondenti agli standard previsti o perché offerti da soggetti non qualificati o addirittura da collegare ad ambienti malavitosi, anche alle novità derivanti dall'applicazione del nuovo schema di capitolato d'appalto (cfr. par. 2.3) con casi di mancata partecipazione di operatori economici alle gare.

In linea con la strategia complessiva messa in campo, la ricerca costante per l'ampliamento della rete dell'accoglienza ha operato su due fronti: sui territori attraverso il richiamato impegno profuso dai Prefetti e, a livello Centrale, con il coinvolgimento del Ministero della Difesa per l'individuazione di caserme non più destinate alle finalità d'istituto che ha portato alla disponibilità di alcune strutture non utilizzabili in quanto in condizioni di estremo degrado, o perché dislocate in territori già gravati da una forte concentrazione di migranti ivi accolti, quindi non corrispondenti ai criteri di una presenza equilibrata sul territorio.

Gli esiti delle azioni poste in essere sono desumibili dall'incremento della rete di accoglienza che, come risulta dalle tabelle sotto riportate, alla data del 31 dicembre 2017, è costituita da n. 15 strutture di accoglienza⁵ e da n. 9.132 strutture di accoglienza temporanea con un aumento, rispetto alle 7.572 del 2016, pari al 20,60%.

Per quanto concerne la presenza dei migranti nei centri, pari a 158.821 alla data del 31 dicembre 2017, risulta un aumento rispetto all'anno 2016 (151.912), pari al 4,55%. Tale presenza risulta tuttavia distribuita su un numero maggiore di centri rispetto a quelli attivi alla fine del 2016, dimostrando l'effettivo avvio del processo di distribuzione territoriale.

⁵ Crotone Bologna Gradisca d'Isonzo (GO), Udine, Castelnuovo di Porto (RM), Bari, Brindisi, Foggia, Agrigento, Messina, Caltanissetta, Mineo (CT), Bagnoli di Sopra (PD), Treviso, Conetta di Cona (VE).

MODULARIO
INTER'O - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Prima accoglienza

Dati al: 31.12.2017	Strutture di accoglienza		Strutture di accoglienza temporanea (CAS)		Totale	Variazione percentuale	
	2016	2017	2016	2017	2017	2016/17	
Num. strutture operative	15	15	7.572	9.132	9.147	20,60%	
	2017		2017		2016	2017	2016/17
Presenze migranti	10.319		148.502		151.912	158.821	4,55%



Ministero dell'Interno

Al fine di fornire un quadro il più possibile esaustivo dell'accoglienza nel 2017, si riporta nel CD allegato (All n. 1) una tabella di riepilogo, che riassume, per ciascuna regione ed ambito provinciale, i seguenti dati: la capienza delle strutture di accoglienza (n. 180.179) che sono state operative nel corso dell'anno 2017, il numero delle strutture di accoglienza, indicato complessivamente (n. 9.883) e scorporato, nel dettaglio, in strutture di prima accoglienza (centri governativi e strutture temporanee ex artt. 9 e 11 del D. Lgs. n. 142/2015) (n. 9.791), strutture temporanee per MSNA (n. 87) e Hotspot (n. 5).

La tabella riporta, inoltre, in due distinte colonne, l'informazione relativa al numero dei centri di accoglienza che sono stati chiusi nel corso dell'anno e di quelli ancora operativi alla data del 31.12.2017.

Dalla lettura dei dati di dettaglio, se confrontati con quelli del 2016, emerge come il processo di diffusione dell'accoglienza si sia avviato in alcuni territori e in altri ampliato con maggiore capillarità.

In Sicilia, ad esempio, regione sulla quale grava il peso della gran parte degli sbarchi e che era stata parzialmente sollevata dal riparto dei migranti, nel 2017 sono state attivate 64 strutture in più rispetto all'anno precedente, dislocate nell'intera regione, arrivando ad un numero complessivo di centri pari a 159 rispetto ai 95 del 2016. In particolare, in provincia di Palermo, ove nel 2016 si registrava la presenza di solo 8 strutture, si rileva l'apertura di 32 nuovi centri temporanei. Analogamente, nelle province di Ragusa e Messina, entrambe interessate da frequenti eventi di sbarco e dalla presenza di un hotspot, si assiste ad un ampliamento della capacità recettiva di, rispettivamente, 11 e 14 nuove strutture.

Anche in altre regioni l'ampliamento del numero di centri di accoglienza sul territorio ha raggiunto traguardi significativi, quali la Lombardia, l'Emilia Romagna, il Veneto e il Lazio, ove sono stati attivati, rispettivamente, nn. 317, 335, 294 e 194 centri in più rispetto al 2016, con punte di una certa rilevanza nelle province di Brescia (+ 78), Reggio Emilia (+99), Vicenza (+130) e Frosinone (+109).

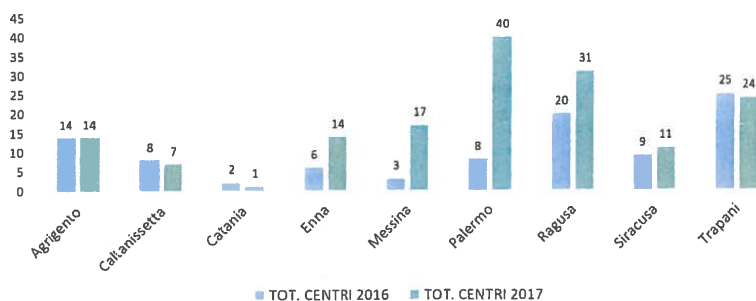
MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL

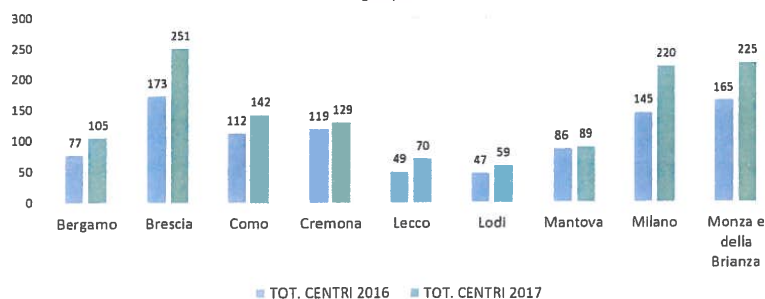


Ministero dell'Interno

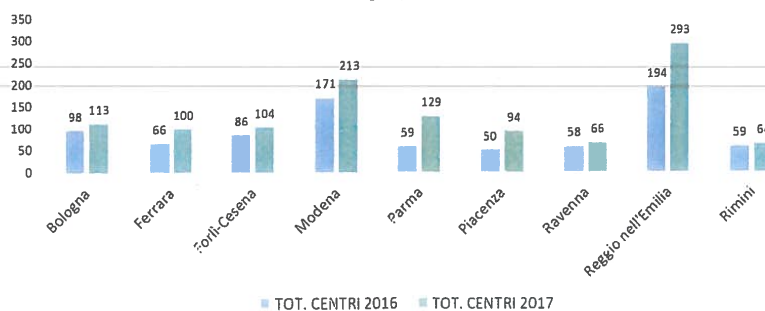
Confronto centri Sicilia 2016-2017
Dettaglio provinciale



Confronto centri Lombardia 2016-2017
Dettaglio provinciale



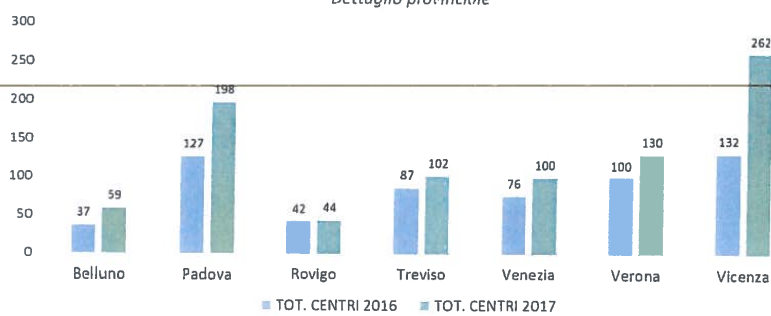
Confronto centri Emilia Romagna 2016-2017
Dettaglio provinciale



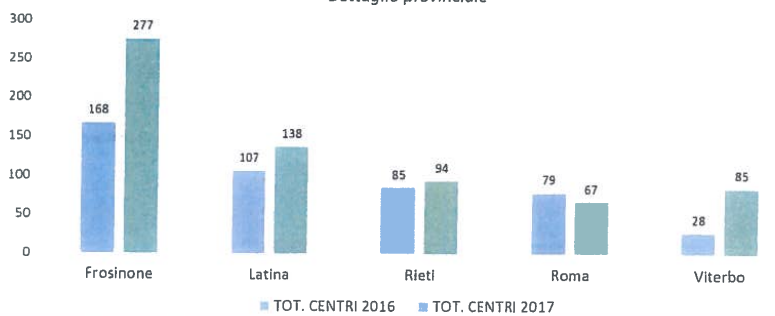


Ministero dell'Interno

Confronto centri Veneto 2016-2017
 Dettaglio provinciale



Confronto centri Lazio 2016-2017
 Dettaglio provinciale



MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Nel CD viene, poi, riportato il dato inerente le modalità procedurali utilizzate ai fini dell'apertura dei centri.

A tale ultimo riguardo, in particolare, risulta che n. 5.349 sono le strutture autorizzate a seguito di procedura di gara aperta cui possono partecipare tutti gli operatori economici dotati dei requisiti richiesti dal bando⁶; n. 2.343 a seguito di procedura negoziata previa pubblicazione del bando⁷; n. 1428 a seguito di affidamento diretto⁸, consentito nei casi di estrema urgenza per far fronte all'esigenza di assicurare accoglienza a seguito di flussi migratori improvvisi; n. 433 a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione del bando⁹, cui si è fatto ricorso quando per assicurare tempestivamente i servizi di accoglienza, i termini per le procedure aperte o ristrette non potevano essere rispettati; n. 316 a seguito di convenzioni con enti locali o pubblici¹⁰ e n. 14 a seguito di procedura ristretta in cui il bando viene indetto per selezionare i soggetti economici da invitare a partecipare alla gara¹¹ per una più celere individuazione dei candidati in grado di soddisfare i criteri di aggiudicazione.

Dal medesimo CD sono desumibili, altresì, tutte le informazioni di dettaglio inerenti l'ubicazione delle singole strutture (regione, provincia, comune, indirizzo), la relativa denominazione, l'ente gestore titolare, le modalità di autorizzazione per ciascun centro, la data di attivazione e di eventuale chiusura intercorsa nell'anno 2017.

Il CD contiene anche notizie di carattere finanziario, relative ai pagamenti effettuati dalle Prefetture, riferiti all'intero anno 2017 in favore di ciascun ente gestore (cfr. cap. 9).

⁶ Art. 60 D. Lgs. n. 50/2016

⁷ Art. 62 D. Lgs. n. 50/2016

⁸ Art. 11 D. Lgs. n. 142/2015

⁹ Art. 63 D. Lgs. n. 50/2016

¹⁰ Stipulate ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990

¹¹ Art. 61 D. Lgs. n. 50/2016



Ministero dell'Interno

Al riguardo, le risorse messe a disposizione per far fronte alla spesa per la gestione dei centri di accoglienza, di cui si parlerà in maniera più approfondita nel paragrafo dedicato - sulla base dello stanziamento definitivo di bilancio - sono state pari ad € 1.611.848.668,94, di cui circa il 92% erogate per il finanziamento delle spese relative ai centri temporanei attivati dai Prefetti.

Gli stessi fondi sono stati assegnati attraverso l'emissione di ordini di accreditamento presso ~~le contabilità speciali delle Prefetture le quali, su specifico input del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, hanno provveduto a segnalare, con cadenza trimestrale, il fabbisogno~~ occorrente sulla base delle convenzioni sottoscritte con gli enti gestori.

Trattandosi di fondi erogati con appositi ordini di accreditamento in favore delle Prefetture quali Funzionari delegati, essi soggiacciono alla normativa vigente in materia di rendicontazione delle spese di cui al decreto legislativo n. 123/2011 che disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte dei competenti Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, il relativo riscontro sui rendiconti prodotti dalle Prefetture in relazione alle spese effettuate è attribuito alle Ragionerie Territoriali dello Stato, a cui sono direttamente inviati dai Funzionari delegati i rendiconti medesimi corredati da tutta la documentazione ai fini del controllo successivo.

Detti rendiconti sono custoditi presso le Prefetture dopo l'attività di riscontro espletata dalle predette Ragionerie.

MODULARIO
INTEGNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

2.3 Schema di Capitolato di Gara d'Appalto

Al fine di assicurare il mantenimento di standard qualitativi uniformi nella gestione delle strutture di accoglienza con D.M. del 7 marzo 2017 è stato approvato il nuovo schema di capitolato di appalto, in sostituzione del precedente emanato nel 2008, ormai non più aderente alle prescrizioni normative vigenti in tema di regolazione del sistema di accoglienza di cui al decreto legislativo n. 142/2015, nonché in relazione alla riforma del Codice degli appalti intervenuta con il decreto legislativo n. 50/2016.

Il capitolato, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n. 142/2015, che attribuisce al Ministro dell'interno il compito di adottare "lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11, in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro" disciplina, dunque, la fornitura dei beni e dei servizi da assicurare per la gestione ed il funzionamento dei centri di permanenza per il rimpatrio (art. 6 del D. Lgs. n. 142 cit.), dei centri primo soccorso ed accoglienza (art. 8 del D. Lgs. n. 142 cit.), dei centri di prima accoglienza e delle strutture temporanee (artt. 9 e 11 del D. Lgs. n. 142 cit.).

Sullo schema di capitolato, redatto in conformità al codice degli appalti adottato con D. Lgs. n. 50/2016, è stato raccolto il parere dell'ANAC che ha contribuito a fornire indicazioni sul disegno d'asta delle gare di appalto e sulla regolazione del sinallagma contrattuale. Infine, come prescritto dal secondo comma dell'art. 12 cit., sullo Schema sono state acquisite anche le valutazioni del Tavolo di coordinamento nazionale, previsto dall'art. 16 del decreto legislativo, n. 142/2015.

Il documento risponde alla necessità di garantire, attraverso uno strumento idoneo a supportare l'operato delle Prefetture, l'uniformità delle procedure e la tutela delle regole dell'imparzialità e della trasparenza, in una gestione rivelatasi di estrema difficoltà e, in alcuni casi, oggetto di rilievo da parte degli organi di controllo.



Ministero dell'Interno

Lo Schema si pone l'espresso obiettivo di organizzare la prestazione dei servizi in modo da assicurare l'apprestamento delle misure necessarie al pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, anche in considerazione della provenienza, della fede religiosa, del stato di salute fisica e psichica, delle differenze, compresa quella sull'identità di genere della presenza di situazioni di vulnerabilità. Il documento prevede, inoltre, misure idonee a prevenire forme di violenza e a garantire la sicurezza e la protezione degli stranieri presenti nei centri e, ove possibile, l'unità dei nuclei familiari composti da coniugi e da parenti entro il primo grado.

Una delle più rilevanti innovazioni riguarda la distinzione dei servizi in quattro lotti prestazionali: 1) fornitura di servizi; 2) fornitura dei pasti; 3) servizio di pulizia e igiene ambientale; 4) fornitura di beni, con l'attribuzione all'aggiudicatario del primo lotto della qualifica di ente gestore, che comprende l'attività di coordinamento dell'esecuzione di tutte le prestazioni.

Il nuovo criterio della suddivisione in lotti risponde all'esigenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, di favorire l'esplicazione del confronto concorrenziale e l'apertura al mercato anche ad imprese di dimensioni più piccole, evitando la concentrazione degli appalti del settore in favore di pochi grandi operatori.

Al principio della divisione in lotti è stata ammessa la deroga nel caso di strutture con capienza inferiore a 300 posti ovvero per appalti suddivisi in lotti dimensionali, individuati sulla base del numero massimo di migranti per struttura, in considerazione del valore dell'appalto e della necessità di garantire che esso risulti economicamente conveniente per l'Amministrazione, fermo restando la possibilità di garantire il principio della massima concorrenzialità anche mediante la possibile costituzione di R.T.I. da parte di piccole e medie imprese.

Più in dettaglio, ciascun lotto viene disciplinato con regole generali, applicabili a tutte le tipologie di centri, e con specifiche tecniche particolari, in relazione alle esigenze di ciascuna struttura. Per tutti i servizi è richiesta un'attenta tracciabilità della loro erogazione, ai fini del

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

controllo della documentazione contabile allegata alle fatture emesse dai soggetti aggiudicatari dei servizi stessi.

Nell'ambito della fornitura di servizi del primo lotto è previsto:

A) il servizio di gestione amministrativa che, nelle sue articolazioni, consente di monitorare le presenze, l'andamento della spesa e prevenire abusi da parte del gestore stesso. Il servizio è comprensivo della tenuta di una scheda individuale per ciascuna persona accolta (in cui sono annotati i dati anagrafici e le altre informazioni relative all'ingresso e alle dimissioni dello straniero, nonché le entrate e le uscite giornaliere, i servizi ed i beni erogati e gli effetti personali eventualmente consegnati in custodia); il rilascio allo straniero di un tesserino (badge) da utilizzare per la registrazione delle entrate e delle uscite tramite apposito sistema di rilevazione automatico delle presenze; la quotidiana comunicazione alla Prefettura delle presenze giornaliere nel centro, degli allontanamenti non autorizzati e dei beni e dei servizi erogati; il servizio di comunicazione e notifica degli atti relativi ai procedimenti di esame delle domande di protezione internazionale, secondo le prescrizioni normative in materia; il servizio di consultazione degli stranieri per la segnalazione di eventuali disservizi o proposte sullo svolgimento della vita nel centro; la tenuta del magazzino, con relativi registri di carico, scarico, rimanenze e insussistenze, dei materiali acquistati dal gestore e di quelli affidati dalla Prefettura; una serie di servizi accessori e relativi alla funzionalità del centro;

B) il servizio di assistenza generica alla persona che comprende la mediazione linguistico-culturale assicurando l'affiancamento agli altri operatori e in modo da garantire la copertura delle lingue parlate dagli stranieri presenti nel centro e adeguata presenza di personale femminile; il servizio di informazione sulla normativa di interesse, accompagnato dalla fornitura di opuscoli eventualmente disponibili e opportunamente tradotti, il servizio di assistenza sociale e psicologica in modo da assicurare la valutazione immediata delle situazioni personali, con particolare riferimento alla individuazione delle persone vulnerabili, portatrici di esigenze particolari, ai fini della corretta presa in carico e assistenza adeguata; il servizio di orientamento al territorio sulle



Ministero dell'Interno

caratteristiche della società italiana e sull'accesso ai pubblici servizi; l'erogazione di corsi di lingua italiana; l'organizzazione del tempo libero; l'assistenza ai minori, adeguata in base alle esigenze dell'età; la distribuzione dei pasti; cura e igiene di capelli e barba; servizio di lavanderia; servizio di trasporto per assicurare il raggiungimento delle Questure, degli uffici della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, nonché delle strutture sanitarie e nel centro abitato più vicino; il servizi di comunicazione, anche tramite connessione WiFi;

C) il servizio di assistenza sanitaria che prevede la visita medica d'ingresso e il primo soccorso sanitario; la tenuta di una scheda sanitaria per ciascun ospite; la fornitura e la somministrazione dei farmaci; l'espletamento delle procedure necessarie all'iscrizione al servizio sanitario;

D) il servizio di distribuzione di beni che comprende la distribuzione degli effetti lettercci, del vestiario, dei prodotti per l'igiene personale, del materiale scolastico, didattico e ludico.

I servizi sopra indicati sono assicurati nell'arco delle 24 ore giornaliere, da personale con profili professionali adeguati ai rispettivi compiti, che garantisca l'espletamento delle attività secondo criteri di congrua proporzionalità rispetto al numero di ospiti presenti, e comunque non inferiore a quanto previsto nella scheda di dotazione organica, avendo cura di assicurare la presenza di personale femminile in proporzione alla percentuale di presenze femminili tra gli ospiti.

Il secondo lotto riguarda la fornitura di pasti giornalieri/derrate alimentari che tenga conto delle quantità minime indicate in uno specifico allegato tecnico, nonché delle tradizioni culturali e religiose degli stranieri e delle esigenze alimentari connesse allo stato di salute.

Il terzo lotto prevede il servizio di pulizia e igiene ambientale secondo le frequenze indicate nelle specifiche tecniche; infine, il quarto lotto prevede la fornitura, il trasporto e la consegna al gestore del lotto 1 dei beni previsti da distribuire ai migranti.

L'aggiudicazione dell'appalto è fatta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo che, trattandosi di un settore caratterizzato da servizi ad alta intensità di manodopera, consente di premiare la componente

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

qualitativa dell'offerta tecnica scoraggiando la concorrenza sul prezzo. In particolare, i punteggi di valutazione previsti premiano la qualità del servizio rispetto al prezzo, in una proporzione di 70 a 30 su 100, mediante l'utilizzo – secondo le indicazioni fornite dall'ANAC - del metodo di calcolo della c.d. formula bilineare.

In conformità al codice degli appalti è prevista la possibilità della sospensione degli effetti del contratto nel caso di necessità o di pubblico interesse o nel caso di riduzione per un periodo di almeno 60 giorni delle presenze all'interno del centro in misura superiore al 50% della capienza massima teorica.

Lo Schema prevede anche la c.d. clausola sociale a tutela della stabilità occupazionale del personale già impiegato nel centro, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, della libera concorrenza e della libertà di iniziativa economica di cui all'art. 41 della Costituzione, fermo restando l'applicazione dei CC.NN.L.

Di particolare interesse è la previsione della figura del direttore dell'esecuzione del contratto - espressamente preposto alla vigilanza sull'esecuzione dell'appalto - e al controllo tecnico-contabile del contratto stipulato assicurando la regolare esecuzione, in conformità ai documenti contrattuali.

Sono inoltre previste le figure del direttore responsabile del centro - quale unico referente nei confronti della Prefettura, il quale provvede all'adozione del regolamento interno del centro, a sovrintendere al regolare svolgimento dei servizi previsti; a segnalare tempestivamente alla Prefettura eventuali circostanze che incidano negativamente sulla gestione dei servizi; ad effettuare le notifiche delle comunicazioni e degli atti relativi al procedimento di richiesta della protezione internazionale – e del medico responsabile sanitario, quale unico referente per le problematiche di assistenza sanitaria, il rispetto dei protocolli operativi e di assistenza e i rapporti con la ASL di competenza territoriale.



Ministero dell'Interno

Lo Schema ha introdotto novità sull'applicazione delle penali e sulle funzioni di controllo e monitoraggio sulla gestione dei centri, espletate, oltre che attraverso la verifica della regolarità della documentazione prodotta dall'aggiudicatario ai fini del pagamento delle prestazioni rese, anche a mezzo di controlli nei centri, da effettuarsi senza preavviso con cadenza periodica ravvicinata (sul punto, si rinvia per maggiore approfondimento alla sezione dedicata al monitoraggio e controllo dei centri).

Con D.M 10 luglio 2017, lo Schema è stato inoltre aggiornato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 56/2017 recante disposizioni correttive al Codice degli Appalti n. 50/2016, nella parte riguardante i criteri di valutazione e ponderazione per la selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa prima accennati.

Il nuovo schema di capitolato ha quindi permesso alle Prefetture di bandire, man mano che ne è emersa l'esigenza per il reperimento di nuovi posti o per la scadenza delle convenzioni in atto, le gare per l'individuazione di nuove strutture o l'affidamento della gestione delle strutture governative, portando progressivamente il sistema ad una gestione uniforme dei servizi di accoglienza. Non sono mancate, tuttavia, come già accennato, difficoltà dovute alla determinazione della base d'asta o alla mancata partecipazione di operatori economici ad alcuni dei lotti prestazionali.

All'indomani dell'approvazione del capitolato, per assicurare un adeguato supporto alle prefetture nella gestione delle problematiche connesse alla relativa applicazione, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha promosso un seminario, tenutosi il 17 marzo 2017, cui hanno preso parte i funzionari di tutte le prefetture per un primo confronto sulle principali innovazioni contenute nel predetto schema di capitolato, al fine di dirimere eventuali dubbi interpretativi.

Con circolare diramata il 19 aprile 2017 sono stati inoltre forniti ulteriori chiarimenti concernenti la determinazione della base d'asta e, anche grazie al costante confronto con l'ANAC, è stato in ogni modo garantito il continuo supporto all'operato dei prefetti sul territorio, attraverso la

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

necessaria attenzione per qualunque criticità evidenziata, tramite la quotidiana attività di risposta ai numerosi quesiti proposti in materia.



Ministero dell'Interno

2.4 Sistema Informatico di Gestione dell'Accoglienza

Il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha sviluppato il sistema informatico di gestione dell'accoglienza (SGA), richiamato nel comma 9 septies dell'art. 12 del d.lgs. n.286/98, operativo dall'11 dicembre 2017, che consente di tracciare il percorso dello straniero sin dal suo arrivo in Italia e di seguirne il cammino nella successiva fase di accoglienza.

L'applicativo assume una funzione strategica nella gestione migratoria, favorendo un approccio coordinato delle attività dei vari attori istituzionali coinvolti nell'accoglienza sia a livello centrale che a livello territoriale con l'indubbio vantaggio di assicurare la conoscenza condivisa del fenomeno, e rappresenta, altresì, un utile strumento per le Prefetture e per il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ai fini di un costante e puntuale monitoraggio sulle presenze dei migranti in accoglienza e sulla gestione dei centri.

Il sistema è integrato con gli altri sistemi informatici, già operativi, Vestanet (sistema informatico di gestione delle domande di protezione internazionale) e Dublinet (sistema informatico in uso agli Stati aderenti alla Convenzione Dublino per la determinazione dello stato competente per l'esame di una domanda di asilo).

Tali collegamenti sono funzionali a garantire una tracciatura completa dello stato di ciascun migrante, in quanto in grado di collegare il processo di accoglienza alla trattazione della richiesta di protezione internazionale ed alla eventuale successiva trattazione da parte dell'Unità Dublino per la definizione del Paese competente all'esame della domanda di protezione internazionale.

Sotto un profilo operativo, il sistema gestisce tutte le fasi di pianificazione dell'accoglienza, a livello nazionale, regionale e provinciale, attraverso operazioni sequenziali, permettendo, per ogni ambito di attività, di visualizzare i dati dei migranti accolti nelle diverse strutture, rilevandone la presenza giornaliera, le informazioni anagrafiche e le fasi procedurali riguardanti l'esame della

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

domanda di asilo, nonché di gestire i trasferimenti degli ospiti all'interno della stessa provincia, da una provincia ad un'altra e tra regioni, sino all'attivazione del processo di uscita dall'accoglienza.

Il sistema vede impegnati gli uffici del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo) e di quello della Pubblica Sicurezza (Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere) a livello centrale, nonché le Prefetture e le Questure a livello periferico. Ogni attore coinvolto nella gestione dell'accoglienza è attuatore del processo per la parte di propria competenza.

La prima funzionalità è relativa alla fase di ingresso del migrante nel territorio ed al successivo trasferimento dello stesso negli ambiti territoriali individuati, la seconda inerisce alla gestione del migrante nel centro ed è di competenza di ciascuna Prefettura.

Andando più nel dettaglio, si evidenzia che il processo di accoglienza ha inizio, a seguito dell'ingresso sul territorio del migrante, con la registrazione del relativo evento di sbarco, posta in essere rispettivamente dalla Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo del Dipartimento.

Nella fase immediatamente successiva alla creazione dell'evento di sbarco, la Direzione dei servizi civili del Dipartimento inserisce nel Sistema i dati relativi alla distribuzione nazionale dei migranti, sulla base delle quote previste dal Piano di riparto nazionale, che vengono in automatico aggiornate dal sistema, in relazione alle presenze effettive sui territori e che sono visualizzabili in apposita reportistica di monitoraggio.

Tale ripartizione viene visualizzata dalla Prefettura dei capoluoghi delle regioni coinvolte nello specifico trasferimento. Sulla base della quota assegnata, le Prefetture effettuano il riparto dei migranti nelle varie province, in relazione a quanto condiviso in ambito di Tavolo di coordinamento regionale.

Le Prefetture interessate nell'accoglienza dei migranti, individuano, tramite sistema, nell'ambito provinciale di rispettivo riferimento, i centri nei quali gli stessi verranno accolti. A tal



Ministero dell'Interno

fine, si avvalgono di apposita reportistica di monitoraggio, dalla quale, sulla base dei centri e dei migranti presenti ivi registrati, potranno agevolmente desumere le disponibilità di posti in accoglienza.

Successivamente, vengono registrati, da parte delle Questure delle province di destinazione, i dati anagrafici dello straniero con l'associazione allo stesso di un Codice Unico Identificativo (CUI) - emesso all'atto della raccolta delle impronte digitali in fase di ingresso nel territorio - che consente di identificare con precisione ed univocità il migrante stesso.

Se al momento della registrazione dei dati anagrafici del migrante, è confermata la manifestazione di volontà di richiedere la protezione internazionale, il sistema SGA, tramite l'operatore della Questura, genera automaticamente una bozza della relativa domanda che sarà condivisa con il sistema VESTANET, nel quale verranno trattati i vari stati di avanzamento della richiesta di protezione internazionale.

In forza di questa interconnessione tra i due sistemi informatici (SGA e VESTANET), tali stati sono visibili, non solo dalle Questure, ma anche dalle Prefetture, in relazione ai richiedenti accolti nei rispettivi centri di competenza.

Nei casi, invece, di rintraccio di stranieri sul territorio o di presentazione spontanea in Questura, la registrazione dell'evento è di competenza della Questura del luogo di rintraccio e l'intero processo di accoglienza resta all'interno della competenza provinciale della singola Prefettura interessata.

Sono, altresì, gestibili tramite il sistema SGA i trasferimenti, attivabili dalla Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, dei migranti da una provincia ad un'altra e tra regioni, nel quadro di una più ampia programmazione a livello nazionale.

Per introdurre le Prefetture e le Questure alla conoscenza del nuovo sistema è stato realizzato un ciclo di videoconferenze, sono stati resi fruibili 12 moduli formativi, in modalità e-

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

learning, sulle funzionalità del SGA ed è stata avviata un'attività di sperimentazione, con l'ausilio di Prefetture e Questure, con simulazione dei casi più significativi.

Dalla data dell'avvio del sistema la Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, le Prefetture e le Questure operano sugli eventi di sbarco, di trasferimento e di rintraccio che si verificano a partire dalla predetta data, ponendo in essere le attività di rispettiva competenza.

Alla data dell'11 dicembre 2017 risultavano inseriti i dati di n. 60.407 migranti¹².

¹²Le Prefetture e le Questure stanno effettuando il completamento dei dati relativi agli ulteriori migranti presenti nelle strutture di accoglienza prima dell'avvio di SGA. A tal ultimo riguardo, si riporta di seguito lo stato di avanzamento della suddetta attività. Le Questure dovevano integrare, alla data dell'avvio del sistema, i dati di n. 104.448 migranti. Ad oggi, ne residuano da completare n. 67.214. Le Prefetture, alla data di avvio del sistema, invece, dovevano integrare le informazioni inerenti i centri di accoglienza nell'ambito delle schede relative a n. 32.781 migranti. Ad oggi, hanno effettuato l'attività di competenza in ordine a n. 16.290 migranti.



Ministero dell'Interno

2.5 La seconda accoglienza

La seconda accoglienza è garantita dai progetti SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) caratterizzati dalla qualità dei servizi resi ai beneficiari che non si limitano ad interventi materiali di base (vitto e alloggio) ma assicurano una serie di attività funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale, come l'insegnamento della lingua italiana, la formazione e la qualificazione professionale, l'orientamento legale, l'accesso ai servizi del territorio, l'orientamento e l'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, oltre che la tutela psico-socio-sanitaria.

Il Sistema ¹³, finanziato con il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo gestito da questo Ministero e, a decorrere dall'1.1.2017, con fondi FAMI limitatamente ad alcuni progetti destinati ai Minori Stranieri Non Accompagnati, è costituito dalla rete degli Enti locali che, in collaborazione con le realtà del Terzo settore e del privato sociale, realizzano gli interventi coniugando gli standard qualitativi richiesti dalla normativa che regola la materia con le caratteristiche e peculiarità del territorio.

Nel corso degli anni tale modello di accoglienza, che punta a rendere i soggetti autonomi ed integrati, ha registrato adesioni sempre maggiori sino a contare 652 progetti finanziati a 555 Enti alla data del 31.12.2016 per un totale di 26.012 posti; ulteriore, significativo, incremento si è avuto nel 2017, frutto di una sinergica azione di sistema portata avanti d'intesa con i territori, orientata ad un'equa ripartizione dei migranti in attuazione del Piano adottato dal Ministero dell'Interno d'intesa con ANCI, come si dirà più diffusamente nel paragrafo seguente.

Ulteriore contributo all'implementazione della rete è stato garantito dalle modifiche introdotte con il DM 10.8.2016 orientate, in linea con gli obiettivi del citato Piano, ad agevolare

¹³ Il sistema SPRAR è stato introdotto con la legge n.189/2002

MODULARIO
INTERNO-54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

l'accesso ai finanziamenti attraverso la presentazione di istanze senza vincoli temporali, incrementando la percentuale del contributo da erogare e assicurando stabilità ai progetti già avviati.

Per effetto delle azioni intraprese, nel corso dell'anno 2017 sono stati finanziati in totale 10.949 nuovi posti, di cui 7642 relativi a 260 nuovi progetti presentati da 253 Enti e 3307 posti in ampliamento della capacità di accoglienza autorizzata agli enti già titolari di progetti.

Tenuto conto dell'andamento fisiologico della rete e del conseguente venir meno nel corso dell'anno di alcune attività progettuali¹⁴, alla data del 31.12.2017 i progetti SPRAR finanziati sono stati 874¹⁵ con una disponibilità di 35.721 posti, di cui di cui 31.679 riservati alla categoria "ordinari", 3298 destinati ai Minori Stranieri non accompagnati e 744 a persone con disagio mentale o disabilità (DM/DS), distribuiti, a livello regionale, come segue:

¹⁴ A decorrere dall'1.1.2017 non sono andati in prosecuzione 40 progetti finanziati nel triennio precedente; inoltre, nel corso del 2017 state interrotte 17 attività progettuali.

¹⁵ Tra questi, 19 sono stati finanziati con fondi FAMI per un totale di 345 posti.



Ministero dell'Interno

Regione	TOT. POSTI SPRAR FINANZIATI	di cui posti ordinari	di cui posti MSNA	di cui posti DM/DS
Abruzzo	674	654	20	-
Basilicata	625	528	87	10
Calabria	3.734	3.232	407	95
Campania	2.894	2.685	209	-
Emilia Romagna	3.039	2.426	540	73
Friuli Venezia Giulia	458	359	79	20
Lazio	4.375	4.268	71	36
Liguria	1.036	949	87	-
Lombardia	2.445	2.197	235	13
Marche	1.283	1.230	40	13
Molise	1.008	927	81	-
Piemonte	1.972	1.858	88	26
Puglia	3.444	2.937	338	169
Sardegna	400	368	32	-
Sicilia	4.880	3.894	760	226
Toscana	1.770	1.637	81	52
Trentino Alto Adige	372	355	17	-
Umbria	474	400	63	11
Valle d Aosta	25	25	-	-
Veneto	813	750	63	-
Totale complessivo	35.721	31.679	3.298	744

Ne è conseguito un incremento della ricettività del 37,32% rispetto all'anno precedente; si tratta di un trend in costante crescita, considerato che solo negli ultimi giorni del 2017 sono stati finanziati 98 nuovi progetti per un totale di 2982 posti ed è stata autorizzata la modifica della capacità di accoglienza a 47 enti per ulteriori 1399 posti.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

3. L'ACCOGLIENZA DIFFUSA

Nel corso degli anni precedenti al 2017, la collocazione dei centri di accoglienza è avvenuta nel rispetto delle quote regionali già concordate a seguito dell'intesa raggiunta con la Conferenza Unificata del 10 luglio 2014, ma con maggiori concentrazioni in pochi comuni del territorio, anche di piccole dimensioni, ove sono state registrate presenze talvolta di gran lunga superiori alla popolazione locale (come è accaduto a Bagnoli di Sopra e a Cona nelle province di Padova e Venezia, o a Mineo in provincia di Catania). Inoltre l'esigenza di individuazione di nuove strutture, determinata inevitabilmente dalla pressione migratoria, è stata percepita dai sindaci, in talune circostanze, come una imposizione sulla gestione del fenomeno a livello locale.

E' quindi maturata l'esigenza di perseguire maggiormente il principio di equa sostenibilità nella ripartizione dei migranti sul territorio, che ha condotto alla predisposizione del Piano di accoglienza diffusa concordato con ANCI e avviato ufficialmente con direttiva del Ministro del 5 gennaio 2017¹⁶.

Il Piano muove dal sistema di quote fissato nella citata Intesa del 10 luglio 2014 ed è finalizzato ad ottimizzare la distribuzione di migranti non solo a livello regionale, secondo criteri di sostenibilità legati alla quota di ripartizione del fondo per le politiche sociali, ma anche a livello comunale, con il coinvolgimento del più ampio numero possibile di enti locali, la definizione di un numero di presenze rapportato alla popolazione residente e la più ampia estensione della rete Sprar.

E' tarato su 200.000 posti e si fonda sulla condivisione con i sindaci del c.d. modello diffuso e sul criterio di proporzionalità tra la popolazione residente in una determinata comunità e il numero di richiedenti asilo ad essa destinati, prevedendo una distribuzione con i criteri indicati nella tabella descritta:

¹⁶ Diramata ai Prefetti con circ n. 1139 del 5 gennaio 2017



Ministero dell'Interno

Piano di accoglienza diffusa ANCI/Ministero dell'Interno



Il Piano, tarato su 200.000 posti, si fonda sulla condivisione con i Sindaci del c.d. "modello diffuso" e sul criterio di proporzionalità tra la popolazione residente in una determinata comunità e numero di richiedenti asilo ad essa destinati, prevedendo:

- ✓ 6 posti in numero fisso per i comuni fino a 2.000 abitanti
- ✓ 2 posti ogni 1.000 abitanti in proporzione fissa per i 14 comuni capoluogo sede di area metropolitana
- ✓ 3/3,5 posti ogni 1.000 abitanti, in proporzione variabile quale conseguenza di criteri di ripartizione regionale, per tutti i restanti comuni oltre i 2.000 abitanti



L'obiettivo è di assicurare un sistema di accoglienza stabile e sostenibile in equilibrio con il territorio

Si tratta di un modello che risponde all'esigenza di superare i centri di grandi dimensioni, nella consapevolezza che le concentrazioni di migranti, accolti in un'unica grande struttura, rendono difficile la gestione del centro con effetti negativi sia sull'efficienza dei servizi forniti ai migranti, sia sulle collettività locali, sia infine per l'eventuale rischio di attirare interessi economici degli ambienti criminali.

La più equa distribuzione dei migranti sul territorio, unitamente alla riduzione del numero degli arrivi, ha fatto registrare, nel 2017, un alleggerimento dei centri di maggiori dimensioni a vantaggio di una gestione degli stessi in armonia con la finalità del Piano.

Significativa è, in tal senso, la variazione di presenze in alcune strutture, riportate a titolo esemplificativo nella tabella che segue, ove si registra un importante decremento di migranti accolti rispetto all'anno precedente.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Presenze di migranti e variazioni percentuali in alcuni centri di maggiori dimensioni				
<i>dati aggiornati al 31 dicembre</i>		2016	2017	Variazione percentuale 2016/2017
Centro Accoglienza Mineo	-	3.733	2.585	-30,75%
Centro Accoglienza Conetta di Cona (Venezia)	-	1.420	761	-46,41%
Centro Accoglienza Bagnoli di Sopra	-	908	395	-56,50%
Centro Accoglienza Udine	-	656	212	-67,68%

Con l'intento di diffondere la conoscenza e agevolare la realizzazione del Piano, nei primi mesi del 2017, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha effettuato una serie di videoconferenze con le Prefetture e di incontri, direttamente sul territorio, ritenendo di fondamentale importanza avviare una maggiore interlocuzione con i Sindaci, per un confronto sulle problematiche afferenti le diverse realtà territoriali, valorizzando il contesto dei predetti Tavoli regionali, nella piena convinzione che l'accordo con gli enti locali costituisce l'elemento chiave per la sostenibilità dell'accoglienza e per il superamento delle criticità legate alle grandi aggregazioni.

A sua volta, ciascun Prefetto ha avviato un fitto dialogo con i sindaci dei rispettivi territori per incentivare la graduale e progressiva adesione al progetto di diffusione di centri SPRAR, che rendono le amministrazioni locali protagoniste della gestione dell'accoglienza dei migranti, soprattutto in un'ottica di integrazione di coloro i quali ricevono una forma di protezione internazionale.

Intensa è stata pertanto l'attività svolta nel corso dell'anno, per sostenere e portare avanti con le Prefetture, le Amministrazioni locali e l'ANCI la realizzazione del nuovo modello di accoglienza e, nell'ottica di acquisire un quadro iniziale dei dati inerenti lo stato di attuazione dello stesso, già a partire dal febbraio 2017, è stata emanata apposita circolare alle Prefetture¹⁷ per effettuare un primo monitoraggio, dal quale sono immediatamente emerse le iniziali disponibilità, da parte di circa 200 comuni, privi di qualsiasi tipo di strutture nei territori di competenza, ad

¹⁷ Circolare n. 2436 del 1.3.2017



Ministero dell'Interno

aderire alla rete dello SPRAR ; di altri 200 che hanno manifestato l'intendimento a trasformare le strutture temporanee già presenti in strutture di seconda accoglienza; di ulteriori 64 comuni privi di centri che hanno avviato l'attivazione di centri temporanei; di 31 comuni, infine, che hanno espresso l'intenzione di ampliare la rete SPRAR già esistente.

L'attività finalizzata a monitorare la realizzazione del Piano è, poi, proseguita in maniera costante. Con circolare del luglio 2017 è stato chiesto alle Prefetture un regolare aggiornamento della situazione dei centri di accoglienza¹⁸, da comunicare trimestralmente, nonché delle iniziative adottate o in corso di adozione da parte degli Enti locali e delle criticità riguardanti l'andamento del fenomeno migratorio nei rispettivi contesti territoriali.

I monitoraggi effettuati periodicamente hanno quindi evidenziato una crescita dei comuni che accolgono migranti, come dimostra la figura sotto riportata, da cui emerge che il numero dei predetti comuni è passato dai 2.800 del dicembre 2016 ai 3.386 del 31 dicembre 2017, con un incremento percentuale del 21%.

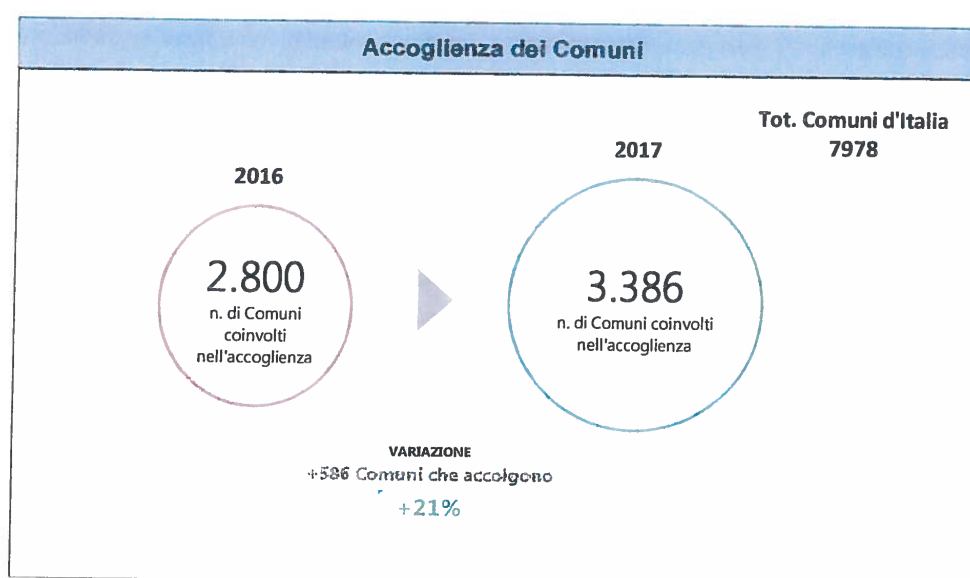
¹⁸ Circolare n. 10046 del 14.7.2017

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno



Per favorire, inoltre, la più ampia partecipazione al progetto di accoglienza diffusa, fondato sulla volontaria adesione delle amministrazioni locali, è prevista la “clausola di salvaguardia” in base alla quale, l’adesione al progetto, tutela lo stesso comune preservandolo dall’individuazione di centri di accoglienza nei territori di competenza, quale conseguenza di bandi di gara pubblicati dalle Prefetture.

La clausola trova applicazione nella misura in cui il numero dei posti SPRAR soddisfa la quota di posti assegnati a ciascun Comune dal predetto piano¹⁹.

Nella consapevolezza che il piano può raggiungere la sua piena attuazione e dimostrare la sua efficacia solo nel lungo termine, per rimuovere le criticità collegate alla sua attuazione, il 21 luglio 2017 è stata costituita presso il Dipartimento per le libertà Civili e l’Immigrazione una “cabina di regia” con ANCI presieduta dal Direttore centrale dei servizi civili per l’immigrazione e l’asilo; gli

¹⁹ Direttiva del Ministro dell’interno dell’11 ottobre 2016.



Ministero dell'Interno

incontri, cadenzati, di norma, settimanalmente, hanno consentito la soluzione delle varie problematiche poste, rivelandosi quale esperienza particolarmente fruttuosa ai fini della loro composizione. Nel corso del tempo si è constatato che il piano può trovare progressiva attuazione grazie ad una maggiore consapevolezza della bontà del percorso intrapreso, e agli sforzi compiuti sinergicamente con Anci e i Prefetti.

Inoltre, al fine di supportare gli Enti locali che intendono dare attuazione al Piano di accoglienza diffusa ed aderire alla rete SPRAR, l'ANCI ha promosso alcune interessanti iniziative quali la messa a punto di un Tutorial, strumento multimediale consultabile sul sito www.sprar.it nella sezione "Aderire alla rete SPRAR", e l'attivazione di un help desk "Accesso SPRAR", con un indirizzo e-mail dedicato che consente di chiedere informazioni e chiarimenti sulle procedure di presentazione della domanda di accesso alla rete SPRAR²⁰.

In questa attività di incoraggiamento all'adesione al nuovo sistema di accoglienza diffusa non può non evidenziarsi come abbiano contribuito anche gli incentivi economici previsti a favore dei Comuni che accolgono, per i quali, con riferimento all'anno 2016, è stato corrisposta (nel corso del 2017) una somma nel limite massimo di 500 euro per ogni richiedente protezione internazionale ospitato e comunque nei limiti della disponibilità del Fondo destinato "all'immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", istituito con art. 12, comma 2, decreto legge n. 193 del 22/10/2016²¹.

Quale esito di tale nuovo approccio, ciascuna Prefettura ha progressivamente adeguato i percorsi di accoglienza alle specificità del proprio territorio, anche attraverso la ricerca di modalità condivise, quali la stipula di intese in ambiti territoriali contigui o omogenei.

²⁰ Delle iniziative intraprese si è dato conto con circolare della Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione n.4394 del 25/09/2017

²¹ recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

In particolare, tra le iniziative di maggior pregio avviate dagli UTG in collaborazione con ANCI, finalizzate ad agevolare l'accesso al modello di accoglienza diffusa da parte dei Comuni, si segnalano quelle assunte da:

- Prefettura di Milano (protocollo sottoscritto il 18.5.2017): hanno aderito oltre 86 Comuni su 134 della provincia.
- Prefettura di Grosseto (protocollo sottoscritto il 26.9.2017 con 11 comuni della provincia su 28).
- Prefetture della Sardegna (protocollo sottoscritto il 16.10.2017 con la Regione, ANCI regionale e i Sindaci capoluogo di provincia).
- Prefettura di Catanzaro (protocollo sottoscritto il 21.10.2017): hanno aderito oltre 145 Comuni su 405 della regione, di cui 87 senza presenze di immigrati ed altri 45 hanno manifestato l'interesse alla sottoscrizione.
- Prefettura di Napoli (protocollo sottoscritto il 18.12.2017): su 555 Comuni della regione hanno aderito all'iniziativa 265 Enti locali (quasi il 48%) che rappresentano circa il 72% della popolazione campana.
- Prefettura di Bologna: ha attivato un'intesa con il Comune capoluogo finalizzata a favorire la progressiva sostituzione dell'accoglienza emergenziale in favore dell'accoglienza integrata SPRAR, in linea con il Piano Ministero Interno-ANCI, coinvolgendo 39 Enti del comprensorio metropolitano per un totale di 1350 posti di accoglienza.



Ministero dell'Interno

Principali intese territoriali per l'attuazione del Piano di accoglienza diffusa



MILANO

Protocollo sottoscritto presso la Prefettura di Milano con i comuni della provincia, cui hanno aderito, ad oggi, 86 comuni su 134 della provincia



GROSSETO

Protocollo sottoscritto con 11 Comuni su 28 della Provincia



SARDEGNA

Protocollo sottoscritto dalle Prefetture della Sardegna con la Regione, l'ANCI regionale ed i Sindaci capoluogo di provincia



CATANZARO

Protocollo sottoscritto presso la Prefettura di Catanzaro, cui hanno aderito 190 comuni su 405 della regione



NAPOLI

Protocollo sottoscritto presso la Prefettura di Napoli, cui hanno aderito 265 comuni, che rappresentano circa il 72% della popolazione campana



BOLOGNA

Intesa tra la Prefettura ed i Sindaci dell'Area Metropolitana di Bologna per favorire l'accoglienza integrata SPRAR, coinvolgendo 39 enti locali del comprensorio per un totale di 1.350 posti

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Inoltre, sempre per favorire il processo di inclusione sociale, con il D.L. 13/2017 convertito, con modificazioni, in legge n. 46/2017 è stata attribuita ai prefetti la possibilità di promuovere, d'intesa con i Comuni, ogni iniziativa volta ad incrementare l'impiego dei richiedenti asilo in attività su base volontaria di utilità sociale in favore delle collettività locali, anche tramite la proposizione – in collaborazione con organizzazioni del terzo settore - di progetti da finanziare con risorse europee.

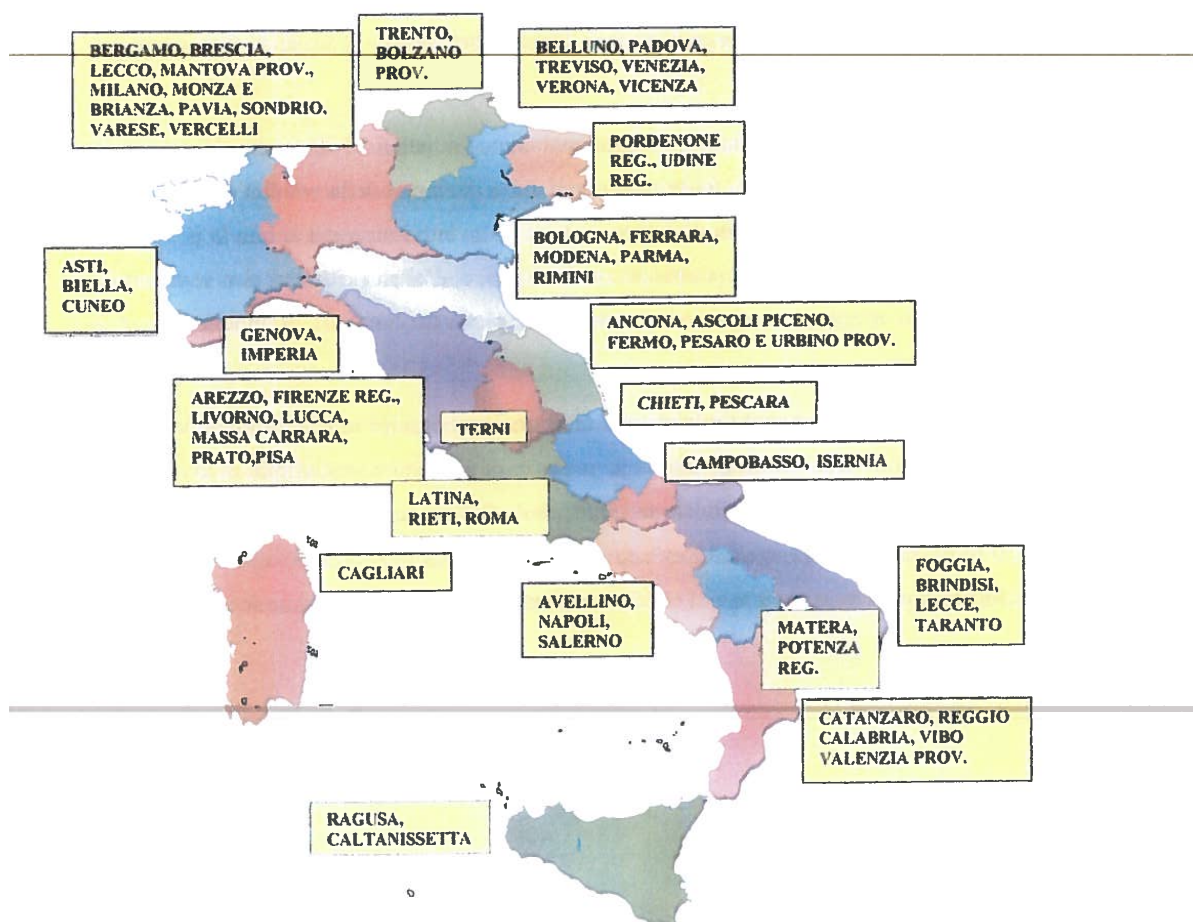
Al 30 maggio 2018 risultano complessivamente stipulati 156 protocolli con il coinvolgimento di oltre 340 comuni, in 64 province italiane, a conferma della validità di una misura atta a favorire l'integrazione e la cultura dell'accoglienza: da un lato i migranti hanno la possibilità di conoscere il contesto sociale e la popolazione che li ospita, dall'altro i cittadini non vedono più l'immigrato come un soggetto passivo ed estraneo ma piuttosto come un individuo con cui rapportarsi ed interagire.

Un sistema di accoglienza così concepito permette di ottenere un duplice effetto favorevole: da un lato una riduzione significativa dell'impatto che la presenza di migranti è suscettibile di avere su di un singolo territorio (grazie alla condivisione del "peso" dell'accoglienza su diverse comunità locali); dall'altro garantisce a coloro che chiedono rifugio in Italia un'esistenza dignitosa in armonia con la realtà locale ospitante, attraverso più efficaci percorsi di integrazione ed inclusione sociale.



Ministero dell'Interno

PROTOCOLLI D'INTESA PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SVOLTE DA MIGRANTI
(Circolare ministeriale 14290 del 27.11.2014)
aggiornata al 30 maggio 2018



MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

4. MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Negli ultimi anni il numero dei minori stranieri non accompagnati sbarcati nel nostro Paese ha subito un notevole incremento, passando dai 5.232 MSNA del 2013 ai 25.846 registrati nel 2016; trend in aumento che si è confermato fino al primo semestre del 2017 con 11.406 arrivati e che è diminuito solo a partire da luglio 2017, quando le più generali strategie deterrenti per limitare gli sbarchi, messe in campo dall'Italia, hanno avuto riflessi positivi, anche in questo settore.

Infatti, alla data del 31 dicembre 2017 il numero dei MSNA sbarcati sul nostro territorio è di 15.779, con una riduzione del 39% rispetto all'anno precedente, mentre, il numero complessivo di minori non accompagnati in accoglienza è di 18.303, con un incremento del 5,4 % rispetto al 31 dicembre 2016, la maggioranza dei quali è del Gambia (12 %), dell'Egitto (9,9 %), della Guinea (9,6%), dell'Albania (9,2%), dell'Eritrea (8%); prevalente la componente maschile pari al 93,2% totali mentre la presenza femminile se pur in aumento risulta al 6,8 %.

Con riferimento all'età, si conferma una prevalenza di minori prossimi al compimento della maggiore età. Ha infatti un'età inferiore ai 15 anni solo il 6,1 % di coloro che sono stati censiti al 31 dicembre, un dato sostanzialmente stabile se confrontato con quello dei periodi precedenti: l'età più rappresentata è quella dei 17enni i quali costituiscono il 60,3% dei MSNA presenti, seguiti da coloro che hanno 16 e 15 anni (rispettivamente il 23,4% e il 9,6%).

Tra le regioni italiane, la Sicilia si configura come la regione che ospita il maggior numero di MSNA (circa il 43,6 % del totale), in linea con un trend ormai consolidatosi da molti anni, seguita a debita distanza, da Calabria (7,9%), Lombardia (6,6%), Lazio (5,7 %), Emilia Romagna (5,6 %) e Puglia (5,0%).

Nell'ambito del sistema di accoglienza la legge n.47 del 7 aprile 2017 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" ha completato il percorso di riforme avviato a partire dal 2014 e proseguito negli anni successivi, disciplinando in maniera organica la materia.



Ministero dell'Interno

La legge ha introdotto una serie di modifiche alla normativa vigente, rafforzando gli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento e mirando ad assicurare maggiore omogeneità nell'applicazione delle disposizioni su tutto il territorio nazionale. La stessa, nel riconoscere i minori quali soggetti vulnerabili, titolari di diritti, ha individuato nuove modalità per l'accertamento dell'età e l'identificazione, prevedendo la presenza di mediatori culturali durante tutta la procedura; ha semplificato la disciplina in materia dei permessi di soggiorno, prevedendo che il minore potrà richiedere direttamente il permesso di soggiorno alla Questura competente, anche in assenza di nomina del tutore; ha introdotto la figura dei tutori volontari per assicurare ad ogni minore una figura adulta di riferimento adeguatamente formata; infine, ha sancito anche per i minori stranieri non accompagnati il "diritto all'ascolto" nei procedimenti amministrativi e giudiziari che li riguardano e il diritto all'assistenza legale a spese dello Stato.

Tra i principi, il testo introduce esplicitamente un divieto assoluto di respingimento alla frontiera dei MSNA e, in tema di accoglienza, ha previsto il limite di 30 giorni come termine massimo di trattenimento dei minori nelle strutture di prima accoglienza e quello di 10 giorni per le operazioni di identificazione. Fra le novità di rilievo, la ridefinizione all'uniformità sul territorio nazionale alle procedure di identificazione del minore, che costituisce il passaggio fondamentale per l'accertamento della minore età, da cui a sua volta dipende la possibilità di applicare le misure di protezione. Tale procedura prevede: un colloquio del minore con personale qualificato, sotto la direzione dei servizi dell'ente locale; la richiesta di un documento anagrafico in caso di dubbio sull'età ed eventualmente di esami socio-sanitari, con il consenso del minore e con modalità il meno possibile invasive; la presunzione della minore età nel caso in cui permangano dubbi anche dopo gli accertamenti.

Un'altra importante novità è, poi, costituita dall'assegnazione agli enti locali del compito di sensibilizzare e formare affidatari in grado di accogliere questi minori e di favorire e promuovere progetti che prevedano l'affidamento familiare in luogo del ricovero in comunità. La nuova legge prevede, altresì, l'istituzione presso ogni Tribunale dei Minorenni, di elenchi di tutori volontari, disponibili ad assumere la tutela di questi minori. In materia di misure di accompagnamento di

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

lungo periodo, la norma ribadisce la possibilità di richiedere l'affidamento ai servizi sociali fino al ventunesimo anno di età per quei minori che hanno intrapreso un percorso di integrazione, ma che raggiunta la maggiore età necessitano di un supporto prolungato di assistenza.

La nuova normativa, istituisce, infine, il Sistema informativo nazionale dei MSNA (Sim) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la cartella sociale dei MSNA, compilata da personale qualificato.

In relazione al sistema di accoglienza, la nuova legge ribadisce che il minore straniero non accompagnato ha diritto ad accedere al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – Sprar, anche se non ha richiesto la protezione internazionale.

Anche dal punto di vista sanitario e scolastico, con la legge n. 47 vengono fornite a questo particolare target di persone vulnerabili ogni garanzia e diritto di accesso.

Per capire come questa legge porti l'Italia in una posizione d'avanguardia in Europa basterebbe confrontarla con i contenuti della Comunicazione del 12 aprile 2017 della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, in tema di protezione dei minori migranti, laddove un elevato numero delle raccomandazioni rivolte ai Paesi Europei per garantire un'accoglienza solida e duratura sono già legge per noi.

I minori stranieri non accompagnati, oggi, in Italia, hanno diritto a:

- Permesso di soggiorno
- Alloggio in un posto sicuro
- Tutela di un adulto
- Non-discriminazione
- Diritto alle cure mediche
- Diritto allo studio
- Diritto a lavorare secondo la normativa sul lavoro minorile
- Diritto all'informazione.



Ministero dell'Interno

Sempre sotto il profilo normativo, con l'adozione del decreto legislativo n.220 del 22 dicembre 2017 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della direttiva 20013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento della revoca dello status di protezione internazionale" sono state concentrate tutte le fasi procedimentali giurisdizionali in capo ad un unico giudice, individuato nel Tribunale per i minorenni, che è competente per l'apertura della tutela, per la nomina del tutore, per la ratifica delle misure di accoglienza e per l'adozione del provvedimento di attribuzione dell'età a seguito degli accertamenti disposti nei casi dubbi.

Alla luce dell'attuale quadro normativo, il sistema di accoglienza dei MSNA si articola su un doppio binario: la prima accoglienza consente la presa in carico del minore dal suo arrivo o dal momento in cui è rintracciato sul territorio fino ad un massimo di 30 giorni, per garantire l'erogazione di servizi specialistici finalizzati al successivo trasferimento nei centri di secondo livello; la seconda accoglienza, effettuata prioritariamente nella rete SPRAR, fornisce al minore, attraverso progetti individuali, gli strumenti per raggiungere l'indipendenza lavorativa, sociale e culturale.

In considerazione della riduzione dei flussi migratori, a partire dal mese di luglio del 2017, la strategia del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione si è orientata ad una ottimizzazione delle disponibilità nel sistema di accoglienza, volta a garantire a tutti i minori un'adeguata collocazione secondo le disposizioni previste dalla normativa nazionale ed internazionale vigente in materia.

Al riguardo, anche sulla base del monitoraggio e dell'attività ispettiva portata avanti dalle Prefetture e dal Dipartimento grazie ad apposite progettualità finanziate con risorse europee (progetto Mireco, di cui si dirà più diffusamente successivamente), sono stati individuati alcuni Centri per adulti ove è stata rilevata la presenza di MSNA che, una volta giunti a destinazione, hanno dichiarato la minore età.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Complessivamente, nel 2017, con il coinvolgimento di 38 Prefetture, sono stati effettuati n. 517 trasferimenti in strutture dedicate, nelle more del successivo inserimento in centri di seconda accoglienza.

Contestualmente, al fine di evitare l'eventuale promiscuità lesiva dei diritti dei minori, si è proceduto a monitorare il fenomeno dei neomaggiorenni presenti nei centri, anche per assicurare a questi ultimi servizi adeguati alla maggiore età, con conseguente contenimento dei costi.

In particolare, il passaggio all'età adulta, per i non richiedenti asilo, costituisce un tema di particolare rilevanza sul quale sono coinvolte, a vario titolo, diverse Amministrazioni e in primo luogo gli Enti Locali, come richiamato anche dalla legge n. 47, al fine di assicurare idonei interventi che non vanifichino il percorso avviato da minorenni.

Per ampliare ulteriormente la disponibilità di posti nelle strutture di prima accoglienza, il 4 agosto 2017 è stato pubblicato un avviso "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)" (per un ammontare di € 52.030.000,00 sui fondi FAMI) volto all'attivazione di 1.100 posti in strutture altamente specializzate, che ha previsto la presentazione delle proposte in quattro fasi temporali. Alla data del 31 dicembre 2017 (prima e seconda fase) sono stati ammessi al finanziamento n. 3 progetti, per ulteriori 150 posti, dislocati in Sicilia, che vanno ad aggiungersi ai 19 progetti già attivi, con strutture dislocate in 9 regioni (Piemonte, Toscana, Liguria, Emilia Romagna, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia).

Nonostante la costante attività di sensibilizzazione dei territori promossa dal Dipartimento, anche con l'ausilio dei Prefetti, si rileva che la maggior parte dei progetti si concentra in Sicilia e nelle regioni del sud Italia, ove maggiore è il numero dei minori presenti.

In aggiunta ai posti per MSNA presenti nella rete SPRAR, sono stati attivati per la seconda accoglienza e a valere sui fondi FAMI, alla data del 31 dicembre 2017, n. 19 progetti per un numero complessivo di 340 posti - di cui 120 per minori con particolare fragilità - dislocati in 12 Regioni (Emilia Romagna, Sicilia, Piemonte, Abruzzo, Campania, Toscana, Veneto, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Calabria, Basilicata). Tali progetti saranno finanziati fino al 31 dicembre 2019.



Ministero dell'Interno

Con decreto n. 20458 del 28.12.2017 sono, inoltre, state assegnate le risorse per i nuovi progetti SPRAR, nell'ambito dei quali sono stati finanziati 115 nuovi posti a favore dei MSNA.

I Prefetti hanno, dal canto loro, attivato strutture ricettive temporanee per MSNA di età superiore ai 14 anni, ai sensi dell'art. 19, comma 3 bis, d. lgs. n. 142/2015, volte a fronteggiare i flussi eccezionali degli ultimi anni.

Al 31 dicembre 2017 le presenze di MSNA nei centri di accoglienza loro dedicati sono ripartite come illustrate nella tabella che segue:

- 760 presenze (su 950 posti disponibili) per 19 progetti, ripartite in 63 centri di prima accoglienza FAMI, dislocati in 9 regioni e attivati dalla Struttura di missione;
- 946 presenze (su 1020 posti disponibili) in 59 strutture ricettive temporanee di prima accoglienza, attivate dai Prefetti ai sensi dell'art. 19, comma 3 bis, d. lgs. 142/2015;
- 287 presenze (su 345 posti disponibili) in 36 strutture di seconda accoglienza FAMI;
- 2.285 presenze (su 3.180 posti disponibili) in 132 centri SPRAR.

Presenze migranti per tipologia di centro

REGIONI	Strutture di 1° Accoglienza MSNA		Strutture di 1° Accoglienza temporanea MSNA		Seconda Accoglienza MSNA (FAMI+SPRAR)	
	Num. Strutture	Num. Presenze	Num. Strutture	Num. Presenze	Num. Strutture	Num. Presenze
Abruzzo	0	0	1	20	4	30
Basilicata	5	78	0	0	8	99
Calabria	6	99	11	159	17	212
Campania	20	130	1	32	16	246
Emilia Romagna	6	84	5	23	19	359
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	6	86
Lazio	0	0	0	0	2	45
Liguria	2	44	0	0	1	57
Lombardia	0	0	8	86	6	111
Marche	0	0	0	0	2	25
Molise	0	0	0	0	4	61
Piemonte	4	44	1	20	4	92
Puglia	8	64	13	311	22	273
Sardegna	0	0	4	67	1	0
Sicilia	10	171	5	138	36	638
Toscana	2	46	5	56	4	82
Trentino Alto Adige	0	0	2	18	1	17
Umbria	0	0	0	0	8	69
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	3	16	7	70
TOTALE	63	760	59	946	168	2572

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Nel corso del 2017 sono state presentate 9.782 domande di protezione internazionale e 348 MSNA hanno preso parte al programma di relocation con le modalità che verranno meglio descritte successivamente (par. 6.3).

Nell'ottica di elevare gli standard di accoglienza dei MSNA, il Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione, ha esteso il corso di formazione per i responsabili dei centri FAMI, organizzato con la collaborazione dell'EASO, agli operatori dei centri di accoglienza temporanei ex art. art. 19, comma 3 bis, d. lgs. 142/2015.

A partire dal mese di settembre si sono svolti 4 incontri formativi, di due giornate ciascuno e sono stati programmati altri corsi per l'anno 2018.

Nel 2017 sono proseguite altresì le attività poste in essere in esecuzione del progetto "CONI - miglioramento dei servizi rivolti ai minori stranieri presenti presso le strutture di accoglienza attraverso il potenziamento della pratica sportiva", attivato nel dicembre 2016 e dei due progetti avviati con Save the children e con il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), in data 1.10.2016 e 15.11.2016, volti alla realizzazione di interventi di protezione dei minori attraverso la presenza di soggetti qualificati presso le aree di sbarco e nei principali valichi di confine terrestre, in grado di individuare tempestivamente le vulnerabilità. I progetti si concluderanno nel mese di marzo 2018.

A decorrere dal 1 gennaio 2017 sono stati avviati due progetti con scadenza 31 dicembre 2019:

- il primo denominato "Aditus", con beneficiario l'OIM, ha l'obiettivo di erogare servizi di formazione e affiancamento alle risorse professionali operanti nell'ambito dei progetti di prima accoglienza;

- il secondo "Supporto multi-azione Obiettivo Specifico 1", con beneficiario UNHCR, prevede una serie di attività tra le quali la promozione e lo sviluppo di strumenti di lavoro, competenze e buone prassi, il rafforzamento della rete locale e la formazione e l'aggiornamento di futuri formatori.

Di particolare rilevanza, infine, il progetto, in ambito socio-sanitario, denominato "Tutela della salute dei minori stranieri non accompagnati accolti nel sistema di prima accoglienza", con



Ministero dell'Interno

beneficiario l'Istituto Nazionale salute, migrazioni e povertà (INMP), previsto per il periodo 3 aprile 2017 - 30 giugno 2018; l'obiettivo di tale progetto è infatti quello di rafforzare le competenze delle equipe multidisciplinari operanti nei centri sul diritto alla salute e all'accesso al SSN e potenziare il coinvolgimento delle strutture sanitarie locali.

Sotto il profilo finanziario, si rappresenta che il Fondo per l'accoglienza dei MSNA - trasferito dal 2015 al Ministero dell'interno - per l'anno 2017 ha avuto una capienza di 170.000.000,00 di euro, confermata anche per il triennio successivo. Tramite tali risorse questo Dipartimento supporta i Comuni che ne facciano richiesta riconoscendo loro un contributo nella misura massima di 45 euro pro die pro capite, per i servizi di accoglienza prestati a favore dei MSNA; tale cifra rappresenta un mero contributo, che, come spesso evidenziato dai Comuni, è inferiore ai costi realmente sostenuti.

Per l'anno 2017, sono stati erogati tutti i contributi relativi alle domande presentate da 578 comuni entro il 12.12.2017, termine previsto per l'inoltro all'ufficio centrale di bilancio dei titoli di spesa relativi alla contabilità speciale.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

5. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE STRUTTURE

L'anno 2017 è stato caratterizzato da un decisivo potenziamento dell'attività di controllo e di monitoraggio, in risposta non solo all'esigenza di assicurare una più stringente *governance* del sistema di accoglienza nel suo complesso, ma anche sollecitata dalla forte pressione emergente da parte dell'opinione pubblica. L'allarme sociale provocato dai gravi episodi che hanno riguardato importanti strutture di accoglienza, tra le quali possono rammentarsi, per tutte, quelle di Crotone-Isola Capo Rizzuto e Foggia- Borgo Mezzanone, ha infatti reso più urgente la necessità di assicurare un incisivo controllo, rivolto a verificare la qualità dell'accoglienza nel suo insieme, ma con un'attenzione specifica al profilo del rispetto della corretta esecuzione delle previsioni contrattuali.

In tale contesto, una iniziativa di significativo rilievo ha riguardato l'assegnazione al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, a partire dal 1° settembre 2017, di un Prefetto specificatamente incaricato del potenziamento del sistema complessivo di controllo e di monitoraggio delle strutture di accoglienza. Nella auspicata prospettiva della costituzione di un'apposita struttura organizzativa preposta a tale funzione, il Prefetto esercita, già da ora, un ruolo di impulso e di raccordo dell'attività svolta in tale ambito sia a livello centrale che territoriale, nell'ottica della graduale realizzazione di un sistema efficace ed unitario di controllo.

Tale misura organizzativa è stata accompagnata dalla approvazione del nuovo schema di capitolato di appalto per la gestione dei servizi di accoglienza di cui si è detto in precedenza, che, nel disciplinare le modalità di controllo e di monitoraggio e nell'individuare, nel dettaglio, gli standard qualitativi e quantitativi di accoglienza, quali parametro essenziale ai fini del controllo, ha fornito a tale attività una solida base normativa.

Un ulteriore e più recente intervento normativo avente una diretta incidenza sul sistema dei controlli è costituito dal decreto interministeriale 18/10/2017, che chiarendo taluni profili attinenti



Ministero dell'Interno

alla rendicontazione delle spese di accoglienza, rafforza il controllo delle Prefetture sull'esatto adempimento delle previsioni contrattuali.

Sotto l'aspetto più strettamente operativo, il ruolo di impulso e di raccordo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione si è sviluppato anche mediante iniziative volte a monitorare puntualmente l'attività ispettiva posta in essere dalle Prefetture. Esse sono state quindi sensibilizzate sul ruolo centrale dei controlli, da svolgere anche mediante nuclei ispettivi appositamente istituiti con la partecipazione, a seconda delle specificità territoriali, delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, e più in generale, dei rappresentanti di altre Amministrazioni interessate (es. Asl, enti locali, ispettorato del lavoro), al fine di assicurare un'adeguata verifica di ciascuno dei molteplici e complessi aspetti in cui si struttura l'accoglienza.

Quindi, con due distinte circolari¹ è stato dato nuovo impulso alla consueta ricognizione trimestrale delle ispezioni svolte sul territorio, assicurando per la prima volta, mediante la raccolta completa dei dati relativi all'anno 2017, la conoscenza e l'analisi del quadro complessivo dell'attività ispettiva realizzata.

Dall'indagine sono emersi dati di significativo rilievo riguardanti sia la consistenza e la distribuzione territoriale dei controlli, sia i relativi esiti.

Sotto il primo profilo, dall'indagine è innanzitutto emerso che il numero complessivo delle ispezioni svolte sull'intero territorio nazionale nell'anno 2017, è pari a 5.678, che hanno riguardato n. 3.865 strutture di accoglienza (con una media, a livello nazionale, di 1,5 visite per centro oggetto di ispezione).

L'attività ispettiva svolta dai Prefetti risulta quindi pari ad oltre il 40% delle strutture presenti, per una copertura del 58,6% della popolazione complessiva presente nei centri.

La ricognizione consente di descrivere la ripartizione regionale dei controlli.

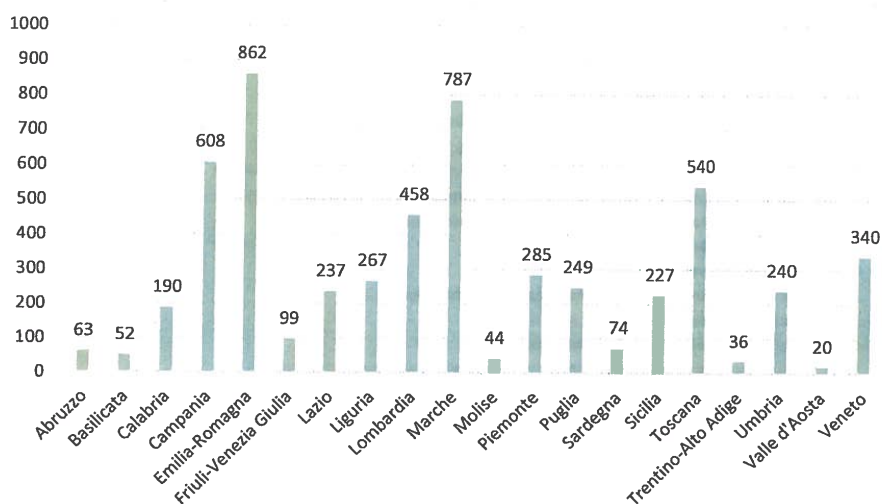
In particolare, il grafico n. 1 rappresenta il numero di ispezioni svolte per regione, mentre il grafico n. 2 la percentuale delle ispezioni svolte in ciascuna regione sul totale dei centri presenti nella stessa.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



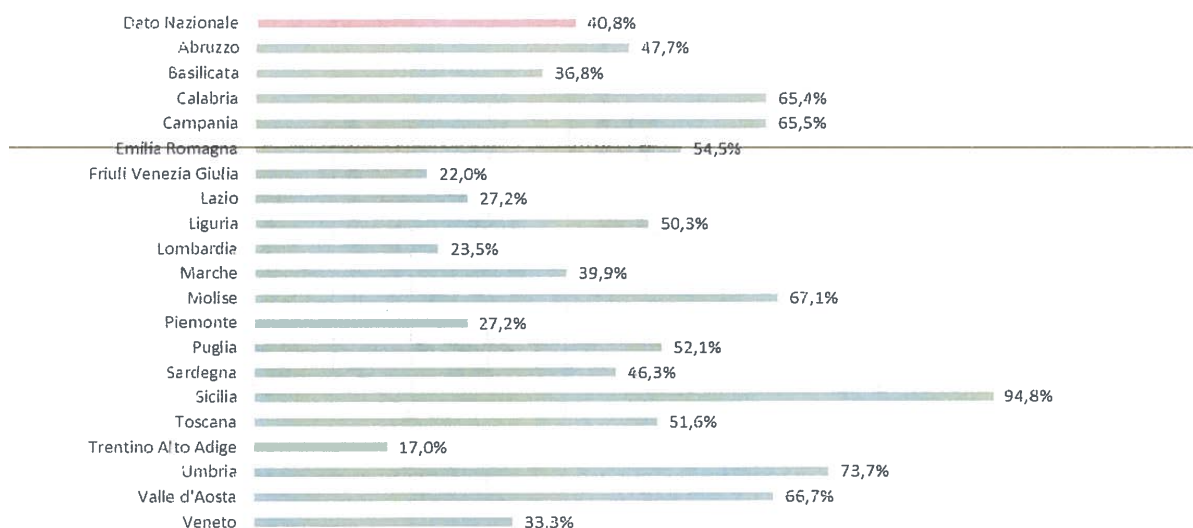
Ministero dell'Interno

Grafico 1 – numero di ispezioni per regione



Ministero dell'Interno

Grafico 2 – Percentuale dei centri oggetto di ispezione sul totale dei centri presenti in ciascuna regione



MODULARIO
INTERNO - 54

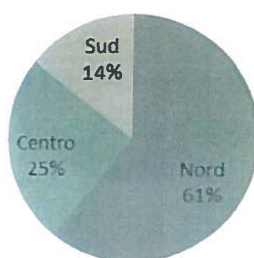
MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

E' interessante notare come, comparando le due rappresentazioni, emergano sostanziali differenze tra le regioni, anche dovute al diverso numero di centri presenti nei tre ambiti territoriali di riferimento Nord – Centro - Sud (cfr. grafico 3).

Grafico 3 – Distribuzione territoriale Centri di Accoglienza in Italia



Sotto il secondo profilo d'indagine, ovvero con riferimento agli esiti dei controlli in argomento, dalla ricognizione è emerso che a seguito dell'intensa interlocuzione con gli enti gestori e degli inviti e raccomandazioni per migliorare il livello di accoglienza, conseguiti ai controlli svolti, sono state adottate 3.000 contestazioni formali e applicate penali per oltre 900.000,00 euro, mentre per 36 centri è stato provveduto alla risoluzione contrattuale per gravi inadempienze. A questo riguardo giova rammentare come il nuovo schema di capitolato abbia, tra l'altro, modificato i criteri di determinazione delle penalità a carico degli enti gestori, introducendo un sistema sanzionatorio graduato in relazione alla gravità dell'inadempimento.

Il grafico 4 rappresenta la distribuzione delle contestazioni rilevate sul territorio nazionale, suddivise per ambito territoriale di riferimento (Nord – Centro – Sud), mentre il grafico 5 mostra il rapporto tra il totale delle contestazioni rilevate in ciascuna regione ed il numero di centri visitati nella medesima regione, al fine di valorizzare, in ogni regione, l'incidenza media delle contestazioni per singolo centro visitato. A livello nazionale tale media si attesta sul valore di 0,79.



Ministero dell'Interno

Grafico 4 – Distribuzione territoriale delle contestazioni rilevate

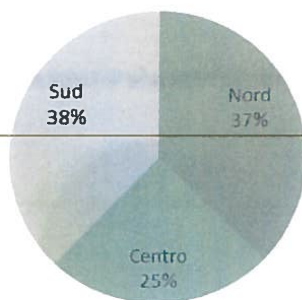
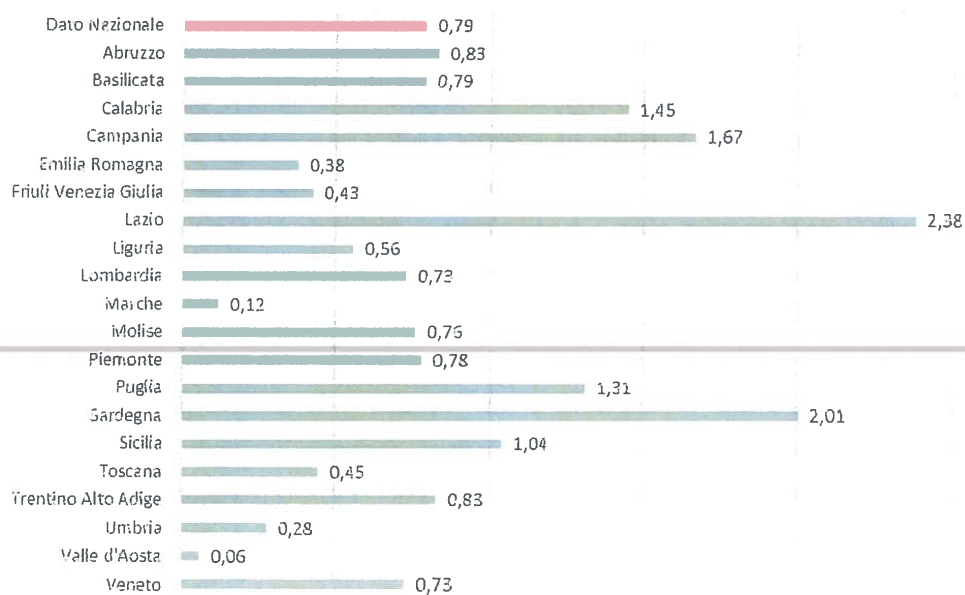


Grafico 5 – Media delle contestazioni per centro visitato – dettaglio per regione



MODULARIO
INTEKNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Di sicuro rilievo è inoltre la conoscenza della tipologia delle contestazioni rilevate, evidenziata dalla ricognizione.

Dividendo le contestazioni nelle tre macro aree *servizi alla persona*, *fornitura di beni e logistico-amministrativo strutturale*, il grafico 6 mostra la decisa prevalenza di criticità presenti in quest'ultima categoria.

Grafico 6– Criticità rilevate per ambiti di monitoraggio



Un ulteriore aspetto conoscitivo di indubbio interesse è quello ricavabile dalla ripartizione delle contestazioni in relazione alle dimensioni dei centri di accoglienza visitati.

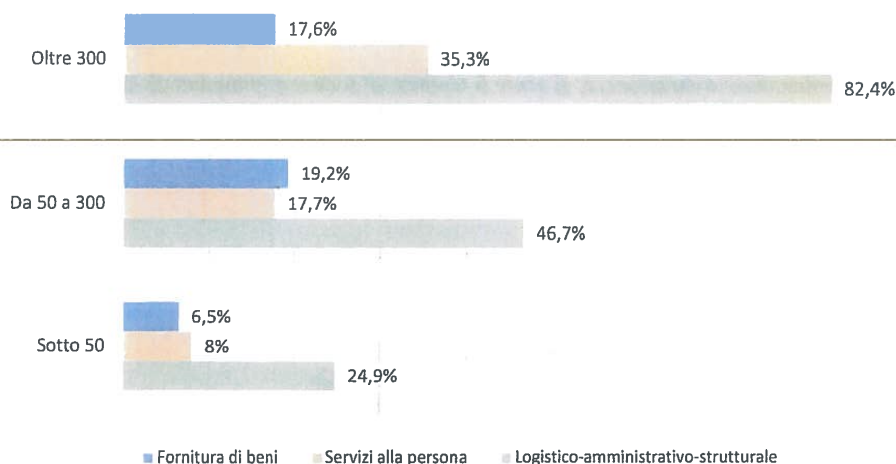
A tale riguardo, il grafico 7 mostra l'incidenza delle criticità rilevate, suddivise nelle citate macro aree, in rapporto al numero di ospiti presenti nei centri: inferiore a 50, tra 51 e 300, superiore a 300.

L'indagine mostra come, nel passaggio da una categoria all'altra tra quelle richiamate, tenda ad aumentare il livello di problematicità complessiva delle strutture di accoglienza.



Ministero dell'Interno

Grafico 7– Frequenza tipologia criticità per dimensione dei Centri (V.%)



Ad integrazione e a supporto dell'attività ispettiva svolta dalle Prefetture, nel maggio del 2017 è stato avviato il progetto MIRECO (*Monitoring and Improvement of REception COnditions*), finanziato con le risorse europee del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI).

Scopo del progetto è di rafforzare la capacità di monitoraggio del sistema nazionale di accoglienza nel suo complesso, per verificare e migliorare costantemente la qualità, l'efficienza e l'efficacia della gestione, nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e dei principi generali di legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In tale prospettiva il progetto, realizzato con il supporto di esperti appositamente selezionati con procedura di gara, e la cui durata è prevista fino al mese di agosto 2019, si articola secondo le seguenti principali linee direttrici: svolgimento di un ampio programma di visite ispettive presso centri sia di prima che di seconda accoglienza, ivi incluse le strutture per minori non accompagnati; elaborazione di apposite linee guida, ovvero di strumenti di monitoraggio idonei a garantire

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

standard uniformi ed adeguati di accoglienza; elaborazione di indicatori di valutazione dei servizi offerti nell'ambito dell'accoglienza; costituzione di un Osservatorio permanente sul sistema di accoglienza, quale punto di raccordo bi-direzionale (centro/territorio) dei flussi informativi sulle strutture di accoglienza.

Nell'ambito del progetto, illustrato alle Prefetture con due circolari²², l'attività ispettiva è svolta da *team* di monitoraggio composti da esperti della società selezionata, rappresentanti del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, di UNHCR ed OIM, alla presenza della Prefettura competente, secondo una metodologia uniforme definita nell'ambito dell'Osservatorio permanente, finalizzata alla rilevazione della congruità qualitativa e quantitativa dei servizi resi e dei beni forniti.

Tale metodologia, che si è andata perfezionando alla luce dell'esperienza maturata sul campo nel corso delle ispezioni realizzate nell'ambito del progetto, è in particolare rivolta a delineare un quadro completo ed approfondito della situazione di ciascun centro - a fronte degli impegni assunti su base contrattuale - sotto i diversi profili logistico, strutturale, amministrativo, nonché della qualità e quantità dei beni e servizi erogati.

A tal fine sono stati predisposti appositi strumenti di monitoraggio composti da schede di rilevazione, volte a verificare le condizioni di accoglienza secondo un *iter* articolato nelle fasi che si descrivono di seguito: 1) fase preparatoria, in cui viene esaminata la documentazione anche contrattuale relativa al singolo centro (es. convenzione ed eventuali proroghe, offerta tecnica, relazione periodica dell'ente gestore sui servizi erogati, documentazione relativa a eventuali precedenti controlli della stessa struttura); 2) fase della visita, consistente nel sopralluogo della struttura, in cui vengono visitati tutti gli ambienti in cui si svolge la vita del centro; nell'intervista all'ente gestore, nel corso della quale viene chiesta e visionata la documentazione relativa alla gestione amministrativa, anche con riferimento alla tracciabilità dei beni e dei servizi resi alla persona; nell'intervista agli ospiti del centro, in modalità anonima ed in ambiente riservato, volta

²² circolare n. 16028 del 18/10/2017; circolare n. 18896 del 1/12/2017



Ministero dell'Interno

verificare il punto di vista dei beneficiari in ordine al funzionamento del centro 3) fase successiva alla visita, in cui viene elaborato un rapporto finale riassuntivo degli esiti del monitoraggio, derivanti da una sintesi tra quanto direttamente osservato nel corso della visita, dalla documentazione acquisita e dalle informazioni desunte dalle interviste.

Gli esiti rappresentati nei suddetti rapporti, elaborati dai *team* di monitoraggio e trasmessi alle Prefetture per le conseguenti iniziative, consentono quindi di rafforzare l'attività di vigilanza delle strutture di accoglienza, mediante la puntuale descrizione delle criticità e delle misure correttive da adottare a livello strutturale, di gestione amministrativa, di erogazione di beni o di servizi. La partecipazione delle Prefetture stesse all'attività ispettiva rappresenta inoltre un ulteriore aspetto positivo del Progetto, nell'ottica della graduale diffusione di un sistema uniforme ed efficace di controllo.

Sotto il profilo dell'attività ispettiva concretamente svolta, dal mese di maggio a quello di dicembre 2017 sono stati effettuati 244 controlli di altrettanti centri.

Il grafico 8 mostra il numero di controlli svolti in ciascun mese, mentre i grafici 9 e 10 evidenziano, rispettivamente, la distribuzione dei controlli sul territorio nazionale, suddivisi per ambito territoriale di riferimento (Nord – Centro – Sud e Isole), e la percentuale di controlli svolti in ciascuna regione.

Un ulteriore aspetto che connota il Progetto è costituito dalla previsione di un sistema volto a monitorare, mediante successive e ravvicinate visite ispettive, le condizioni di singoli centri individuati sulla base dei fattori di criticità riscontrati (cd. visite di follow up)²³.

²³ circolare n 1803, del 3/2/2017; circolare n 5369, del 10/5/2017

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Grafico 8– numero visite mensili

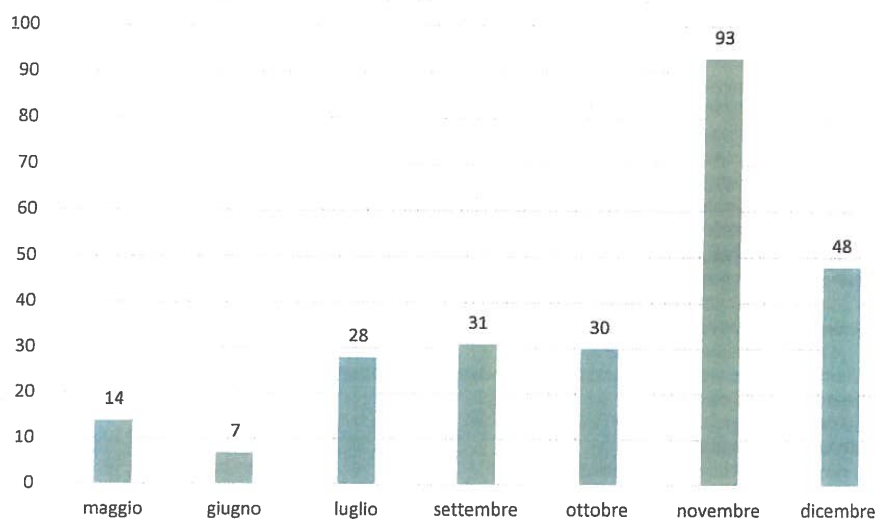
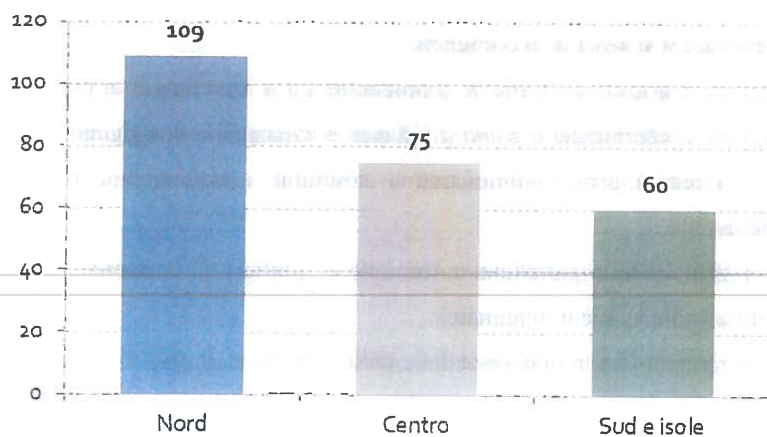


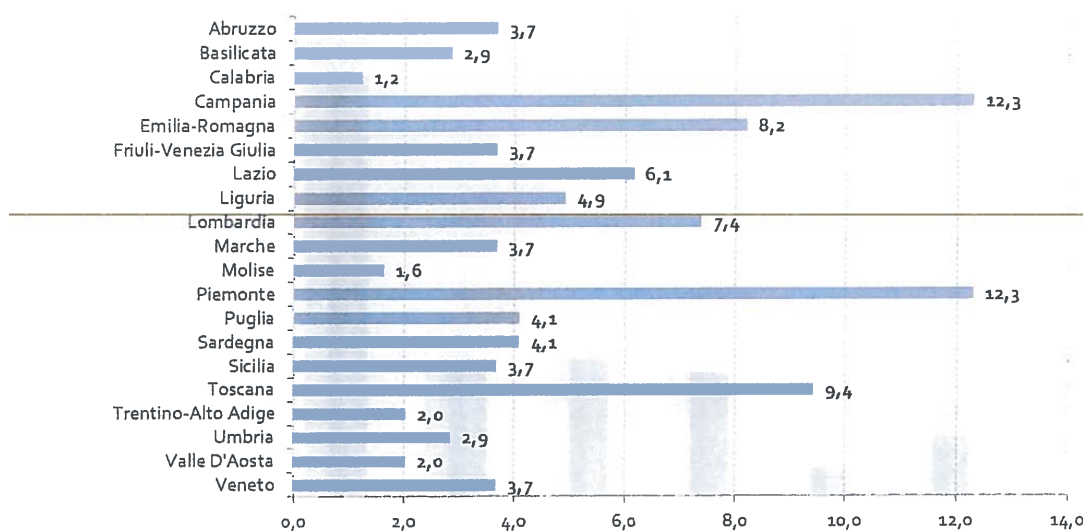
Grafico 9– Numero di controlli per ripartizione territoriale (V.a.)





Ministero dell'Interno

Grafico 10— Distribuzione regionale delle visite (V.%)



Analogaente a quanto rilevato per le ispezioni delle Prefetture, anche il monitoraggio effettuato nell'ambito del progetto *Mireco* consente di analizzare taluni significativi aspetti che sembrano caratterizzare il sistema di accoglienza.

In particolare, il grafico 11 rileva la proporzione tra le tipologie di criticità riscontrate nel corso delle ispezioni, confermando il *trend* già dianzi evidenziato con riguardo alle Prefetture, in base al quale gli aspetti logistico-amministrativo strutturali assumono una rilevanza maggiore rispetto ai restanti ambiti.

Sotto il profilo della ripartizione territoriale il grafico 12 consente di visualizzare la distribuzione delle criticità a livello regionale.

Infine, con riguardo alla frequenza delle criticità rilevate, il grafico 13 ne mostra l'incidenza in relazione alla dimensione dei centri, anche in questo caso confermando la tendenza alla concentrazione di un maggior numero di criticità sui centri di maggiori dimensioni.

MODULARIO
INTERNO- 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Grafico 11– Criticità rilevate per ambiti di monitoraggio (V.%)

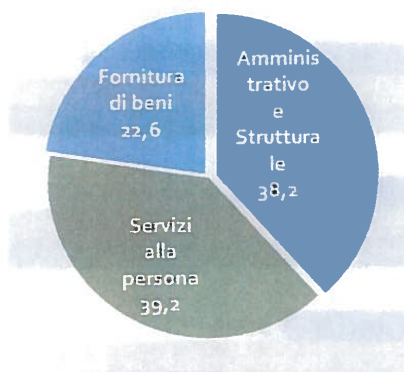
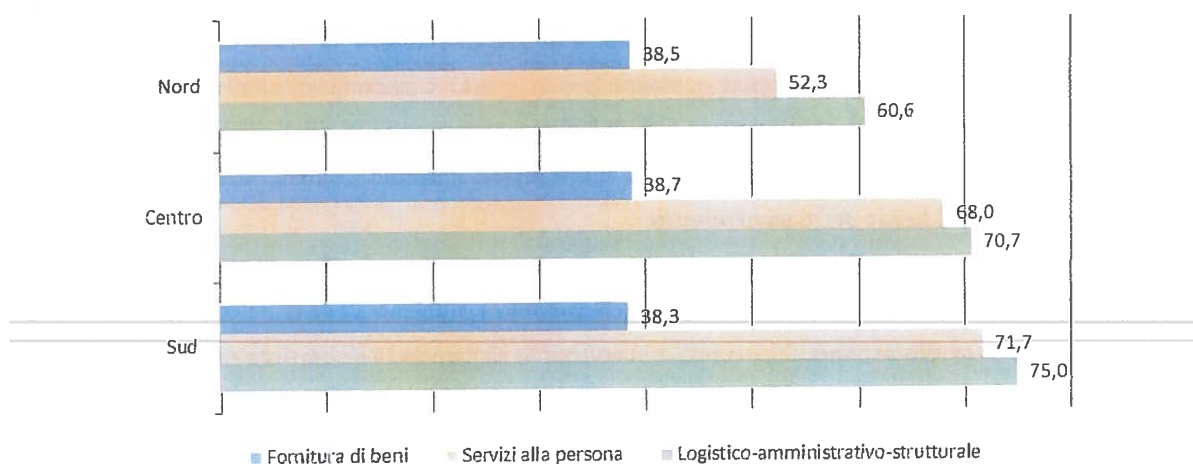


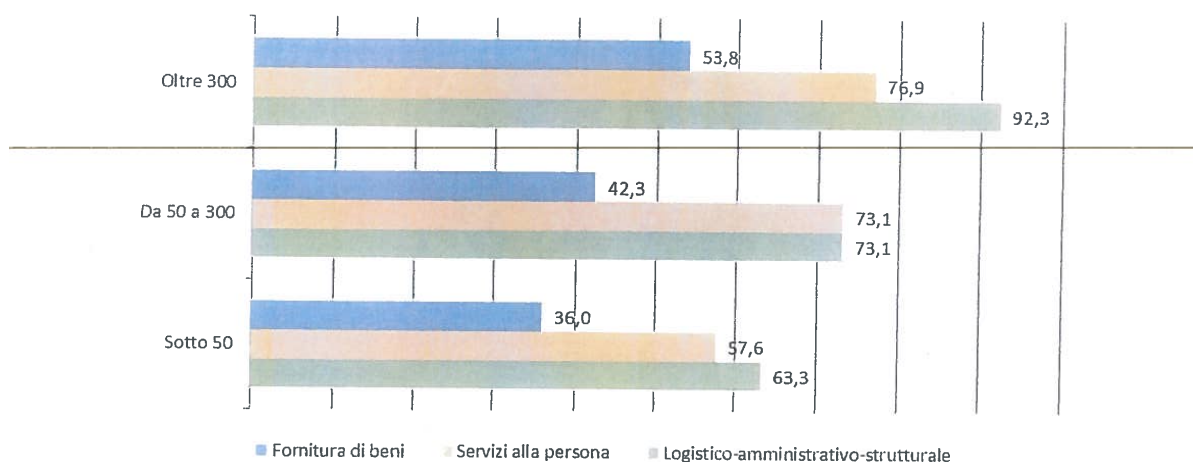
Grafico 12– Frequenza tipologia criticità per ripartizione territoriale (V. %)





Ministero dell'Interno

Grafico 13– Frequenza tipologia criticità per dimensione dei Centri (V.%)



Nel contesto del progetto assume inoltre uno specifico rilievo il citato Osservatorio Permanente sul sistema di accoglienza, insediato presso questo Dipartimento, alle cui riunioni partecipano rappresentanti dei Dipartimenti della Pubblica sicurezza e dei Vigili del Fuoco, nonché di ANCI, di UNHCR e di OIM, con il supporto di una segreteria scientifica formata dal menzionato soggetto esterno affidatario del relativo servizio.

Tale organismo collegiale rappresenta una importante sede di confronto sugli esiti del monitoraggio e, più in generale, sulla metodologia di controllo e sulle linee di sviluppo del progetto.

A tale proposito uno specifico ambito d'intervento ha riguardato l'elaborazione di una prima stesura di linee guida per lo svolgimento dei controlli, strutturate in schede di monitoraggio distinte sulla base della tipologia dei centri e destinate a costituire, per le Prefetture, uno strumento unitario

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

di controllo, anche nell'ottica di favorire il raggiungimento di standard più elevati ed uniformi di accoglienza²⁴.

Al fine di strutturare maggiormente il sistema dei controlli, a livello centrale, nella fase di avviamento del progetto, e quindi con riferimento all'anno 2017, è stato costituito un nucleo formato da personale del Dipartimento, destinato allo svolgimento dell'attività ispettiva, cui è stata dedicata un'azione continua di formazione e aggiornamento sui temi principali riguardanti l'accoglienza, nonché sulla metodologia di controllo.

²⁴ Nel corso del 2018 sono state realizzate visite di follow up in 18 centri già visitati nel 2017.



Ministero dell'Interno

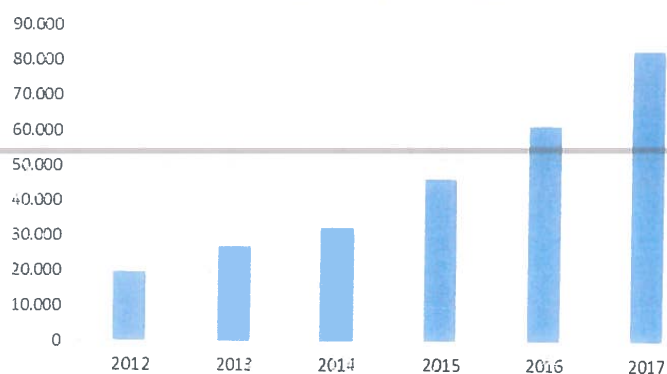
6. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 604/2013

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, cd. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione), tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Tale Regolamento è elemento fondante del cd. Sistema comune di asilo, insieme al Regolamento n. 603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE).

Il flusso documentale complessivo è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente. Per l'Unità Dublino Italiana negli anni il numero di casi è aumentato in misura esponenziale passando dagli oltre 32.000 casi del 2014 ai circa 80.000 del 2017.

andamento richieste Dublino



MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Più precisamente, il suddetto flusso documentale deve essere distinto in richieste (di presa e ripresa in carico, ovvero di informazioni) presentate dagli altri Stati all'Italia (cd. *incoming*) e richieste (di presa e ripresa in carico, ovvero di informazioni) presentate dall'Italia agli altri Stati (*outgoing*), sulla base dei criteri gerarchicamente (art. 7) definiti dal Regolamento Dublino in combinato disposto con le risultanze delle registrazioni fotodattiloscopiche in EURODAC (ai sensi del citato Regolamento n. 603/2013).

I criteri di determinazione possono essere suddivisi in 3 diverse tipologie: la prima tende a garantire la condizione di minore età (art. 8) e l'unità familiare (9, 10, 11) e delle vulnerabilità (art. 16). In quest'ottica sarà competente lo Stato nel quale sono presenti parenti o familiari (per il minore non accompagnato) ovvero il coniuge o i figli minori (per gli adulti).

Nella seconda tipologia rientra la responsabilità derivante dal rilascio di permessi di soggiorno e/o visti (art. 12, 14). Nell'ultima, la responsabilità si determina in ragione del primo Paese in cui vi sia stato l'ingresso irregolare sul territorio europeo (art. 13).

Quest'ultimo criterio, di cd. primo ingresso, pur essendo gerarchicamente subordinato alla verifica di non sussistenza degli altri criteri, di fatto è quello più utilizzato per la facilità e l'immediatezza della accertamento sulla base delle risultanze del fotosegnalamento per ingresso illegale e/o per richiesta asilo, come risultanti dalla banca dati europea EURODAC.

Tradizionalmente, le richieste inviate da parte degli altri Stati all'Italia (*incoming*) costituiscono la parte più significativa, proprio perché l'Italia è un Paese di primo approdo; nel corso del 2017, peraltro, il nostro Paese è stato pressoché l'unico di ingresso irregolare nel territorio UE (con una significativa flessione nella seconda parte dell'anno).

Più precisamente, nel 2017 l'Italia ha ricevuto dagli altri Paesi infatti un totale di 77.068 richieste, di cui circa 26.000 di presa in carico, ed oltre 34.000 di ripresa in carico, corrispondenti queste ultime ad un precedente fotosegnalamento in EURODAC per richiesta asilo nel nostro Paese. La percentuale dei rifiuti sulle pratiche lavorate è stata rispettivamente del 9% e del 12%. Sulla base delle competenze italiane accertate, pari a 56.775, sono stati effettuati 5.948 trasferimenti (2.325 per presa in carico e 3.579 per ripresa in carico), pari a circa il 10%.



Ministero dell'Interno

L'*outgoing* rappresenta quantitativamente un fenomeno di gran lunga inferiore, ma molto importante soprattutto per l'applicazione dei criteri di determinazione dello stato responsabile volti alla tutela dell'unità familiare e delle vulnerabilità, oltreché per un efficace contrasto al fenomeno del cd. *asylum shopping*. Nel 2017 sono state inviate circa 7.400 richieste dall'Italia agli altri Stati e a fronte delle 1.369 accettazioni sono stati organizzati 115 trasferimenti pari a circa l'8%.

Nel 2017 è proseguito il negoziato per la riformulazione del regolamento Dublino, con una posizione italiana fortemente determinata a codificare il principio di solidarietà di cui all'art. 78 del TFUE, nei concreti termini di più equa distribuzione dei richiedenti asilo sul territorio nazionale²⁵. Nello stesso anno il Parlamento Europeo ha approvato un testo, nella formulazione della commissione LIBE (Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni), che è vicino alla posizione costantemente espressa dall'Italia e da pochi altri Stati della frontiera esterna, in quanto assegna la prevalenza al criterio del ricongiungimento familiare e dei legami linguistico-culturali ai fini della determinazione dello Stato responsabile, valorizza le preferenze manifestate dei richiedenti asilo per prevenire i movimenti secondari, elimina il vaglio preventivo di ammissibilità e istituisce un meccanismo di redistribuzione sganciato dall'ammissibilità delle domande di protezione internazionale e da qualsivoglia percentuale di riconoscimento a livello europeo, realizzando, quindi, un sistema di solidarietà comprensivo anche dei rimpatri.

²⁵ Per quanto riguarda lo stato attuale dei negoziati, la presidenza bulgara, per corrispondere al mandato del Consiglio europeo di trovare un consenso sulla proposta entro giugno 2018, ha impresso una particolare accelerazione al negoziato che è stato condotto in sede SCIFA (comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo del Consiglio europeo). Il negoziato prosegue al momento in sede tecnica almeno fin quando il Presidente del Consiglio europeo non avochi a sé il dossier.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

6.1 Attuazione delle Decisioni del Consiglio Europeo in materia di c.d. *Relocation*

In attuazione della c.d. Agenda Juncker, nel settembre 2015 il Consiglio Europeo ha adottato le Decisioni n.1523 e 1601 *per istituire misure temporanee nel settore della protezione internazionale a beneficio dell'Italia e della Grecia*, la c.d. *relocation*, operando in deroga ai criteri di determinazione dello Stato membro competente a valutare la domanda di protezione internazionale, ai sensi del Regolamento (UE) 604/2013 cd. Dublino III.

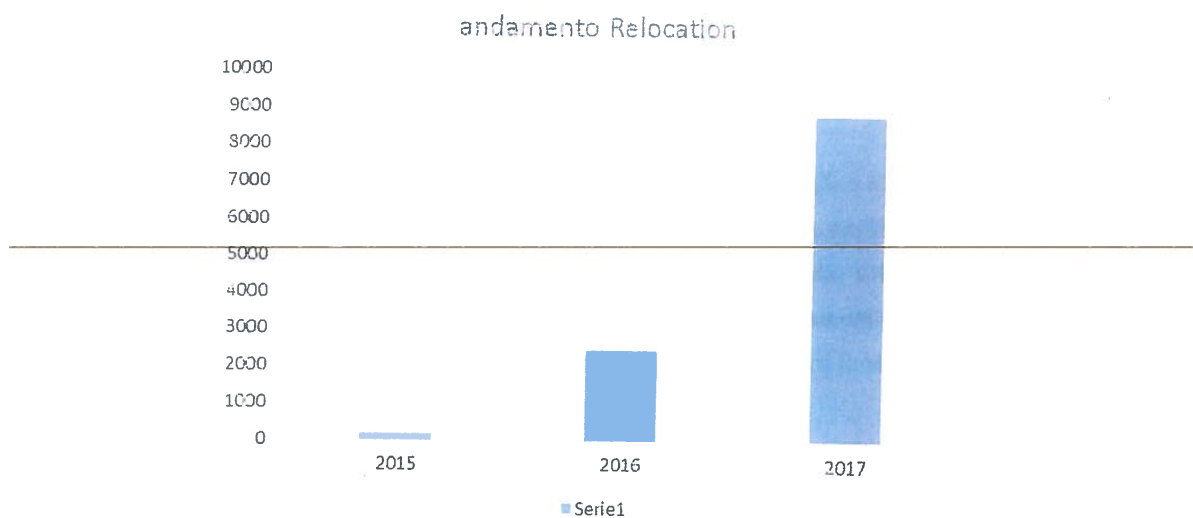
Nel corso del 2017 sono state ricollocate **8.809** persone, di cui 881 minori appartenenti a nuclei familiari e 99 minori non accompagnati. Si registra un importante aumento delle persone ricollocate dall'inizio del programma: mentre nel 2015 sono state trasferiti 190 richiedenti, nel 2016 tale numero è salito a 2466. L'incremento complessivo, ancorché molto al di sotto delle aspettative originarie, è stato frutto di una maggiore responsabilizzazione, anche politica, degli Stati Membri, nonché di un miglioramento generale della procedura sul sistema organizzativo interno.

Più precisamente, sono state adottate misure di ottimizzazione del lavoro grazie alla formazione impartita alle Questure impegnate nelle operazioni di sbarco (presso gli hotspot) e di registrazione, nonché di perfezionamento dei ruoli di tutti gli attori coinvolti (l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - competente nella fase finale della procedura per gli aspetti logistici dei trasferimenti, sanitari e di informativa pre-partenza sui paesi di destinazione - e le diverse squadre di esperti distaccati dall'Ufficio europeo di supporto per l'asilo (EASO)).

Un altro fattore di efficientamento è stato realizzato grazie all'individuazione di strutture di accoglienza dedicate ai beneficiari del programma, finanziate attraverso le misure emergenziali FAMI.



Ministero dell'Interno



Si sottolinea tuttavia che, nonostante il significativo aumento del numero dei trasferimenti, la procedura ha continuato a presentare numerose criticità in termini di tasso di rinuncia e movimenti secondari verso altri Stati membri. Diversi sono i fattori che hanno contribuito ad alimentare tali fenomeni. Innanzitutto, alcuni Stati Membri hanno presentato richieste al fine di eseguire ulteriori controlli di sicurezza o interviste aggiuntive sul territorio italiano per i richiedenti di cui era stata inviata la domanda determinando in tal modo un allungamento del tempo di attesa.

Inoltre, l'Unità Dublino ha ricevuto diversi rifiuti di presa in carico scarsamente motivati da parte degli Stati Membri.

Nel 2017 la procedura è stata applicata anche ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), grazie all'apertura di quote specificamente dedicate da parte di alcuni Stati Membri. Benché tale estensione abbia contribuito all'inclusione nel sistema legale e al trasferimento di un buon numero di MSNA, essa è stata anche accompagnata da ulteriori specifiche richieste (quali ad esempio la

MODULARIO
INTEPNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

presenza di familiari nello stato di destinazione o interviste aggiuntive) che hanno comportato un eccessivo allungamento dei tempi di attesa così come alcuni rifiuti.

Al contempo, alcuni Stati Membri non si sono mai resi disponibili ad aprire delle quote specifiche per i MSNA. Pertanto, in presenza di un familiare o parente in uno Stato non disponibile alla Relocation, l'Unità Dublino ha comunque attivato la più complessa procedura Dublino, illustrata in precedenza, per permettere e garantire la tutela dei minori e la garanzia dell'unità familiare nel rispetto del superiore interesse dei minori stessi.

Da ultimo, per contemperare le esigenze degli Stati di organizzare l'accoglienza con il diritto delle persone registrate in procedura ad essere ricollocate, il termine per i trasferimenti, originariamente previsto al 31 dicembre 2017, è stato esteso al 31 marzo 2018.



Ministero dell'Interno

7. CENTRI DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO (CPR)

Il più volte citato d.l. n. 13/17, conv. in legge n. 46/17, oltre a prevedere misure volte ad accelerare le procedure di asilo, rimpatrio ed espulsione, ha previsto la ridenominazione dei vecchi “Centri di Identificazione ed Espulsione” (CIE) con i nuovi “Centri di Permanenza per il Rimpatrio” (CPR).

La stessa disposizione ha previsto l'ampliamento della rete dei CPR in modo da assicurare la distribuzione delle strutture sull'intero territorio nazionale, e l'individuazione dei centri di nuova istituzione, privilegiando i siti e le aree esterne ai centri urbani che risultino:

- a) più facilmente raggiungibili;
- b) nei quali siano presenti strutture di proprietà pubblica che possano essere, anche mediante interventi di adeguamento o ristrutturazione, resi idonei allo scopo;
- c) tenendo conto della necessità di realizzare strutture di capienza limitata idonee a garantire condizioni di trattenimento che assicurino l'assoluto rispetto della dignità della persona.

La medesima norma prevede che ai fini della individuazione di nuovi CPR debbano essere sentiti i presidenti della regione o della provincia autonoma interessata. Su iniziativa dell'ufficio di Gabinetto di questo Ministero è stato pertanto attivato un apposito tavolo di confronto con i rappresentanti delle Regioni per valutare la disponibilità di strutture utili ad essere destinate, anche a seguito di lavori, a CPR. La ricerca ha consentito di stabilire anzitutto la riconversione del centro di Gradisca d'Isonzo, già destinato a CIE e poi utilizzato del 2015 quale centro di accoglienza per richiedenti asilo per far fronte ai rilevanti flussi di ingresso dalle frontiere interne del nord est. Inoltre è stata valutata positivamente la realizzazione di un nuovo CPR presso la ex Caserma Serini di Montichiari (BS), oltre che avviate le intese per la riconversione degli ex carcere di Macomer (NU) e Oppido Mamertina (RC). Al contempo, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con il supporto dei tecnici di Invitalia, in virtù della citata convenzione stipulata nel

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

2015, ha condotto una serie di sopralluoghi per valutare l' idoneità di altri siti e strutture compatibili con i parametri logistici e dimensionali sopra indicati.

Avvalendosi sempre di Invitalia sono state avviate le attività di progettazione per alcuni interventi strutturali, mentre nel caso dell'ex carcere di Macomer è stata stipulata un'intesa con il Ministero della Difesa ai fini dell'esecuzione dei lavori da parte del IV Reparto Logistica e Infrastrutture dello Stato Maggiore della Difesa.

Rispetto ai 4 centri operativi al 1 gennaio 2017 (Brindisi, Caltanissetta, Roma, Torino), nel corso dell'anno è stato attivato il centro di Bari (a seguito di lavori di ristrutturazione) che ha consentito di raggiungere una capienza complessiva di 521 posti, con una presenza, al 31 dicembre 2017, di 337 migranti. Peraltro, a causa di un incendio doloso accaduto il 21 dicembre 2017, il CPR di Caltanissetta è stato reso del tutto inagibile.

Centri di Permanenza per il Rimpatrio

LEGENDA

- Strutture operative
- Strutture temporaneamente chiuse

Capienza dei Centri

	2016	2017
Bari		126
Brindisi	48	48
Roma	125	125
Torino	90	126
Palazzo San Gervasio (PZ)		0
Caltanissetta	96	96
Totale	359	521



Ministero dell'Interno

8. IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (RVA)

Il Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) è una misura di gestione del fenomeno migratorio, alternativa e complementare al rimpatrio forzato e all'accoglienza del migrante nel Paese di approdo.

I programmi di RVA hanno come obiettivo fondamentale quello di assistere, in maniera organizzata, i migranti che, non volendo o non potendo più restare nel territorio del Paese ospitante, intendono, su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese di origine.

Il Ministero dell'Interno ha avviato programmi di rimpatrio volontario assistito e interventi volti all'informazione sul RVA a partire dal 2009 con il Fondo Europeo per i Rimpatri, realizzando, a conclusione del ciclo di programmazione del predetto Fondo 26, n. 3947 rimpatri volontari assistiti.

Successivamente, a seguito della adozione a livello comunitario del Regolamento (UE) n. 516/14, istitutivo del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014 – 2020), questo Ministero ha predisposto un Programma Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5343 del 3 agosto 2015²⁷, articolato in obiettivi strategici, uno dei quali è l'obiettivo specifico "OS 3", dedicato al rafforzamento delle misure di rimpatrio.

In relazione alle misure di rimpatrio volontario assistito, tale obiettivo specifico del Programma FAMI prevede azioni coordinate organizzate in misure di rimpatrio e in misure di accompagnamento alle stesse.

In relazione alle misure di rimpatrio volontario assistito, il Ministero dell'Interno ha finanziato nell'estate del 2016 n. 5 progetti di RVA. Nello specifico trattasi di RISTART dell'Organizzazione

²⁶ Il Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013, in base alla regola di attuazione degli interventi cofinanziati con Fondi europei, cosiddetta "N+2", ha previsto la conclusione dei progetti finanziati nell'anno 2013 (N), nel giugno 2015 (N+2).
²⁷ Con Decisioni c(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e C(2017) 8713 dell'11 dicembre 2017 è stato approvato il successivo aggiornamento del Programma.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Internazionale per le Migrazioni²⁸, di Integrazione di Ritorno 3 del Consiglio Italiano per i Rifugiati, di ERMES 2 del Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo Onlus, di BACK TO THE FUTURE del Gruppo Umana Solidarietà Puletti e di BACK HOME del Comune di Giugliano in Campania.

Le attività generali dei citati progetti, proseguite nel corso del 2017, prevedono la realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione attuato anche attraverso la erogazione di un sussidio in beni e servizi - compreso tra euro 1500 e 2000 - per ciascun soggetto singolo o capofamiglia. Per eventuali familiari a carico è riconosciuto un sussidio di reintegrazione pari ad almeno il 50% del sussidio di reintegrazione per familiare maggiorenne a carico e 30% di sussidio di reintegrazione per ogni minore a carico. E' altresì previsto per i destinatari un contributo di prima sistemazione pari ad euro 400,00 al momento della partenza.

Inoltre, nell'anno 2017, a valere su risorse nazionali, è stato realizzato - in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - un ulteriore progetto nel cui ambito, oltre agli interventi direttamente volti al rimpatrio nei paesi di origine, sono state attivate delle figure specializzate - cd. counsellors - che hanno svolto attività di informazione presso i centri di accoglienza, per l'individuazione dei potenziali destinatari finali sull'intero territorio nazionale. I counsellors hanno coinvolto nell'azione informativa enti pubblici e privati che operano nel settore dell'immigrazione, raccogliendo segnalazioni di casi che sono stati presi in carico dal progetto.

La efficacia delle attività svolte dai counsellors, che ha consentito di raggiungere in maniera diretta circa 11.000 migranti potenzialmente interessati alla misura, ha evidenziato che un elemento cruciale per incoraggiare l'accesso al RVA è la prossimità e personalizzazione del counselling lungo tutto il percorso di permanenza in Italia del migrante, in modo da favorirne la scelta.

Nell'anno 2017 attraverso i sopracitati progetti, finanziati sia con risorse europee che con risorse nazionali, sono stati complessivamente realizzati n. 869 RVA.

²⁸ Il progetto è stato sospeso nel mese di maggio 2017.



Ministero dell'Interno

In relazione alle misure di accompagnamento alle azioni di rimpatrio, nel 2017 è stato finanziato, con risorse FAMI, un progetto per l'implementazione e lo sviluppo di una Rete istituzionale sui rimpatri volontari assistiti – denominato “REVITA” – realizzato in collaborazione con l'Organizzazione Italiana per le Migrazioni. Tale progetto, attualmente in corso, ha attivato n. 21 focal-point che svolgono attività informativa sull'intero territorio nazionale; provvede alla prima informazione e orientamento dei migranti interessati e degli operatori del settore attraverso il numero verde RVA 800 200071; realizza sessioni formative rivolte al personale di Prefetture, Questure e altri operatori pubblici e privati; diffonde brochure informative multilingue.

Inoltre, sempre nell'anno 2017, si sono concluse le procedure di selezione pubblica per l'attuazione di un progetto, a valere sul FAMI, inerente una campagna di comunicazione integrata sul rimpatrio volontario assistito, volta a promuovere l'informazione sull'accesso ai progetti RVA attivi e aumentare la conoscenza della misura tra i migranti e gli operatori del settore, anche attraverso i mass-media. La campagna, di prossimo avvio, si configura come un sistema coordinato e capillare di azioni informative su tutto il territorio nazionale, da realizzarsi sia con i tradizionali mezzi di comunicazione che con i social network.

Da ultimo, con la Legge n. 205/2017, articolo 1, comma 1122 lett. b) – cd. Legge di Bilancio 2018 - si è posta particolare attenzione sui territori locali prevedendo, l'adozione in via sperimentale di un Piano nazionale per la realizzazione di interventi di RVA con l'istituzione - fino ad un massimo di trenta - sportelli informativi comunali per lo svolgimento di attività informative, di supporto, orientamento e assistenza per i cittadini di Paesi terzi che accedono ai programmi di rimpatrio volontario esistenti.

E' rimessa ad un decreto del Ministro dell'Interno l'istituzione dei predetti sportelli e la definizione delle linee guida e delle modalità di attuazione del cennato Piano.

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno



* Il dato si riferisce all'ultimo Quadrimestre del 2016 in quanto i progetti finanziati con il FAMI hanno avviato le proprie attività nell'estate del 2016 e le prime partenze si sono avute nel mese di settembre dello stesso anno.

9.



Ministero dell'Interno

9 LE RISORSE UTILIZZATE PER IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA.

Da ultimo, si rappresenta la situazione finanziaria a consuntivo del capitolo 2351 p.g. 2 *“Spese per l’attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all’ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione”*. Tale capitolo, ~~destinato al finanziamento dei centri governativi e delle strutture temporanee, nell’esercizio 2017 ha~~ ricevuto un’assegnazione di bilancio pari ad € 1.611.848.668,94, comprensiva dell’integrazione di fondi disposta in sede di assestamento del bilancio dello Stato nonché delle assegnazioni delle variazioni compensative effettuate nel corso dell’anno.

La predetta somma è stata utilizzata, per l’importo di € 115.075.967,97, per finanziare la gestione dei centri di accoglienza e per l’importo di € 1.491.765.195,71 per finanziare la gestione delle strutture temporanee di accoglienza attivate dai Prefetti ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. n. 142/2015.

Alle risorse del capitolo 2351 p.g. 2, si sono aggiunte quelle del capitolo 2351 p.g. 9, appositamente istituito dalla Legge di Bilancio 2017, pari allo stanziamento definitivo di € 410.256.278,59 ed utilizzate nel 2017 per il pagamento delle spese di accoglienza relative all’anno 2016 che non avevano trovato copertura a causa dell’insufficienza di risorse stanziato nel medesimo esercizio finanziario.

Le somme in questione sono state assegnate alle singole Prefetture, secondo la ripartizione per province indicata nell’allegato prospetto (cfr. all. n. 2), a seguito di appositi ordini di accreditamento disposti, su specifica richiesta delle Prefetture medesime, in favore dei Funzionari delegati.

MODULARIO
INTEFNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Si evidenzia, altresì, che alla creazione di nuovi posti di accoglienza nelle strutture temporanee attivate soprattutto nel primo semestre 2017 su tutto il territorio nazionale, non è corrisposto, nel corso dello stesso esercizio, un proporzionale adeguamento delle risorse finanziarie, malgrado la programmazione delle spese in sede di bilancio di previsione e le proposte avanzate in sede di assestamento. In particolare, in sede di assestamento, a fronte della richiesta di integrazione dei fondi inoltrata da questo Dipartimento per € 1.277.068.469,75, sono stati assegnati soltanto € 655.000.000,00.

Ciò ha fatto sì che il 2017 chiudesse con circa 510 milioni di euro di spese che hanno trovato copertura nel corso del medesimo esercizio, liquidate nella prima parte del corrente anno.

Con riferimento all'obbligo di rendicontazione da parte degli enti gestori, si precisa che l'art. 13-ter del D. L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modifiche in Legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto, all'articolo 2 del D. L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito con Legge 29 dicembre 1995, n. 563, il comma 3-bis prevede che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione vengano individuati gli obblighi per la certificazione delle modalità di utilizzo dei fondi da parte dei soggetti aggiudicatari, attraverso la rendicontazione puntuale della spesa effettivamente sostenuta, mediante la presentazione di fatture quietanzate.

A tal fine, è stato adottato, in attuazione del citato articolo 3-ter, il Decreto Interministeriale 18 ottobre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 novembre 2017, che contiene un'elencazione di documentazione giustificativa della spesa considerata rilevante non solo ai fini della liquidazione, a cura delle Prefetture, delle fatture emesse dai soggetti aggiudicatari dei servizi di accoglienza, ma anche ai fini della rendicontazione, sempre da parte dei medesimi UU.TT.GG. nei confronti delle Ragionerie Territoriali dello Stato.

In particolare, il citato Decreto Interministeriale, in linea con l'esigenza di garantire un maggiore controllo sull'attività di gestione dei centri di accoglienza, prevede che le fatture per la liquidazione del corrispettivo degli aggiudicatari dei servizi debbano essere corredate dalla



Ministero dell'Interno

documentazione giustificativa della spesa, anche ai fini della procedura di rendicontazione di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile, e in ogni caso da:

- rendiconto dei costi sostenuti;
- registro delle presenze degli ospiti;
- copia dei contratti di lavoro del personale dipendente subordinato o professionista, impiegato nel servizio;
- fogli firma mensile di tutte le tipologie di dipendenti impegnati e copia delle relative buste paga;
- rendiconto dei pasti ordinati e consegnati;
- rendiconto dei beni forniti quali vestiario, kit primo ingresso, schede telefoniche al primo ingresso;
- copia del registro del pocket money firmato dagli ospiti con indicazione di nome e cognome degli stessi, della data dell'erogazione e dell'importo erogato. Il registro dovrà essere timbrato e firmato dall'aggiudicatario;
- copia delle ricevute firmato dallo straniero dei beni allo stesso consegnati;
- elenco dei fornitori impiegati per l'esecuzione del servizio;
- fatture relative agli oneri sostenuti per gli eventuali contratti di subappalto e per i contratti con fornitori.

La predetta disposizione è finalizzata pertanto alla certificazione della spesa, e dunque, alla verifica della correttezza e della fondatezza della stessa, in relazione ai costi sostenuti ed all'utile d'impresa laddove previsto dalle norme di settore.

Con circolare n. 16250 del 23/11/2017 è stato illustrato alle Prefetture il contenuto del citato Decreto, con il quale si è inteso dare maggiore concretezza, chiarezza ed uniformità all'obbligo di rendicontazione da parte degli enti gestori, andando anche a rafforzare la funzione di controllo dei Prefetti già delineata con il menzionato schema di capitolato d'appalto per la fornitura di beni e

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

servizi relativi al funzionamento dei centri di accoglienza approvato con D.M. del 7/3/2017, aggiornato con D.M. del 10/7/2017.

In tal senso, i documenti elencati nel Decreto 18/10/2017 costituiscono documentazione volta a comprovare i costi sostenuti dagli enti gestori dei centri di accoglienza nonché a giustificare la spesa liquidata dalle Prefetture in sede di controllo del rendiconto da parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato.

Tale conclusione, peraltro, trova conferma nell'ambito di una lettura sistematica dell'intera normativa sui controlli e, in particolare, nella stessa ratio dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, come esplicitata dall'articolo 2, comma 5, del D. Lgs. n. 123/2011, la quale impone che venga garantita la legittimità contabile e amministrativa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Decreto Interministeriale non innova il contesto normativo di riferimento, bensì si inquadra nell'alveo delle generali previsioni di settore, già contenute nel Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato" che, agli articoli 269 e 277 prevede che la liquidazione delle spese debba essere appoggiata a titoli e documenti comprovanti il diritto acquisito dai creditori dello Stato.

Il Decreto costituisce, pertanto, un'ulteriore precisazione degli obblighi di certificazione ai fini della verifica della correttezza e della fondatezza della spesa attraverso l'elencazione della documentazione che comprovi i costi sostenuti per le attività o i servizi affidati ai soggetti aggiudicatari.

Il sistema normativo così delineato permetterà così di disporre controlli maggiormente incisivi, anche sul lato della spesa, implementando e consolidando le attività di verifica già previste in sede di esecuzione dei contratti pubblici e consentendo una più puntuale valutazione degli interventi attuati in termini di efficacia dei servizi resi nell'ambito delle strutture di accoglienza.



Ministero dell'Interno

Per quel che concerne le spese di investimento relative ai centri di accoglienza governativi, cui si provvede con fondi afferenti al capitolo 7351 pg. 2, pg. 3 e pg. 4 (concernenti, rispettivamente, a) le spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture da destinare a centri di identificazione ed espulsione e/o centri di accoglienza; b) le spese per la manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché l'adeguamento alla sicurezza sui luoghi di lavoro; c) le spese per la realizzazione ed ampliamento centri di permanenza per i rimpatri) sono stati assunti i seguenti impegni:

Capitolo	PG	Denominazione	Stanziamento finale	Impegni assunti
7351	2	Spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di identificazione ed espulsione, di accoglienza per gli stranieri irregolari e richiedenti asilo. Spese relative ad acquisto di attrezzature per i centri o ad essi funzionali per compiti di studio e tipizzazione.	46.660.160,00	4.328.260,46
7351	2	Residui Lett. F	18.748.183,53	18.748.138,53
7351	3	Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro.	1.945.539,00	80.571,20
7351	3	Residui Lett. F	1.466.236,88	480.570,12
7351	4	Somme derivanti dal riparto del Fondo investimenti per la realizzazione ed ampliamento centri di permanenza per i rimpatri	4.333.334,00	418.600,13

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD. 4 UL



Ministero dell'Interno

Nell'ambito della spesa complessiva sostenuta nell'anno di interesse, gli interventi di **maggiore rilievo**, per i quali sono state impegnate le somme, in conto competenza o conto residui lettera F) sul citato capitolo 7351 hanno riguardato le seguenti Prefetture:

- ◆ **AGRIGENTO** = € 3.144.916,00 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di adeguamento impiantistico per l'hotspot di Lampedusa;
 - ◆ **BARI** = € 435.000,00 – Interventi strutturali in ordine alla rete di recinzione del centro di accoglienza richiedenti asilo, all'impianto di illuminazione esterno ed al sistema di video sorveglianza, alla climatizzazione dei moduli abitativi degli ospiti;
 - ◆ **BARLETTA ANDRIA TRANI** = € 420.000,00 – Interventi ripristino e adeguamento Centro di accoglienza in zona Maranco;
 - ◆ **BENEVENTO** = € 765.830,56 per la realizzazione di un centro di accoglienza presso l'ex carcere mandamentale del comune di Morcone;
 - ◆ **FERRARA** = € 660.000,00 – Interventi di manutenzione straordinaria su immobili demaniali da destinare all'accoglienza;
 - ◆ **MESSINA** = € 1.524.451,00 – Realizzazione di una struttura temporanea costituita da tensostrutture e moduli prefabbricati presso il Comprensorio dell'ex Caserma Gasparro di Messina;
 - ◆ **MILANO** = € 235.1200,00 – Acquisto moduli e arredi per l'esigenza di ampliare la capacità del centro di accoglienza in Via Corelli;
 - ◆ **PALERMO** = € 5.000.000,00 – Ristrutturazione ex caserma “Vespri” da destinare all'accoglienza;
-
- ◆ **PISA** = € 245.000,00 – Installazione moduli abitativi per l'accoglienza;
 - ◆ **REGGIO CALABRIA** = € 1.062.208,57 – Realizzazione hotspot;
 - ◆ **RAGUSA** = € 406.840,00 – hotspot Pozzallo – Lavori adeguamento a adattamento.



Ministero dell'Interno

Per il sostegno finanziario dei servizi di accoglienza assicurati dalla rete SPRAR, l'art. 1-septies del D.L. 30.12.1989 n. 416 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.2.1990 n. 39, ha istituito il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA).

Per quanto attiene alle spese sostenute nel 2017 per il Sistema SPRAR, l'importo impegnato a valere sulle risorse dei capitoli 2352 e 2311, è il seguente:

Capitolo	PG	Denominazione	Stanziamen- to finale	Impegni assunti
2311	1	Somme da destinare all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato	9.287.869,00	9.186.600,74
2352	2 e 3	Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo ed interventi connessi	366.079.884,00	359.807.350,07

In particolare si segnala che negli impegni assunti sul capitolo 2311 sono ricompresi anche gli oneri finanziari pari a euro 7.022.000,00 della Convenzione stipulata con ANCI ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. n.416/89 convertito con modificazioni dalla L. 39/90 per la gestione del Sistema SPRAR.

Per quanto concerne le risorse relative al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (capitolo 2353), nell'annualità 2017, lo stanziamento di competenza pari a euro 170 milioni è stato completamente impegnato in relazione alle istanze di accesso al Fondo presentate dai Comuni tramite le Prefetture di riferimento e agli oneri finanziari connessi all'attivazione delle strutture temporanee di accoglienza per minori ex comma 3 bis dell'art.19 del D. Lgs. 142/2005.

— circolare n. 16028 del 18/10/2017; circolare n. 18896 del 1/12/2017



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

ALLEGATI

Allegato 1: CD

Allegato 2: Riepilogo Dati Finanziari



XVIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. LI N. 1

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q
REGIONE	PROVINCIA	CAPACITÀ STRUTTURE OPERATIVE NEL CORSO DEL 2017 (capacità ricettiva delle strutture di accoglienza - colonna D)	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (Prima accoglienza, strutture temporanee MSNA, Hotspot - colonne E-F-G)	PRIMA ACCOGLIENZA	STRUTTURE TEMPORANEE MSNA	HOTSPOT	CENTRI OPERATIVI (AL 31.12.2017)	CENTRI CHIUSI nel corso dell'anno 2017	NUM. CENTRI AUTORIZZATI PROCEDURA DI GARA APERTA (art. 60 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA RISTRETTO D.LGS. 50/2016	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA PREVIATA (art. 62 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA NEGIZIATA SENZA BANDO (art. 63 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA APERTA (art. 11 D.Lgs. 142/2015)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA APERTA (art. 11 D.Lgs. 142/2015)
Abruzzo	Chieti	1.006	23	22	1		22	1	19		4			
Abruzzo	L'Aquila	1.232	37	37			29	8	36				1	
Abruzzo	Pescara	1.201	27	27			26	1	27					
Abruzzo	Teramo	1.205	37	37			35	2	37					
Basilicata	Matera	646	17	17			17		6		5		6	
Basilicata	Potenza	1.774	116	116			101	15			113		3	
Calabria	Catanzaro	871	14	14			13	1			13	1		
Calabria	Cosenza	2.367	64	58	6		50	14	48				16	
Calabria	Crotone	1.216	1	1			1				1			
Calabria	Reggio di Calabria	1.129	69	60	9		36	33			5		64	
Calabria	Vibo Valentia	766	4	4			2	2			4			
Campania	Averlino	2.421	73	73			64	9			68	5		
Campania	Benevento	2.944	76	76			74	2	32		22		22	
Campania	Caserta	3.097	101	101			96	5	90		3	8		
Campania	Napoli	4.391	108	105	3		104	4	45			59	4	
Campania	Salerno	3.248	51	51			50	1	32		16	3		
Emilia-Romagna	Bologna	1.948	134	132	2		113	21	120				14	
Emilia-Romagna	Ferrara	1.306	108	108			100	8	106		1		1	105
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	1.101	112	112			104	8	3			1	3	
Emilia-Romagna	Modena	1.788	213	213			213		174				39	
Emilia-Romagna	Parma	1.870	144	139	5		133	11	126			17	1	
Emilia-Romagna	Piacenza	1.242	96	95	1		95	1	67				29	
Emilia-Romagna	Ravenna	1.633	77	77			66	11	12		4	3	58	
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	2.027	304	304			293	11			286		18	
Emilia-Romagna	Rimini	1.097	82	82			64	18	70				12	
Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	999	16	16			16		8				5	2
Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	1.095	122	122			119	3			122	1		
Friuli-Venezia Giulia	Trieste	1.164	117	117			117		117					
Friuli-Venezia Giulia	Udine	1.806	123	123			115	8	68				55	
Lazio	Frosinone	3.095	290	290			277	13			248		42	
Lazio	Latina	2.714	172	172			138	34	126			46		

XVIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. LI N. 1

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q
REGIONE	PROVINCIA	CAPACITÀ STRUTTURE OPERATIVE NEL CORSO DEL 2017 (capacità ricettive delle strutture di accoglienza - colonna D)	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (Prima accoglienza, strutture temporanee MSNA, Hotspot - colonne E-F-G)	PRIMA ACCOGLIENZA	STRUTTURE TEMPORANEE MSNA	HOTSPOT	CENTRI OPERATIVI (AL 31.12.2017)	CENTRI CHIUSI nel corso dell'anno 2017	NUM. CENTRI AUTORIZZATI PROCEDURA DI GARA APERTA (art. 60 D.lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA APERTA (art. 60 D.lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA PREVIA (art. 62 D.lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA NEGOTIATA SENZA BANDO O SENZA BANDO (art. 63 D.lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA APERTA (art. 61 D.lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA APERTA (art. 61 D.lgs. 50/2016)
Lazio	Rieti	556	94	94			94		94					
Lazio	Roma	5.246	83	83			67	16	75		1		7	
Lazio	Viterbo	1.678	89	89			85	4	84			4	1	
Liguria	Genova	3.213	229	229			229		213		1		15	
Liguria	Imperia	875	61	61			57	4			50		11	
Liguria	La Spezia	1.461	78	78			55	23	1		1		1	
Liguria	Savona	1.226	108	108			102	6			102		1	
Lombardia	Bergamo	2.563	110	110			105	5	62		8	35	5	
Lombardia	Brescia	2.835	272	271	1		251	21	100	1			171	
Lombardia	Como	2.089	149	146	3		144	5	133			13	3	
Lombardia	Cremona	1.481	138	138			129	9	98			39	1	
Lombardia	Lecco	1.700	73	73			70	3	73					
Lombardia	Lodi	993	59	59			59						5	
Lombardia	Mantova	1.101	100	96	4		93	7	1				4	
Lombardia	Milano	5.226	226	226			220	6	183			8	35	
Lombardia	Monza e della Brianza	2.347	247	247			225	22			223		24	
Lombardia	Pavia	2.278	88	87	1		87	1	80		3	1	4	
Lombardia	Sondrio	820	71	71			70	1					71	
Lombardia	Varese	2.000	133	133			129	4	123		10			
Marche	Ancona	1.505	186	186			168	18			186			
Marche	Ascoli Piceno	552	45	45			40	5	45					
Marche	Fermo	640	54	54			54		48		5		1	
Marche	Macerata	850	63	63			63				63			
Marche	Pesaro e Urbino	1.299	79	79			71	8	76			2	1	
Molise	Campobasso	1.931	37	37			34	3	35				2	
Molise	Isernia	1.309	41	41			37	4	9				32	
Piemonte	Alessandria	2.075	161	161			158	3	143				18	
Piemonte	Asti	1.087	79	79			68	11	67		1	11		
Piemonte	Biella	751	42	42			35	7	42					
Piemonte	Cuneo	2.569	127	127			126	1	114				5	8
Piemonte	Novara	1.249	71	69	2		68	3	69	1			1	

XVIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. LI N. 1

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q
REGIONE	PROVINCIA	CAPACITÀ STRUTTURE OPERATIVE NEL CORSO DEL 2017 (capacità ricettiva delle strutture di accoglienza - colonna D)	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (Prima accoglienza, strutture temporanee MSMA, Hotspot - colonne E-F-G)	PRIMA ACCOGLIENZA	STRUTTURE TEMPORANEE MSMA	HOTSPOT	CENTRI OPERATIVI (AL 31.12.2017)	CENTRI CHIUSI nel corso dell'anno 2017	NUM. CENTRI AUTORIZZATI PROCEDURA DI GARA APERTA (art. 60 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA RISTRETTA (art. 61 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (art. 62 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (art. 63 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 111 D.Lgs. 142/2015)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE CONVENZIONE CON ENTI LOCALI O PUBBLICI
Piemonte	Torino	4.518	407	407			407		316		2	62	27	
Piemonte	Verbania-Cusio-Ossola	614	34	34			31	3	34					
Piemonte	Vercelli	766	27	27			27			24			3	
Puglia	Bari	1.853	24	20	4		22	2	16		4	2	2	
Puglia	Barietta-Andria-Trani	1.165	28	28			26	2	24	2			2	
Puglia	Brindisi	1.891	22	22			15	7	18				4	
Puglia	Foggia	1.059	13	13			13							
Puglia	Lecce	1.672	163	163			143	20	1	1	76	3	82	
Puglia	Taranto	2.066	49	34	14		42	7	46	1	1	1	1	
Sardegna	Cagliari	2.742	97	92	5		92	5	54	1			42	
Sardegna	Nuoro	739	11	11			10	1			11			
Sardegna	Oristano	400	15	15			10	5					15	
Sardegna	Sassari	2.035	28	28			28			28				
Sicilia	Agrigento	896	14	13		1	14		1				13	
Sicilia	Caltanissetta	948	9	9			7	2	9					
Sicilia	Catania	3.150	6	1	5		1	5			5	1		
Sicilia	Enna	533	14	14			14		14					
Sicilia	Messina	1.006	17	16		1	17		4		1		12	
Sicilia	Palermo	1.604	42	40	2		40	2	39				3	
Sicilia	Ragusa	1.218	36	30	5	1	32	4	5		31			
Sicilia	Siracusa	699	15	11	4		15		10				5	
Sicilia	Tripoli	2.441	31	30		1	24	7	27				4	
Toscana	Arezzo	1.445	158	158			150	8	158				10	
Toscana	Firenze	3.297	208	207	1		179	29	198			32		
Toscana	Grosseto	923	32	32			28	4						
Toscana	Livorno	1.356	39	39			36	3	39					
Toscana	Lucca	1.417	117	114	3		116	1	109		4		4	
Toscana	Massa-Carrara	763	52	52			52		18				34	
Toscana	Pisa	1.444	121	121			117	4	57				64	
Toscana	Pistoia	1.126	86	86			71	15	86					
Toscana	Prato	841	47	47			44	3			42		5	
Toscana	Siena	1.061	82	81	1		75	7	62				20	
Trentino-Alto Adige	Bolzano	1.624	31	31			30	1						31
Trentino-Alto Adige	Trento	1.623	170	168	2		170							170

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q
REGIONE	PROVINCIA	CAPACITÀ STRUTTURE OPERATIVE NEL CORSO DEL 2017 (capacità ricettiva delle strutture di accoglienza - colonna D)	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (Prima accoglienza, strutture temporanee MSNA, Hotspot - colonne E-F-G)	PRIMA ACCOGLIENZA	STRUTTURE TEMPORANEE MSNA	HOTSPOT	CENTRI OPERATIVI (AL 31.12.2017)	CENTRI CHIUSI nel corso dell'anno 2017	NUM. CENTRI AUTORIZZATI PROCEDURA DI GARA APERTA (art. 60 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA RISTRETTA (art.61 D.Lgs. 50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA IN NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (art.62 D.Lgs.50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE PROCEDURA IN NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (art.63 D.Lgs.50/2016)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO (art.1.1.D.Lgs.142/2015)	NUM. CENTRI AUTORIZZATI TRAMITE CONVENZIONI CON ENTI LOCALI O PUBBLICI
Umbria	Perugia	2.388	227	227			222	5	144				83	
Umbria	Terni	943	109	109			93	16	109					
Valle d'Aosta	Aosta	331	24	24			24		24					
Veneto	Belluno	645	61	61			59	2	61					
Veneto	Padova	3.783	203	203			198	5	170				33	
Veneto	Rovigo	758	51	51			44	7					51	
Veneto	Treviso	2.378	107	107			102	5	73				34	
Veneto	Venezia	2.550	105	102	3		103	2		98			7	
Veneto	Verona	2.908	131	131			130	1	73	2	1		55	
Veneto	Vicenza	2.706	299	299			262	37			298		1	
Totale complessivo		180.179	9.883	9.791	87	5	9.211	672	5.349	14	2.343	433	1.428	316

Dettaglio dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati dalle prefetture in favore di ciascun ente gestore dei centri di accoglienza

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Agrigento	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMIETA	2407710843	CPA	197	2.753.912,00 €
Agrigento	CENTRO ASCOLTO E ACCOGLIENZA SAN GIUSEPPE MARIA TOMASI DI LAMPEDUSA	93038250846	CAS	67	703.938,00 €
Agrigento	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO AREA METROPOLITANA ROMA CAPITALE E CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIE	12658311001	HOTSPOT	381	3.745.415,00 €
Agrigento	FONDAZIONE ISTITUTO PRINGICE DI ARAGONA	80005500840	CAS	24	250.758,00 €
Agrigento	ISTITUTO ASSISTENZIALE BURGIO CORSELLO	90006240841	CAS	35	335.887,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA IL POZZO DI GIACOBBE	1573820840	CAS	24	254.265,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA MANO DI FRANCESCO	2728290848	CAS	40	446.010,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NEXT PROJECT	2026870846	CAS	20	204.152,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SAN MARCO	91006960842	CAS	55	614.760,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO	1694340843	CAS	18	162.900,00 €
Agrigento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN FRANCESCO	2720330840	CAS	35	382.650,00 €
Agrigento	CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA (MESE DI GENNAIO 2017)	80006790481	HOTSPOT	381	149.822,00 €
Alessandria	AGAPE	02242370068	CAS	7	83.900,00 €
Alessandria	C.I.S.A. C.A.	01740340060	CAS	3	17.640,00 €
Alessandria	CAMBALACHE	02349080065	CAS	39	499.075,00 €
Alessandria	CARITAS DIOCESANA CASALE MONFERRATO	91007020067	CAS	7	65.344,00 €
Alessandria	COMUNE DI TORTONA	00384600060	CAS	2	18.975,00 €
Alessandria	CONSORZIO ABC	02297890069	CAS	109	1.022.324,00 €
Alessandria	CONSORZIO SERVIZI SOCIALE DELL'OVADESE	01741680068	CAS	12	163.310,00 €
Alessandria	COOMPANY &	01576870065	CAS	17	232.152,00 €
Alessandria	CRESCERE INSIEME	01512990068	CAS	51	488.273,00 €
Alessandria	DL SERVIZI	05252550966	CAS	71	1.231.326,00 €
Alessandria	EUROPEAN RESEARCH INSTITUTE	97750340016	CAS	40	416.895,00 €
Alessandria	GAIA	01393360050	CAS	25	329.650,00 €
Alessandria	GRUPPO ABELE	80089730016	CAS	11	95.865,00 €
Alessandria	IDEE SOLIDALI	02493800060	CAS	187	1.482.233,00 €
Alessandria	IMMACOLATA 1892	10040590019	CAS	71	298.532,00 €
Alessandria	KAIZENCOOP	01139910077	CAS	40	319.984,00 €
Alessandria	KEPOS	02317550065	CAS	29	238.156,00 €
Alessandria	LA CASA DI ELISA	96056560061	CAS	47	562.097,00 €
Alessandria	LA VILLA	05548060481	CAS	10	140.083,00 €
Alessandria	L'ABBRACCIO ASSOCIAZIONE ONLUS	96040400069	CAS	14	108.968,00 €
Alessandria	L'ANGOLO	02020970360	CAS	45	205.806,00 €
Alessandria	LE SOLEIL SRL	01069810073	CAS	52	3.735,00 €
Alessandria	LIBERI TUTTI S.C.S. (MANDATARIA)	07820120017	CAS	55	252.482,00 €
Alessandria	MINERVA IL FEUDO PIEVE DEL CAIRO PV	02652620184	CAS	20	151.430,00 €
Alessandria	MINERVA L'IPPOGRIFO BG	04107780167	CAS	31	374.899,00 €
Alessandria	NUOVA VITA	09515800010	CAS	104	1.424.754,00 €
Alessandria	S.C.A.T.A.	00160240065	CAS	45	475.329,00 €
Alessandria	S.E.N.A.P.E.	02044000061	CAS	68	758.828,00 €
Alessandria	SAN BENEDETTO AL PORTO	02471280103	CAS	41	450.501,00 €
Alessandria	SERENITY 2000	01147710998	CAS	35	359.475,00 €
Alessandria	SILOE COMUNITA' ONLUS	910234440067	CAS	35	488.543,00 €
Alessandria	SOCIAL DOMIUS	96055750069	CAS	387	4.910.891,00 €
Alessandria	SOGGIORNO BORSALINO I.P.A.B.	80003970060	CAS	25	176.252,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Alessandria	SOS FAMIGLIA	02356180063	CAS	6	105.618,00 €
Alessandria	VERSOPROBO	02439320025	CAS	250	2.536.374,00 €
Alessandria	VILLA TICINUM	96019270188	CAS	40	380.998,00 €
Alessandria	ASL AL	02190140067	CAS	1	2.050,00 €
Alessandria	MANO TESA	02360580035	CAS	51	236.344,00 €
Ancona	A.T.S. LA GEMMA - IRS AURORA	01429080425	CAS	219	1.522.430,00 €
Ancona	ANOLF	93044960420	CAS	65	622.917,00 €
Ancona	CARITAS	92022600420	CAS	15	129.526,00 €
Ancona	COOSS MARCHE	00459560421	CAS	208	1.492.222,00 €
Ancona	FREE WOMAN	93083740428	CAS	51	369.249,00 €
Ancona	GUS	92004380439	CAS	302	2.885.597,00 €
Ancona	HOTEL ALLE TERRAZZE	00169080420	CAS	120	1.529.313,00 €
Ancona	HOTEL LORI	02447910429	CAS	72	1.010.810,00 €
Ancona	INCONTRI PER LA DEMOCRAZIA	92018500410	CAS	177	1.738.256,00 €
Ancona	PACE IN TERRA	90022510425	CAS	45	324.400,00 €
Ancona	VIVERE VERDE	02581800428	CAS	218	2.190.766,00 €
Aosta	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA IMPRESE LA SORGENTE SCS E TRAIT D'UNION SCS	00540380078	CAS	108	1.247.074,00 €
Aosta	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA IMPRESE PRO.GE.S.T. SCS E ARC-EN-CIEL SCS	03056830015	CAS	18	206.398,00 €
Aosta	CO.SER.CO.	02655780100	CAS	14	146.557,00 €
Aosta	FONDAZIONE OPERE CARITAS ONLUS	91026220078	CAS	36	337.674,00 €
Aosta	LEONE ROSSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01154710071	CAS	145	1.595.147,00 €
Aosta	POLLICINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05351850010	CAS	10	118.342,00 €
Arezzo	AGORA D'ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE ONLUS	02095680514	CAS	21	165.829,00 €
Arezzo	ANDREA RAINO'	RNANDR825061074	CAS	20	243.699,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE A.N.O.L.F. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE	92039150518	CAS	27	317.117,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE CULTURALE DEL BANGLADESH	02184730519	CAS	40	427.597,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE CULTURALE I CARE	01588580512	CAS	9	101.524,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LIBERA MENTE	92039130510	CAS	31	286.530,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TAHOMA'	92084350518	CAS	34	303.513,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DANIELE MANCINI	92076070512	CAS	8	79.970,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE I GIRASOLI ONLUS	02118690516	CAS	13	170.096,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE PRONTO DONNA	92006000514	CAS	11	105.864,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE SICHEM GROCEVIA DEI POPOLI ONLUS	92033410512	CAS	55	553.020,00 €
Arezzo	COLIBRI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	01642270514	CAS	10	42.805,00 €
Arezzo	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI ARETINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01807810518	CAS	26	54.380,00 €
Arezzo	CONSORZIO ISOLA CHE NON C'E'	01608850515	CAS	210	2.203.548,00 €
Arezzo	CONSORZIO SOCIALE COMARS SOC. COOP. A R.L.	01764350516	CAS	37	427.748,00 €
Arezzo	COOPERATIVA SOCIALE ARCA ETRUSCA ONLUS	02246460519	CAS	62	607.880,00 €
Arezzo	COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO SOCIETA' COOPERATIVA	01559000516	CAS	25	203.359,00 €
Arezzo	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II	94145440486	CAS	12	116.210,00 €
Arezzo	FRATERNITA' DEI LAICI AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	0182360511	CAS	94	1.059.026,00 €
Arezzo	IL CANTO DEL FUOCO DI DONATI MAURO	02249830510	CAS	75	968.809,00 €
Arezzo	LA CITTA' DEL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01373210515	CAS	113	926.092,00 €
Arezzo	LA CROCE BIANCA DI RIGUTINO AS.PUB.ASS.	03525680546	CAS	38	203.169,00 €
Arezzo	L'AURORA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	03525680546	CAS	35	31.396,00 €
Arezzo	OXFAM ITALIA INTERCULTURA SOCIETA' COOPERATIVA DI TIPO A ONLUS	01764350516	CAS	66	1.027.918,00 €
Arezzo	PARROCCHIA DELLA COLLEGIATA SAN LORENZO DI MONTEVARCHI	90002890516	CAS	24	259.314,00 €
Arezzo	RTI I.C.R.J. - EFPE4 SNC	92079070519 -	CAS	168	1.602.511,00 €
Arezzo	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI TOSCANI	06505790482	CAS	68	418.138,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Arezzo	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VALMARECCHIA	02229930512	CAS	93	1.071.020,00 €
Arezzo	ZURRI LAMBERTO E LUCIANO SNC	00065500514	CAS	20	274.560,00 €
Arezzo	COOPERATIVA SOCIALE LA TAPPA	1012190516	CAS	14	121.127,00 €
Arezzo	ASSOCIAZIONE I CONTINENTI INSIEME	2224600516	CAS	6	45.594,00 €
Ascoli Piceno	AQUERO' PROGETTI DUE	C.F. 02187460445	CAS	27	272.262,00 €
Ascoli Piceno	ASSOCIAZIONE MISERICORDIA ONLUS	CF.92.056480442	CAS	24	249.316,00 €
Ascoli Piceno	CASA DI PROCURA ISTITUTO SUORE OBLATE	C.F. 00766240584	CAS	8	125.016,00 €
Ascoli Piceno	CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIA	C.F. 06515510482	CAS	60	58.804,00 €
Ascoli Piceno	coop. AMA AQUILONE	C.F. 01237130446	CAS	9	57.774,00 €
Ascoli Piceno	GE.HO.RIS. SRL	C.F. 01098630575	CAS	14	16.700,00 €
Ascoli Piceno	GRUPPO UMANA SOLIDARIETA'	CF 92004380439	CAS	242	2.726.535,00 €
Ascoli Piceno	ON THE ROAD ONLUS	C.F 91009900670	CAS	8	170.574,00 €
Ascoli Piceno	rti LELLA COOP-PIO IST. CEDI SRL	C.F. 01706910443	CAS	55	330.485,00 €
Ascoli Piceno	VIVA COOPERATIVA SOCIALE	CF.02.314470440	CAS	105	375.233,00 €
Ascoli Piceno	GIOCAMONDO COOP. SOCIALE	CF.01.795480449	CAS	105	2.435.545,00 €
Ascoli Piceno	UNITALS!	c.f. 04900080581	CAS	25	72.255,00 €
Ascoli Piceno	BETANIA ONLUS	c.f. 92037740443	cas	8	39.095,00 €
Asti	AGAPE MADRE DELL'ACCOGLIENZA	1287950057	CAS	30	112.286,00 €
Asti	AGATHON	3509370049	CAS	96	1.096.241,00 €
Asti	ARBORVITAE	1599410055	CAS	70	1.125.263,00 €
Asti	B.M.A. - BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	1598470050	CAS	122	1.409.787,00 €
Asti	CARITAS DIOCESANA DI ASTI	92014840059	CAS	60	646.768,00 €
Asti	CO.AL.A. - CONSORZIO ALESSANDRIA ASTI	1196250058	CAS	94	1.187.563,00 €
Asti	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI ASTI	1558240055	CAS	180	1.729.410,00 €
Asti	LEONE ROSSO - CONSORZIO CODEAL	1193370077	CAS	279	3.044.605,00 €
Asti	OASI	1597890050	CAS	32	374.732,00 €
Asti	PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO DI PIEA	92010500053	CAS	22	359.298,00 €
Asti	QUADRIFOGLIO QUATTRO	11473920012	CAS	22	269.060,00 €
Asti	SANITALIA SERVICE	11031660019	CAS	80	907.234,00 €
Avellino	ARCA DI NOÈ S.R.L.	02824600643	CAS	277	2.466.670,00 €
Avellino	ASSOCIAZIONE YOUTHINK - ATI	02945330641	CAS	42	245.348,00 €
Avellino	AZIENDA AGRITURISTICA PETRILLI	PTRCRC54D15D638	CAS	872	6.705.378,00 €
Avellino	CONSORZIO IRPINO COOP SOCIALE "PERCORSI" - ATI	02354610640	CAS	44	440.442,00 €
Avellino	COOP SOCIALE DESY A.R.L.	04516280650	CAS	77	628.748,00 €
Avellino	COOP. SOC. SAN MARTINO	07539061213	CAS	203	702.883,00 €
Avellino	EDEN	02917370641	CAS	84	164.904,00 €
Avellino	ENGEL ITALIA SRL	05044560653	CAS	114	1.222.966,00 €
Avellino	FAMILY S.R.L.	04542881216	CAS	207	655.965,00 €
Avellino	HOTEL EUROPA	02223400645	CAS	443	3.457.166,00 €
Avellino	SIGNORE MARIA	SGNMR91E69F83	CAS	58	60.029,00 €
Bari	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01053600761	CPA	744	14.604.373,00 €
Bari	BELLACCIO NICOLE E FIGLIO S.A.S.	05043830727	CAS	106	1.709.116,00 €
Bari	COMETA-SOC. COOP. SOCIALE-ONLUS	02873080739	CAS	27	409.990,00 €
Bari	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOCIAL HOPE	93473390727	CAS	13	49.640,00 €
Bari	ELICEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02456860739	CAS	48	640.851,00 €
Bari	SOC. COOP. SOC. SAN SEBASTIANO	03265200729	CAS	91	1.795.302,00 €
Bari	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COSTRUIAMO INSIEME	02963230731	CAS	222	5.149.603,00 €
Bari	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	04497020729	CAS	73	1.035.106,00 €
Bari	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SENIS HOSPES (ora MEDIHOSPES)	01709130767	CAS	315	3.929.205,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Barletta-Andria-	CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIA	06515510482	CAS	256	2.748.880,00 €
Barletta-Andria-	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA "SAN SEBASTIANO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03265200729	CAS	144	1.914.594,00 €
Barletta-Andria-	COOPERATIVA SOCIALE E DI SOLIDARIETA' - IMPRESA SOCIALE "MIGRANTESLIBERI"	90073740723	CAS	137	2.218.714,00 €
Barletta-Andria-	FONDAZIONE MICHELE GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS	90054370722	CAS	36	430.766,00 €
Barletta-Andria-	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "COMUNITA' OASI 2 SAN FRANCESCO" ONLUS	04269990729	CAS	84	576.778,00 €
Barletta-Andria-	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "IL SORRISO" ONLUS	05022780729	CAS	45	710.618,00 €
Barletta-Andria-	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "NUOVI ORIZZONTI"	04497020729	CAS	36	555.828,00 €
Barletta-Andria-	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO MATRIX	06390101217	CAS	163	2.056.048,00 €
Barletta-Andria-	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MEDIHOSPES	01709130767	CAS	164	2.361.811,00 €
Barletta-Andria-	IMPRESA SOCIALE MISANDRIA S.R.L.	07350090721	CAS	100	62.388,00 €
Belluno	BLHYSTER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01198120253	CAS	15	107.128,00 €
Belluno	CISA DI BONA GIANANTONIO	BN0GNT61R25A75	CAS	6	21.101,00 €
Belluno	CONSORZIO S.I. SVILUPPO E INNOVAZIONE SCS	01148330259	CAS	460	2.624.921,00 €
Belluno	INTEGRA COOPERATIVA SOCIALE	00929870251	CAS	93	542.198,00 €
Belluno	SVILUPPO & LAVORO SCS - TEMPUS SCS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01178130256	CAS	71	415.048,00 €
Benevento	ACCOGLIENZA SANNITA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	01656280623	CAS	24	229.701,00 €
Benevento	ADRILUX S.R.L.S.	01666390628	CAS	12	96.389,00 €
Benevento	ANEMONIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01653800621	CAS	20	233.034,00 €
Benevento	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO	92062120628	CAS	12	105.465,00 €
Benevento	ASSOCIAZIONE DHAKIRA	92098210641	CAS	20	204.860,00 €
Benevento	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE OLTRE I CONFINI	92084870626	CAS	12	155.858,00 €
Benevento	ASSOCIAZIONE HOMO DIOGENE	92084020533	CAS	53	429.489,00 €
Benevento	ATI CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	01449390622	CAS	82	1.130.312,00 €
Benevento	BENEDETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01656800628	CAS	191	2.249.038,00 €
Benevento	CALIEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01655100624	CAS	43	454.217,00 €
Benevento	CENTRO SERVIZI BELVEDERE S.R.L.	01652370626	CAS	35	428.215,00 €
Benevento	CENTRO SERVIZI NOI X VOI SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02819470648	CAS	60	669.329,00 €
Benevento	COMUNE DI AMOROSI	00141570622	CAS	10	60.646,00 €
Benevento	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI A R.L. MALEVENTUM	01492470628	CAS	729	10.387.262,00 €
Benevento	COOPERATIVA I RAGAZZI DEL SOLE	01638960623	CAS	86	1.003.886,00 €
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE ANVILU	01619320623	CAS	24	229.485,00 €
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE ARIS	01624690622	CAS	170	2.032.745,00 €
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	01245410624	CAS	60	488.205,00 €
Benevento	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DELL'ANGELO	01663880621	CAS	32	397.882,00 €
Benevento	CROCE ROSSA ITALIANA	01587310622	CAS	25	267.457,00 €
Benevento	ESPERANTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01657470629	CAS	27	348.889,00 €
Benevento	ESPERANZA SOCIETA' COOPERATIVA	01659790628	CAS	48	117.402,00 €
Benevento	GAMA S.R.L.	04048690616	CAS	44	545.533,00 €
Benevento	HIMAYA S.R.L.S.	01655220620	CAS	48	528.547,00 €
Benevento	INSIEME PER LA SOLIDARIETA' SOC. COOP. SOCIALE	01452920620	CAS	24	301.992,00 €
Benevento	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01658090624	CAS	66	316.396,00 €
Benevento	ITERFELIX SOCIETA' COOPERATIVA	01603450626	CAS	20	227.361,00 €
Benevento	LUANFRA S.R.L.S.	01651950626	CAS	60	622.034,00 €
Benevento	NUOVE FRONTIERE SOC. COOP.	04069090167	CAS	26	123.533,00 €
Benevento	SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IRIS	01524900626	CAS	263	2.266.642,00 €
Benevento	SOCIETA' COOPERATIVA LA VELA	05663991213	CAS	144	1.000.453,00 €
Benevento	SOCIETA' COOPERATIVA O.P.A.U. SCARL	01661110625	CAS	70	821.759,00 €
Benevento	SOCIETA' COOPERATIVA SAN ROCCO	04172020614	CAS	48	475.158,00 €
Benevento	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS POLO OASI A.R.L.	01339420620	CAS	77	531.771,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Benevento	SOCIETA' ITALSERVICE 2 S.A.S.	01385340623	CAS	57	521.264,00 €
Benevento	SOCIETA' PDM S.R.L.	01427350622	CAS	120	1.061.856,00 €
Benevento	SOLE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02907200642	CAS	30	90.684,00 €
Benevento	TERRA NOSTRA S.R.L.	08726741211	CAS	72	828.430,00 €
Bergamo	ASD LA CO+H2:H2MUNE	97060060155	CAS	11	53.375,00 €
Bergamo	ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS	95019860162	CAS	1343	15.939.490,00 €
Bergamo	COOPERATIVA ALCHIMIA	01738900164	CAS	14	47.848,00 €
Bergamo	COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE RUAH ONLUS	03549340168	CAS	201	2.552.347,00 €
Bergamo	COOPERATIVA SOCIALE AREA 21 ONLUS	03769220165	CAS	13	173.129,00 €
Bergamo	COOPERATIVA SOCIALE IL PUGNO APERTO	02097190165	CAS	36	243.913,00 €
Bergamo	COOPERATIVA SOCIALE LA FENICE ONLUS	01956530164	CAS	182	1.352.364,00 €
Bergamo	COOPERATIVA SOCIALE RINNOVAMENTO SOC. COOP. ONLUS	01548440161	CAS	353	4.100.645,00 €
Bergamo	L.I.A. LOGISTICA PER LE AZIENDA SRL	03982760716	CAS	180	1.643.656,00 €
Bergamo	OPERA DIOCESANA PATRONATO SAN VINCENZO	80024390165	CAS	96	1.055.408,00 €
Bergamo	UBIUNTU A.R.L.	03666600139	CAS	134	15.015,00 €
Biella	ANTEO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SIGLABILE "ANTEO COOP. SOC.", "ANTEO C.S.", "ANTEO C.S. ONLUS"	01758780025	CAS	48	621.654,00 €
Biella	ASSOCIAZIONE NUVOLO ONLUS	02391940026	CAS	136	1.397.978,00 €
Biella	ASSOCIAZIONE PACEFUTURO ONLUS	90049980023	CAS	134	1.462.063,00 €
Biella	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ANIMAZIONE VALDOCCO E COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PIETRA ALTA SERVIZI	03747970014	CAS	34	243.575,00 €
Biella	NUOVA VITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SIGLABILE NUOVA VITA - S.C.S.	09515800010	CAS	36	437.950,00 €
Biella	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MARIA CECILIA ONLUS	01624650022	CAS	209	1.534.165,00 €
Biella	VERSO PROBO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02439320025	CAS	104	797.496,00 €
Bologna	ANTONIANO ONLUS	01098680372	CAS	1	448.985,00 €
Bologna	ARCISOLIDARIETA' BOLOGNA	91215030379	CAS	8	83.753,00 €
Bologna	ASP CITTÀ DI BOLOGNA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	03337111201	CAS	50	473.142,00 €
Bologna	ASSOCIAZIONE TRAMA DI TERRE APS	90025760373	CAS	29	281.553,00 €
Bologna	ATI ASSOCIAZIONE MONDO DONNA ONLUS (COOP. SOC.ONLUS MONDO DONNA, COOP. SOC. ONLUS LA VENENTA)	92041820371	CAS	47	307.659,00 €
Bologna	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA CAPOFILA DISTRETTO SAN LAZZARO TRAMITE PRIVATO SOCIALE	00754860377	CAS	10	447.090,00 €
Bologna	CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLOAIO - COOPERATIVA SOCIALE	03003321209	CAS	33	1.556.390,00 €
Bologna	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOLCO INSIEME BOLOGNA S.C.S	02762781207	CAS	14	60.501,00 €
Bologna	CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03043241201	CAS	57	901.974,00 €
Bologna	COOPERATIVA SOCIALE "SOLCO IMOLA"	01768611202	CAS	42	51.083,00 €
Bologna	COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA	03772490375	CAS	2	65.874,00 €
Bologna	HOTEL BELLEVUE - GESTIONE A.R.B.O. SAS DI BONAFE' FULVIO E C.	03052460379	CAS	4	17.670,00 €
Bologna	HOTEL NAXOS - LAMA GROUP S.R.L.	03198011201	CAS	1	6.758,00 €
Bologna	HOTEL MONTE DEL RE - C & C HOTELLERIE S.R.L.	02864891201	CAS	1.529,00 €	1.529,00 €
Bologna	LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04253920377	CAS	30	616.200,00 €
Bologna	LOTTO DORATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03478811205	CAS	4	9.482,00 €
Bologna	MANO TESA COOPERATIVA SOCIALE	02360580035	CAS	20	99.536,00 €
Bologna	MONDODONNA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	92041820371	CAS	192	1.882.010,00 €
Bologna	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02410141200	CAS	11	135.443,00 €
Bologna	PUNTO ALLOGGIO - STYLE UP S.R.L.	03567361203	CAS	7	72.105,00 €
Bologna	RTI - ARCISOLIDARIETA'	91215030379	CAS	84	35.516,00 €
Bologna	RTI - LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Villa Angeli)	04253920377	CAS	30	1.106.432,00 €
Bologna	RTI ARCISOLIDARIETA' E ANTONIANO	91215030379	CAS	28	495.363,00 €
Bologna	RTI CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLOAIO, CAMELOT 67681462C4 (Centro Zaccarelli)	03003321209	CAS	50	678.199,00 €
Bologna	RTI CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLOAIO, CENTRO STUDI ANALISI, MOSAICO DI SOLIDARIETA' 6526250FDB (varie)	03003321209	CAS	48	961.131,00 €
Bologna	RTI CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLOAIO, LAI-MOMO, MONDODONNA 6768142F73 (Villa Aldini)	03003321209	CAS	100	1.144.552,00 €
Bologna	RTI CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLOAIO, MONDODONNA, LAI-MOMO, CAMELOT 6763582C6C (Centro Mattei)	03003321209	CPA	275	7.278.416,00 €

PROVINGIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPICENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Bologna	RTI LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ABANTU, AFRICA E MEDITERRANEO 6526227CE1 (ex Lotto 1)	04253920377	CAS	63	767.492,00 €
Bologna	RTI LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, ABANTU, AFRICA E MEDITERRANEO 6526250FDB (ex Lotto 2)	04253920377	CAS	293	2.244.195,00 €
Bologna	RTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A R.L., CONSORZIO DI COOPERATIVE L'ARCOLAIO (LA PASCOLA)	01473160388	CAS	40	548.404,00 €
Bologna	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT A R.L.	01473160388	CAS	99	687.152,00 €
Bologna	COOPERATIVA SOCIALE "SOLCO PROSSIMO"	03480740376	CAS	42	476.568,00 €
Bologna	ALBERGO DELLE TERME - INFINITY SUN ENERGY S.R.L.	03715450239	CAS	Variabile	10.464,00 €
Bologna	HOTEL MONTE DEL RE - C & C HOTELLERIE S.R.L.	02864891201	CAS	Variabile	1.529,00 €
Bolzano	CARITAS	80003290212	CAS	593	4.718.085,00 €
Bolzano	CROCE ROSSA ITALIANA	02906340217	CAS	45	174.524,00 €
Bolzano	SPES	02964950218	CAS	84	158.480,00 €
Bolzano	VOLONTARIUS	94067470214	CAS	1028	2.893.660,00 €
Brescia	RIVER EQUIPE	02228230211	CAS		5.535.376,00 €
Brescia	ADOMICILIO S.C.S. ONLUS	06374500962	CAS	24	67.469,00 €
Brescia	SOCIETA' AGRICOLA AGRISAR SRL	03028500985	CAS	126	716.986,00 €
Brescia	AGRITURISMO MADONNINA FONTANELLE DI SCARONI MARIA PAOLA D.I.	03352430981	CAS	61	996.419,00 €
Brescia	L'ALTERNATIVA S.C.S. ONLUS	SCRMPI73759F471	CAS	13	9.371,00 €
Brescia	ASTRON SRL	03138900984	CAS	101	1.305.855,00 €
Brescia	IRIS BELLERI DITTA INDIVIDUALE	03138900984	CAS	30	279.272,00 €
Brescia	RISTORANTE BOSCHETTI SRL	BLRSL62L56B157M	CAS	189	2.597.853,00 €
Brescia	CADEMAN SRL	01425860176	CAS	26	313.765,00 €
Brescia	CANSIM SRLS	03420840179	CAS	18	110.726,00 €
Brescia	CENTRO ACCOGLIENZA E ASCOLTO - CARITAS	03666820984	CAS	20	185.493,00 €
Brescia	FONDAZIONE OPERA CARITAS SAN MARTINO	90003900173	CAS	168	1.682.135,00 €
Brescia	ALBERGO CAVE DI CRETTO GRAZIELLA D.I.	98090360177	CAS	40	982.091,00 €
Brescia	CONSORZIO CLARABELLA	CRTGZL56M59D11	CAS	53	514.243,00 €
Brescia	COMUNE DI TIGNALE	03122290988	CAS	5	39.130,00 €
Brescia	COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA	00855040176	CAS	32	337.769,00 €
Brescia	EMERGENCY TRANSPORT POBIC S.C.S. ONLUS	01766100984	CAS	35	376.380,00 €
Brescia	FOBAP FONDAZIONE BRESCIANA PSICODISABILI ONLUS	03433990987	CAS	4	90.002,00 €
Brescia	COMUNITA' FRATERNITA' S.C.S. ONLUS	98012300178	CAS	50	537.794,00 €
Brescia	FRATERNITA' GIOVANI IMPRESA S.C.S. ONLUS	03221920170	CAS	23	193.709,00 €
Brescia	HOTEL MILANO DI GERRY SRL	03550510170	CAS	38	705.598,00 €
Brescia	IMMOBILIARE SOCIALE BRESCIANA S.C.S.	02662090980	CAS	92	987.391,00 €
Brescia	CONSORZIO IMPRESA SOCIALE	02245610981	CAS	74	780.849,00 €
Brescia	INTRECCIO S.C.S. ONLUS	03258170277	CAS	62	541.438,00 €
Brescia	K-PAX S.C.S. ONLUS	03472520984	CAS	40	384.001,00 €
Brescia	LAGHI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.	03018010987	CAS	24	129.948,00 €
Brescia	LA RETE S.C.S. ONLUS	02384250987	CAS	34	363.027,00 €
Brescia	LA SORGENTE SAS DI CHTONI MARIO	03525350983	CAS	36	459.000,00 €
Brescia	RESIDENCE LUNA STORTA DI PEZZOTTI VIOLA D.I.	PZZVLI81C71B157S	CAS	4	2.155,00 €
Brescia	MEDICA SRL	03824170983	CAS	59	613.129,00 €
Brescia	MINERVA SRL	04107780167	CAS	12	41.897,00 €
Brescia	MONDO ACCOGLIENTE S.C.S. ONLUS	03829890981	CAS	14	54.425,00 €
Brescia	MOSAICO S.C.S. ONLUS	02046570178	CAS	53	350.485,00 €
Brescia	FONDAZIONE MUSEKE ONLUS	98148960176	CAS	8	92.610,00 €
Brescia	NICOLI ALDINA & C. SNC	03155840980	CAS	5	24.448,00 €
Brescia	OLINDA S.C.S. ONLUS	01875990200	CAS	124	1.807.092,00 €
Brescia	FONDAZIONE PADRE MARCOLINI	98042470173	CAS	65	513.244,00 €
Brescia	ASIO NOTTURNO SAN RICCARDO PAMPURI FATEBENEFRA TELLI ONLUS	98128070178	CAS	300	3.296.755,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
BRESCIA	PIANIETA TERRA S.C.S. ONLUS	03800900983	CAS	28	168.866,00 €
BRESCIA	IL PONTE S.C.S. ONLUS	03820630980	CAS	115	1.192.953,00 €
BRESCIA	PUERTO ESCONDIDO L'ALTRO - ASSOCIAZIONE	94015370177	CAS	28	212.390,00 €
BRESCIA	PUERTO ESCONDIDO YAKAAR S.C.S. ONLUS	03809200987	CAS	38	276.985,00 €
BRESCIA	SCALABRINI BONOMELLI S.C.S. ONLUS	03108300173	CAS	31	199.700,00 €
BRESCIA	SIRAL DI VEZZOLA VITTORIO & C. SAS	01845800174	CAS	49	905.674,00 €
BRESCIA	SOL.CO. CAMUNIA S.C.S. ONLUS	01717760985	CAS	35	89.523,00 €
BRESCIA	SVETA SO.GE. SRL	03440390981	CAS	313	3.864.359,00 €
BRESCIA	TEMPO LIBERO S.C.S. ONLUS	02891720175	CAS	34	413.634,00 €
BRESCIA	CONSORZIO TENDA-SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE BRESCIA EST	01724100175	CAS	21	248.977,00 €
BRESCIA	HOTEL TRE LAMPIONI DI FRANCESCO BERNAVA D.I.	BRNFNC605091063	CAS	34	373.932,00 €
BRESCIA	ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI	98071100170	CAS	36	255.745,00 €
Brindisi	AGH RESORT - COOP. IL MELOGRANO	02377120742	CAS	330	966.145,00 €
Brindisi	AID AGENZIA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI ITALIA	03026290787	CAS	96	650.870,00 €
Brindisi	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUARINTO	02041250842	CAS	390	596.476,00 €
Brindisi	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACUARINTO-GEPSA	02041250842	CAS	401	4.496.561,00 €
Brindisi	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01053600761	CPA	128	3.254.541,00 €
Brindisi	INDACO SERVICE	03026290787	CAS	70	565.372,00 €
Brindisi	INTEGRA ONLUS	93067750757	CAS	50	302.620,00 €
Brindisi	ISTITUTO SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCHARISTICO	01067641009	CAS	45	276.615,00 €
Brindisi	NOVA BIOSERVICE- SOC. COOP. IL MELOGRANO	02355320744	CAS	40	263.528,00 €
Brindisi	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SENIS HOSPES	01709130767	CAS	152	153.915,00 €
Brindisi	take CARE SRL-	30637600734	CAS	99	156.491,00 €
Brindisi	TAKE CARE SRL- COOP. IL MELOGRANO	30637600734	CAS	90	1.052.506,00 €
Cagliari	NOVELARUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3684450921	CAS	23	106.811,00 €
Cagliari	1° LUGLIO 2016 SOCIETA' COOPERATIVA	3675700920	CAS	50	553.368,00 €
Cagliari	A PRIMA VISTA COOPERATIVA SOCIALE	2537780922	CAS	35	211.334,00 €
Cagliari	ALBA CHIARA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	3657190926	CAS	66	532.082,00 €
Cagliari	ALKIMILLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3363460928	CAS	50	451.546,00 €
Cagliari	ALLE SORGENTI COOPERATIVA SOCIALE	2311090928	CAS	35	245.858,00 €
Cagliari	ALLE SORGENTI PROGETTO A COOPERATIVA SOCIALE	3061990929	CAS	43	435.360,00 €
Cagliari	AMAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3657220921	CAS	20	196.362,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE AMAL SARDEGNA MARCOCCO ONLUS	3630760928	CAS	46	392.238,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE CASA EMMAUS IMPRESA SOCIALE	2289800928	CAS	42	312.964,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE DIOMIRA CENTRI DI ACCOGLIENZA ONLUS	90036890920	CAS	466	4.217.911,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE LA ROSA ROJA ONLUS	3657780924	CAS	10	61.922,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE LOVE BRIDGES ONLUS	90026890922	CAS	35	429.692,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE PUEBLOS UNIDOS UNITED NATIONS ONLUS	92172940923	CAS	70	666.073,00 €
Cagliari	ASSOCIAZIONE SA DIMORA	92238780925	CAS	7	29.187,00 €
Cagliari	ATI ATLANTIA E ORSETTA (QUOTA PARTE DI ATLANTIA)	3609130921	CAS	258	2.521.480,00 €
Cagliari	ATI ATLANTIA E ORSETTA (QUOTA PARTE DI ORSETTA)	11319040017	CAS	1	1.155.675,00 €
Cagliari	ATI AZIONE SOCIALE COOP. SOCIALE E IPOCRATE COOP. SOCIALE	96002340824	CAS	100	601.304,00 €
Cagliari	ATI LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA E STARTER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (quota parte LAI-MOMO)	4253920377	CAS	39	229.048,00 €
Cagliari	ATI LAI-MOMO SOCIETA' COOPERATIVA E STARTER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (QUOTA PARTE STARTER)	3564920928	CAS	81	137.429,00 €
Cagliari	ATI SERVIZI SOCIALI COOPERATIVA, ORA COOPERATIVA SOCIALE E FAMILY HOUSE COOPERATIVA SOCIALE	1233720836	CAS	24	921.358,00 €
Cagliari	ATI SOLIDARITY SARDEGNA ONLUS E M.C. MARKET SRL	9221590926	CAS	24	204.971,00 €
Cagliari	ATI SENIS HOSPES E TRE FONTANE (QUOTA PARTE SENIS HOSPES)	1709130767	CAS	50	298.768,00 €
Cagliari	ATI TRE FONTANE E SENIS HOSPES (QUOTA PARTE TRE FONTANE)	5327851001	CAS	79	999.318,00 €
Cagliari	ATLANTIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3609130921	CAS	40	511.314,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Cagliari	BI.PI.GRA. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2982130920	CAS	10	93.754,00 €
Cagliari	CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS	3560430922	CAS	215	1.828.282,00 €
Cagliari	CASA DI NAZARETH COOP. SOCIALE ONLUS	3201930926	CAS	6	117.409,00 €
Cagliari	CSR CONSORZIO	2992620274	CAS	93	1.001.200,00 €
Cagliari	EUROWUNDER SRL	2976440921	CAS	118	1.137.393,00 €
Cagliari	FAMILY HOUSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3612700926	CAS	40	337.842,00 €
Cagliari	GUS - GRUPPO UMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	9509260155	CAS	43	419.606,00 €
Cagliari	IL SICOMORO SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	3060460924	CAS	47	450.665,00 €
Cagliari	ISAR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2788510929	CAS	68	608.580,00 €
Cagliari	LEONI E MELLINO SNC DI LEONI PIER PAOLO	1499540928	CAS	100	843.463,00 €
Cagliari	L'OSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3720740921	CAS	25	75.889,00 €
Cagliari	PIANO B SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3591250927	CAS	5	27.547,00 €
Cagliari	POCOPOCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3223060926	CAS	6	25.918,00 €
Cagliari	SILVIA SRL	3669820924	CAS	140	884.563,00 €
Cagliari	SOCIAL GROUP COOPERATIVA SOCIALE	3600580926	CAS	52	296.671,00 €
Cagliari	UGO PANI (angeli bianchi)	PNAGUO37L20L96	CAS	15	13.009,00 €
Caltanissetta	A.T.I. TRA PROGETTO VITA CONSORZIO DI COOP. SOCIALI, C.F.: 04205910872. CAPOGRUPPO/MANDATARIA E LE	VEDASI COLONNA	CAS	492	5.774.403,00 €
Caltanissetta	R.T.I. TRA AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, C.F.: 01053600761. CAPOGRUPPO/MANDATARIA E CONSORZIO	VEDASI COLONNA	CPA	456	2.785.537,00 €
Caltanissetta	A.T.I. TRA SAN FILIPPO NERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - C.F.: 11372891009, CAPOGRUPPO/MANDATARIA ED	VEDASI COLONNA	CPA	456	1.475.030,00 €
Campobasso	COMUNE DI CASACALENDA	00065080707	CAS	20	199.582,00 €
Campobasso	COMUNE DI JELSI	00172780702	CAS	16	128.606,00 €
Campobasso	COSMO SOC. COOP. SERVIZI MOLISANA	01675370702	CAS	356	3.236.557,00 €
Campobasso	SOC. 3P DI SEPINO (CB)/RESIDENZA BELLAVISTA DI MACCHIAGODENA (IS)	01745820702	CAS	58	489.448,00 €
Campobasso	SOC. AGAPE SRL IMPRESA SOCIALE	07677081213	CAS	20	356.008,00 €
Campobasso	SOC. ALBA SRL	00901640946	CAS	150	1.217.904,00 €
Campobasso	SOC. COOP. ARCOBALENO	00917930943	CAS	30	203.648,00 €
Campobasso	SOC. COOP. SOCIALE IL GECO	00940470941	CAS	70	527.918,00 €
Campobasso	SOC. GIEMME SERVICES	00934650946	CAS	100	479.740,00 €
Campobasso	SOC. MARINELLA/SOC. PIANETI DIVERSI/SOC. INCONTRI	04842311211	CAS	271	2.763.728,00 €
Campobasso	SOC. MOLIUSE VACANZE	00928540947	CAS	16	60.201,00 €
Campobasso	SOC. PLEADI'S SRL/SOC. SAJONARA SRL	00333740942	CAS	160	988.186,00 €
Campobasso	SOCIETA' COOPERATIVA MEDIHOSPES ONLUS	01709130767	CAS	206	1.815.345,00 €
Campobasso	SOCIETA' EDEN S.R.L.	00179760707	CAS	458	3.554.892,00 €
Caserta	ALBA	03834700613	CAS	59	335.326,00 €
Caserta	APEIRON	03478010618	CAS	104	328.557,00 €
Caserta	ARCA	02597940606	CAS	33	121.645,00 €
Caserta	ARCHE'	04048370615	CAS	12	75.539,00 €
Caserta	ARCHE' -FREEDOM	04048370615	CAS	26	116.681,00 €
Caserta	B.F.L.	02827020618	CAS	33	283.745,00 €
Caserta	CARITAS	81001890615	CAS	76	338.422,00 €
Caserta	COSMEA	04099930614	CAS	18	166.006,00 €
Caserta	ESCUAPIO	07062211219	CAS	80	331.198,00 €
Caserta	FAMILY	04542881216	CAS	441	1.777.878,00 €
Caserta	FREEDOM	04111510618	CAS	21	55.198,00 €
Caserta	GAMA	04048690616	CAS	329	1.211.057,00 €
Caserta	IL GIRASOLE	03692540614	CAS	19	108.954,00 €
Caserta	LA CASA DI TOM	02341170609	CAS	30	128.519,00 €
Caserta	LA GINESTRA	03812040610	CAS	44	193.501,00 €
Caserta	LA RINASCENTE 2.0	01962150668	CAS	361	465.542,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Caserta	LA RUGIADA	04185630615	CAS	90	413.235,00 €
Caserta	LA VELA-XENIA-PROMETEO	05663991213	CAS	305	1.160.588,00 €
Caserta	LAVORO PER LA SALUTE	02943590600	CAS	170	745.187,00 €
Caserta	MONDO SOLIDALE	03229710615	CAS	143	657.417,00 €
Caserta	MY WAY	08187911212	CAS	22	545.064,00 €
Caserta	NUOVA AURORA	04113330619	CAS	45	136.087,00 €
Caserta	PANDORA-LE ALI	06321311216	CAS	25	133.676,00 €
Caserta	PROMOTEO -LAVELA- XENIA	04148020615	CAS	9	34.808,00 €
Caserta	SERVIZI ALRIAN DI TAMIERALHUSEIN	LHSTM85E06Z240	CAS	54	525.831,00 €
Caserta	SPAZIO BIANCO	03573370610	CAS	88	90.011,00 €
Catania	CASA DELLA SOLIDARIETA' MANDATARIA DELL'ATI	8190111008	CPA	3000	25.247.152,00 €
Catanzaro	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PROGETTO SUD	92001590790	CAS	16	136.990,00 €
Catanzaro	ASSOCIAZIONE PICCOLA FAMIGLIA DELL'ESODO	02076980420	CAS	25	255.760,00 €
Catanzaro	COMUNE DI CONFLENTI	00238090799	CAS	15	172.317,00 €
Catanzaro	COMUNE DI OLIVADI	85000330796	CAS	30	284.270,00 €
Catanzaro	COMUNE SAN PIETRO APOSTOLO	00296580798	CAS	13	147.367,00 €
Catanzaro	DITTA ALBATROS 1973 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01639480852	CAS	36	1.233.368,00 €
Catanzaro	DITTA DEDALO SOCIETA' COOPERATIVA	01699830798	CAS	35	724.408,00 €
Catanzaro	DITTA ERIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03466370792	CAS	80	532.996,00 €
Catanzaro	EUROSERVICES S.R.L.	01927400794	CAS	100	1.371.365,00 €
Catanzaro	FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA	92031120790	CAS	40	125.847,00 €
Catanzaro	GEMES S.R.L.	03123700795	CAS	100	869.231,00 €
Catanzaro	IMPRESA VELONA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02858960798	CAS	31	269.230,00 €
Catanzaro	MALGRADO TUTTO A.R.L.	00564360790	CAS	150	1.284.284,00 €
Catanzaro	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03179070796	CAS	200	650.551,00 €
Catanzaro	COMUNE DI CONFLENTI	00238090799	CAS	15	178.057,00 €
Catanzaro	COMUNE DI OLIVADI	85000330796	CAS	30	33.670,00 €
Catanzaro	DITTA ALBATROS 1973 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01639480852	CAS	36	238.077,00 €
Catanzaro	DITTA ERIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03466370792	CAS	80	242.049,00 €
Catanzaro	EUROSERVICES S.R.L.	01927400794	CAS	100	519.685,00 €
Catanzaro	FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA	92031120790	CAS	40	40.285,00 €
Catanzaro	GEMES S.R.L.	03123700795	CAS	100	316.105,00 €
Catanzaro	IMPRESA VELONA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02858960798	CAS	31	157.734,00 €
Catanzaro	MALGRADO TUTTO A.R.L.	00564360790	CAS	150	241.007,00 €
Chieti	ALBA S.R.L.	1254050352	CAS	85	675.648,00 €
Chieti	ARCI COMITATO PROVINCIALE PESCARA	91017810689	CAS	25	287.081,00 €
Chieti	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE CIRCOLO TERRITORIALE VASTO	92006740697	CAS	40	316.458,00 €
Chieti	CONS. MATRIX COOP SOC.	6390101217	CAS	593	5.426.172,00 €
Chieti	COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. FIGLIE DELL'AMORE DI GESU' E MARIA	2052730690	CAS	72	564.188,00 €
Chieti	COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI MOLISANI	1675370702	CAS	60	386.142,00 €
Chieti	DVRSOCIALCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	249460699	CAS	13	78.767,00 €
Chieti	SOGEPA S.R.L.	2294640699	CAS	100	360.245,00 €
Como	A.C.L.I. SOLIDARIETA' E SERVIZI S.C.S.A. - QUESTA GENERAZIONE S.C.S.	01372740132	CAS	36	336.701,00 €
Como	ASSOCIAZIONE DONATELLA "LELLA" MOLTANI ONLUS	97749440158	CAS	14	40.458,00 €
Como	ASSOCIAZIONE IL FOCOLARE DI SANTA MARIA DI LORETO	95022310130	CAS	120	1.100.772,00 €
Como	CARITAS DIOCESANA	95003380136	CAS	87	803.010,00 €
Como	CASA ORIENTAMENTO FEMMINILE C.O.F. ONLUS	01735330159	CAS	20	188.646,00 €
Como	CONSORZIO CONCERTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02198050136	CAS	24	208.000,00 €
Como	COOPERATIVA INTESA SOCIALE	02931280131	CAS	497	4.836.297,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Como	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOCIALE ONLUS	94502230157	CAS	13	132.793,00 €
Como	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI CANTU'	03492700137	CAS	7	51.222,00 €
Como	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI UGGIATE TREVANO	03492930130	CAS	35	324.618,00 €
Como	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI COMO	03492670132	CAS	300	2.035.612,00 €
Como	CS RINNOVAMENTO	015448300161	CAS	45	514.483,00 €
Como	EXITUS S.R.L.	03642990133	CAS	50	324.431,00 €
Como	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	97597340153	CAS	62	549.562,00 €
Como	I GIRASOLI COOPERATIVA SOCIALE	03276410986	CAS	61	482.336,00 €
Como	IL BIANCOSPINO COOPERATIVA SOCIALE	02749070138	CAS	90	916.523,00 €
Como	L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	01461770131	CAS	19	181.097,00 €
Como	MIGRAZIONI SRL IMPRESA SOCIALE E IMMOBILIARE SAN MAURIZIO SRL	11510340018	CAS	12	45.537,00 €
Como	MONTE CARMELO S.R.L.	03602540134	CAS	200	2.743.135,00 €
Como	PROGETTO ITACA	3597230139	CAS	31	270.052,00 €
Como	NUOVA IDEA ONLUS	03536370137	CAS	37	69.471,00 €
Como	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	02595400587	CAS	17	154.855,00 €
Como	SAN GIACOMO S.R.L.	026444040137	CAS	60	656.948,00 €
Como	SYMPLOKE'	03569770138	CAS	132	1.260.657,00 €
Como	TANTUM AURORA ONLUS	90037200137	CAS	16	157.655,00 €
Como	TRE FONTANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05327851001	CAS	80	898.374,00 €
Como	COOP. SOC. DELLA BRIANZA	03212040962	CAS	16	34.560,00 €
Cosenza	A.N.I.MED	98092690787	CAS	109	1.174.273,00 €
Cosenza	A.S.D. FOOTBALL TEAM DENIS BERGAMINI	98097150787	CAS	24	64.672,00 €
Cosenza	ALONE COSENZA ONLUS	98032120788	CAS	9	50.632,00 €
Cosenza	ALPRED	01919870780	CAS	13	167.434,00 €
Cosenza	AMOS	98113110781	CAS	80	956.161,00 €
Cosenza	ATTIVAMENTE AMANTEA	03344050780	CAS	18	215.100,00 €
Cosenza	AZZURRA	01890890765	CAS	188	1.606.014,00 €
Cosenza	CARITAS DIOCESANA	98012000786	CAS	40	446.815,00 €
Cosenza	CASA SAN FRANCESCO D'ASSISI	98041440789	CAS	30	288.413,00 €
Cosenza	CENTRO DI SOLIDARIETA' IL DELFINO	01405270784	CAS	139	1.581.594,00 €
Cosenza	COMUNE DI PEDEVIGLIANO (CS)	80003330786	CAS	26	281.622,00 €
Cosenza	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI COSENZA	03291130783	CAS	27	347.407,00 €
Cosenza	ELMA	03067590780	CAS	16	39.392,00 €
Cosenza	EUROFORM RFS	98030530780	CAS	44	544.998,00 €
Cosenza	GEMES GESTIONE MENSE E SERVIZI	03123700795	CAS	150	1.357.378,00 €
Cosenza	KAIROS	03022920783	CAS	28	342.208,00 €
Cosenza	LA SORRENTE	02050540786	CAS	21	53.948,00 €
Cosenza	LA TERRA	00491100780	CAS	15	195.507,00 €
Cosenza	LETIZIA CASA DI RIPOSO PROTETTA	02925710788	CAS	46	557.009,00 €
Cosenza	MONSIGNOR DOMENICO SPINA	03064970787	CAS	23	192.041,00 €
Cosenza	NAVISA	02541910788	CAS	111	872.831,00 €
Cosenza	PAMAG SRL	12883541000	CAS	62	400.175,00 €
Cosenza	PREZZO LAURA ANNA	02194790784	CAS	44	345.588,00 €
Cosenza	PROSPER	03484200781	CAS	62	192.872,00 €
Cosenza	SAN BIAGIO	97085230791	CAS	96	629.422,00 €
Cosenza	SOC. COOP. SOC. KAIROS	03022920783	CAS	7	72.000,00 €
Cosenza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MEDIHOSPE	01709130767	CAS	78	878.580,00 €
Cosenza	TRE EFFE	03322650783	CAS	25	123.352,00 €
Cosenza	VILLA ADA	03422580781	CAS	5	57.532,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Cosenza	VILLA CATERINA	03201770785	CAS	79	770.343,00 €
Cosenza	VILLA NOVA	03446530788	CAS	40	133.166,00 €
Cosenza	VILLA SORRISO	02783440783	CAS	102	908.198,00 €
Cosenza	VILLAGGIO AGRITURISTICO CALDEO	01875390781	CAS	25	295.658,00 €
Cosenza	XENIA	03494440781	CAS	26	128.137,00 €
Cosenza	ZINGARI 59	06390911003	CAS	160	3.754.533,00 €
Crema	A BRACCIA LARGHE	91036800190	CAS	21	244.622,00 €
Crema	AGRITURISMO CAPITANI DI RIVOLTELLA	GNLPLA70D01D142	CAS	14	152.765,00 €
Crema	ASS. ALBERTO MALVELLI	91036290194	CAS	26	337.373,00 €
Crema	CARITAS CREMA	91028510195	CAS	119	1.283.066,00 €
Crema	CARITAS CREMONA	93009470191	CAS	91	1.751.683,00 €
Crema	CASA DELL'ACCOGLIENZA - SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA	00911390193	CAS	150	1.554.877,00 €
Crema	COMUNITA' GIULIA COLBERT (CARITAS CREMA)	91028510195	CAS	1	10.782,00 €
Crema	COMUNITA' PAPA GIOVANNI	01433850409	CAS	4	39.220,00 €
Crema	CONSORZIO CONCORDIA-MINERVA	04107780167	CAS	14	170.203,00 €
Crema	COOP. AURORA VITAE	01527560195	CAS	22	286.673,00 €
Crema	COOP. FREEDOM	93060360190	CAS	15	88.830,00 €
Crema	COOP. HOPE	09007390967	CAS	100	1.107.626,00 €
Crema	COOP. IL SEME	0122127190	CAS	13	89.037,00 €
Crema	COOP. KOALA	01258790193	CAS	17	154.954,00 €
Crema	COOP. L'IPPOGRIFO - MINERVA	04107780167	CAS	232	2.820.508,00 €
Crema	COOP. NAZARETH	01252700198	CAS	51	648.386,00 €
Crema	COOP. ONLUS EMERGENCY TRANSPORT	03433990987	CAS	61	722.190,00 €
Crema	COOP. RINNOVAMENTO	01548440161	CAS	25	318.725,00 €
Crema	COOP. SOCIALE FUXIA	00723320198	CAS	8	80.372,00 €
Crema	COOP. SOC. ONLUS SENTIERO	00773140199	CAS	150	1.716.595,00 €
Crema	COOP. TECNOPROGET	01612920197	CAS	45	401.530,00 €
Crema	DHARMA ONLUS	01523280194	CAS	23	109.952,00 €
Crema	FIORE ASSOCIAZIONE ONLUS	91013180202	CAS	114	1.064.518,00 €
Crema	FONDAZIONE SANT'OMOBONO	93034510193	CAS	8	105.129,00 €
Crema	HOTEL LOCANDA MAREMMANO BIANCO	01583560196	CAS	51	688.752,00 €
Crema	IMPRESA SOCIALE CONSORZIO FRA COOP. SOCIALI SOC. COOP SOCIALI	03258170277	CAS	24	95.566,00 €
Crema	LA CASA DI ALE ONLUS	91036480191	CAS	23	212.047,00 €
Crema	LA TENDA DI CRISTO	93005360198	CAS	28	314.710,00 €
Crema	NAIAT BENTABIB	BNTNIT78C46Z330J	CAS	23	227.445,00 €
Crema	PARROCCHIA DI SERGNANO	82003010194	CAS	8	83.438,00 €
Crotone	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE	06515510482	CPA	1216	11.119.882,00 €
Cuneo	AGRITURISMO DAVIDE	DMDDVD81H20F20	CAS	10	42.914,00 €
Cuneo	ALPI DEL MARE COOPERATIVA SOCIALE	03447600044	CAS	257	2.895.260,00 €
Cuneo	ALPIMARE S.R.L.	02521720041	CAS	64	763.626,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE BAKHITA	90037630044	CAS	6	54.932,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	00310810221	CAS	50	589.117,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARI	94015890042	CAS	6	16.440,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE MULTIETNICA MEDIATORI INTERCULTURALI	97670650015	CAS	25	256.997,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE NIGELLA ONLUS	03614670044	CAS	18	207.997,00 €
Cuneo	ASSOCIAZIONE SENEGALESE PER LO SVILUPPO E LA SOLIDARIETA'	94068140014	CAS	30	292.423,00 €
Cuneo	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA LUNGASERRA	LNLCN61R26D205	CAS	16	213.109,00 €
Cuneo	AZIENDA AGRITURISTICA "CASCINA VEJA" DI GASTALDI MASSIMILIANO	GSTM5M81C14L21	CAS	15	173.045,00 €
Cuneo	AZIENDA AGRITURISTICA "IL RICCIO VERDE	CRRDNL64M48H50	CAS	25	162.109,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Cuneo	B.F.L. SRL	03676180049	CAS	100	675.595,00 €
Cuneo	BERGIDA SRL - RINAUDO AGOSTINO	03708020049	CAS	29	343.517,00 €
Cuneo	BOSCODI SOCIETA' COOP SOCIALE	02515930069	CAS	60	746.212,00 €
Cuneo	C.I.S. COMPAGNIA D'INIZIATIVE SOCIALI CONSORZIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02510020049	CAS	110	1.208.397,00 €
Cuneo	CASA DELLA GIOVANE -- ASSOCIAZIONE CATTOLICA INTERNAZIONALE AL SERVIZIO DELLA GIOVANE	00501230049	CAS	2	20.760,00 €
Cuneo	CASA DELL'IMMACOLATA SCS	09015160014	CAS	24	188.787,00 €
Cuneo	CASA DI RIPOSO PARROCCHIALE NIELLA TANARO	02733940049	CAS	8	94.966,00 €
Cuneo	CENTRO DI SOLIDARIETA' L'ANCORA	00835040080	CAS	18	198.461,00 €
Cuneo	CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA ALBESE ONLUS	90036150044	CAS	14	165.058,00 €
Cuneo	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CEVA	00469730048	CAS	4	28.990,00 €
Cuneo	COMUNE DI OSTANA	00453120040	CAS	6	36.400,00 €
Cuneo	COMUNE DI PAMPARATO	00468840046	CAS	6	64.855,00 €
Cuneo	COMUNE DI PRIERO	00469710040	CAS	6	42.447,00 €
Cuneo	COMUNITA' GORRA SOCIETA' COOPERATIVA	01764980049	CAS	5	48.015,00 €
Cuneo	CONSORZIO ITALIA SVILUPPO E SERVIZI	02345740977	CAS	52	445.105,00 €
Cuneo	COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SCS	03747970014	CAS	60	640.072,00 €
Cuneo	COOPERATIVA FIORDALISO	01980590044	CAS	44	513.257,00 €
Cuneo	COOPERATIVA SOCIALE "ARBORVITAE" ONLUS	01599410055	CAS	26	269.465,00 €
Cuneo	DIMORA CASTELLO DEI CONTI DI CAMPRA SONIA	CMPNSNO71D70L21	CAS	41	485.387,00 €
Cuneo	ERRE.BI DI BELTRAMO ROBERTO LUIGI E C. SNC	02930210048	CAS	40	416.967,00 €
Cuneo	FATTORIA DELLE VIGNOLE	DRNCLR61.A69C049	CAS	7	88.760,00 €
Cuneo	FONDAZIONE DIFESA DEI FANGIULLI	01879950010	CAS	20	241.777,00 €
Cuneo	FONDAZIONE SOMASCHI	97597340153	CAS	20	214.912,00 €
Cuneo	GATTINARA RESIDENCE SRL	03075120042	CAS	46	513.144,00 €
Cuneo	GIOTTO S.A.S. DI GIARDINO VALENTINA & C.	02505450045	CAS	155	1.423.590,00 €
Cuneo	GIOVE SRL - HOTEL GALASSIA	03469220275	CAS	70	743.688,00 €
Cuneo	HOTEL BEINETTE DI YU WEIXUE	YUXWXE76563221	CAS	78	718.611,00 €
Cuneo	IL GLICINE SAS DI DE BIASI LUCA E C.	03657630046	CAS	20	163.420,00 €
Cuneo	IL TULIPANO SCS	11144590012	CAS	93	986.365,00 €
Cuneo	IMMACOLATA 1892 SCS	10040590019	CAS	139	1.416.689,00 €
Cuneo	IMMEDIA S.R.L.	08488260012	CAS	150	980.479,00 €
Cuneo	INSIEME A VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02321580041	CAS	23	236.981,00 €
Cuneo	IPAB CASA DI RIPOSO RENZO MERLINO ORMEA	01962200042	CAS	35	423.920,00 €
Cuneo	IPAB OSPEDALE CIVICO S.CAMILLO DE' LELLIS - DRONERO	00394940043	CAS	20	172.646,00 €
Cuneo	ISOLA DI ARIEL SCS	09489490012	CAS	92	903.958,00 €
Cuneo	ISOLAGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ANSELMO MIRCO & C	03318230046	CAS	25	317.075,00 €
Cuneo	LA BUSSOLA S.A.S.	03370080040	CAS	34	412.949,00 €
Cuneo	LIBERITUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE S.P.A. - INAUDI IMMOBILIARE R.T.I.	01820120017	CAS	104	1.151.418,00 €
Cuneo	MOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02892580040	CAS	20	202.143,00 €
Cuneo	MORRE FLORIANO	MRRFRN70A07D20	CAS	12	172.646,00 €
Cuneo	POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	05351850010	CAS	14	177.965,00 €
Cuneo	RAGGIO DI SOLE SRLS	03666990043	CAS	25	243.320,00 €
Cuneo	RAIME' S.R.L.	03033680046	CAS	75	919.779,00 €
Cuneo	SANITALIA SERVIZI	11031660019	CAS	181.922,00 €	
Cuneo	SOC. COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA	02300390040	CAS	22	251.885,00 €
Cuneo	WELCOME SOC COOP SOCIALE	03675790046	CAS	37	386.642,00 €
Cuneo	XENIA SRL	03674810043	CAS	25	267.571,00 €
Enna	ASSOCIAZIONE DON BOSCO 2000	91019030864	CAS	139	1.200.139,00 €
Enna	ATTIPOCRATE COOP. SOCIALE - AZIONE SOCIALE	00496720863	CAS	12	32.848,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Enna	ATI SUD SERVIZI - B&B LA DOLCE VITA	05862420824	CAS	110	285.480,00 €
Enna	AURORA VITAE	01527560195	CAS	15	59.605,00 €
Enna	IPPOCRATE	00496720863	CAS	70	700.993,00 €
Enna	LA DOLCE VITA B&B DI PARATORE ROSA MARIA	PRTRMR71R47Z13	CAS	50	500.065,00 €
Enna	LUIGI STURZO	01110520879	CAS	23	204.567,00 €
Enna	SUD SERVIZI	05862420824	CAS	114	941.754,00 €
Fermo	ASSOCIAZIONE LA SPERANZA ONLUS	90008870447	CAS	20	212.100,00 €
Fermo	ASSOCIAZIONE PERIGEO ONLUS	92014950437	CAS	112	1.352.408,00 €
Fermo	COOPERATIVA SANTA MARTA	02137700445	CAS	91	661.209,00 €
Fermo	FONDAZIONE CARITAS IN VERITATE	90050700443	CAS	133	1.783.553,00 €
Fermo	GESTIONE ORIZZONTI S.R.L.	00908900947	CAS	65	645.495,00 €
Fermo	GUS - GRUPPO UIMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	92004380439	CAS	152	1.138.952,00 €
Fermo	COOSS MARCHE	00459560421	CAS		374.916,00 €
Fermo	I.R.S. L'AURORA - LA GEMIMA	00474850419	CAS	17	93.769,00 €
Fermo	LA SORGENTE S.C.S.	00540380078	CAS	15	109.527,00 €
Ferrara	ASP/A.P.S. ANAH	93090400388	CAS	8	65.635,00 €
Ferrara	ASP/AGRITURISMO TORRE DEL FONDO	ZMNRNCL74P24D54	CAS	31	131.455,00 €
Ferrara	ASP/ALISA S.R.L.	1209650454	CAS	25	83.614,00 €
Ferrara	ASP/ASS. ACCOGLIENZA	0930273500383	CAS	14	70.433,00 €
Ferrara	ASP/ASS. FRANCESCHI	093019370381	CAS	44	325.672,00 €
Ferrara	ASP/ASS. NADIYA	093063880384	CAS	8	73.073,00 €
Ferrara	ASP/ASS. VIALE K	093018890389	CAS	65	499.570,00 €
Ferrara	ASP/CAMELOT	001473160388	CAS	348	2.757.717,00 €
Ferrara	ASP/CARITAS	093080120384	CAS	91	684.973,00 €
Ferrara	ASP/CENTRO DONNE GIUSTIZIA	093019020382	CAS	14	102.268,00 €
Ferrara	ASP/COOP. AIRONE	001921940381	CAS	22	93.212,00 €
Ferrara	ASP/COOP. BALLARO'	005450820823	CAS	50	474.420,00 €
Ferrara	ASP/COOP. ECCOCI	001993980380	CAS	18	176.429,00 €
Ferrara	ASP/COOP. MEETING POINT	001668190380	CAS	99	348.951,00 €
Ferrara	ASP/COOP. UNA VITA DA MEDIANO	0035004060363	CAS	62	336.992,00 €
Ferrara	ASP/COOP. VIVERE QUI	001930350382	CAS	59	517.349,00 €
Ferrara	ASP/COOP. VA MATTEO 25	001673120380	CAS	155	791.132,00 €
Ferrara	ASP/HOTEL LUPA	TSSDRA73D44D548	CAS	42	206.182,00 €
Ferrara	ASP/LA SPAGNOLINA	CLZNTN62D18D548	CAS	27	292.753,00 €
Ferrara	ASP/OPERA DON CALABRIA	000280090234	CAS	22	167.366,00 €
Ferrara	Casa famiglia di Angelo Bruno Lucio	BRNLL5T13C351	CAS		19.422,00 €
Ferrara	Alla Torre del Fondo	ZMNRNCL74P24D54	CAS		29.137,00 €
Ferrara	Hotel Lupa	TSSDRA73D44D548	CAS		38.272,00 €
Ferrara	Una vita da Mediano	0035004060363	CAS		46.255,00 €
Ferrara	L'affittacamere Elias's best	NDYRHL67A01Z357	CAS		2.280,00 €
Ferrara	Casa famiglia Lea	MNGRGR53M05C8	CAS		66.857,00 €
Ferrara	EEM srls Locanda della Biscia	001912330386	CAS		73.433,00 €
Ferrara	Circolo Quadrifoglio	093008660388/01	CAS		18.678,00 €
Ferrara	Hotel da Pippi	BNZMRN49P10C46	CAS		1.109,00 €
Ferrara	Palace Inn	001986120382	CAS		2.043,00 €
Ferrara	Hotel Astra SRL	000053060380	CAS		9.555,00 €
Ferrara	HUB di Pontelagoscuro e V.XX settembre	80237550589	CAS	80	764.326,00 €
Firenze	A.I.C.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT		CAS		590.599,00 €
Firenze	A.S.E.V. - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	05181410480	CAS	26	366.722,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Firenze	ASSOCIAZIONE DIFFERENZE CULTURALI E NON VIOLENZA	91011430484	CAS	66	548.277,00 €
Firenze	ASSOCIAZIONE IL SICOMORO	94238630480	CAS	59	673.836,00 €
Firenze	ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCOBALENO ONLUS	94014800489	CAS	4	29.833,00 €
Firenze	ASSOCIAZIONE SHALOM	91003210506	CAS	54	580.833,00 €
Firenze	C.A.T. - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03607960485	CAS	66	931.281,00 €
Firenze	CG SRL	01835630490	CAS	105	622.796,00 €
Firenze	CO&SO	04876970486	CAS	587	5.228.121,00 €
Firenze	CO&SO EMPOLI	05229780480	CAS	124	1.321.848,00 €
Firenze	COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA VALDESE	94528220018	CAS	21	213.723,00 €
Firenze	CONSORZIO MC MULTICONS SOC CONSORTILE ARL	05654570489	CAS	479	4.369.385,00 €
Firenze	CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIA	06515510482	CAS	37	331.502,00 €
Firenze	COOP ALBATROS 1973	01639480852	CAS	404	4.813.737,00 €
Firenze	COOP CRISTOFORO	05206930488	CAS	351	3.316.729,00 €
Firenze	COOP IL CENACOLO	04272890486	CAS	30	321.643,00 €
Firenze	COOP OXFAM	01764350516	CAS	80	878.376,00 €
Firenze	COOP PIETRA D'ANGOLO	01401640501	CAS	52	496.545,00 €
Firenze	FAYNUS ONG	90010830462	CAS	25	158.724,00 €
Firenze	LE CASE ONLUS	94064330486	CAS	31	337.244,00 €
Firenze	LUNAZZURRA COOP SOCIALE	04292260280	CAS	16	31.630,00 €
Firenze	MISERICORDIA DI CERRETO GUIDI	82005410483	CAS	28	322.053,00 €
Firenze	MISERICORDIA DI CERTALDO	82002730487	CAS	56	387.960,00 €
Firenze	MISERICORDIA DI EMPOLI	82000770485	CAS	89	813.308,00 €
Firenze	MISERICORDIA TAVARNELLE	80030190484	CAS	25	269.535,00 €
Firenze	P.A.M.O.M. - PIA ASSOCIAZIONE MASCHILE OPERA DI IMARIA	02694140589	CAS	10	77.639,00 €
Firenze	R.T.I. CARITAS - CO&SO	94043850489	CAS	70	491.746,00 €
Firenze	R.T.I. CARITAS - OXFAM - CO&SO	94043850489	CAS	25	1.068.169,00 €
Firenze	R.T.I. CARITAS - PROGETTO ACCOGLIENZA - ASS. INSIEME	94043850489	CAS	256	2.125.402,00 €
Firenze	R.T.I. CENACOLO - C.A.T.	03607960485	CAS	15	26.876,00 €
Firenze	SEMINARIO VESCOVILE	80020890481	CAS	12	59.540,00 €
Firenze	V.A.B. - VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI	80042390486	CAS	14	139.774,00 €
Foggia	ARANEA	03058520713	CAS	24	437.371,00 €
Foggia	ASCS AGENZIA SCALABRINIANA COOPERAZIONE SVILUPPO	03133600241	CAS	33	497.746,00 €
Foggia	AZIONE SOCIALE	96002340824	CAS	24	224.078,00 €
Foggia	CONSORZIO ARETE	02194760811	CAS	129	1.314.075,00 €
Foggia	CONSORZIO MATRIX	06390101217	CAS	68	964.644,00 €
Foggia	FONDAZIONE FASANO POTENZA	94051900713	CAS	25	484.181,00 €
Foggia	FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS	00167090711	CAS	46	1.404.711,00 €
Foggia	*MEDIHOSPES	01709130767	CAS	50	87.195,00 €
Foggia	*SISIFO aggiudicatario (ente gestore Medihospes)	04799350824	CPA	636	9.997.450,00 €
Foggia	SVILUPPO SOCIALE SRL	09542980967	CAS	24	122.342,00 €
Foggia	**AGRICOLA BROTHER	04011630714	CAS	24	79.812,00 €
Forlì-Cesena	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	408940401	CAS	59	593.841,00 €
Forlì-Cesena	COMUNE DI TREDOZIO	695070409	CAS	3	15.120,00 €
Forlì-Cesena	CROCE D'ORO	90070680401	CAS	25	1.191.536,00 €
Forlì-Cesena	CROCE ROSSA ITALIANA-COMITATO DI FORLÌ'	4114840400	CAS	0	202.528,00 €
Forlì-Cesena	HOTEL MISSIRINI	1710610401	CAS	23	549.014,00 €
Forlì-Cesena	MADONNA DELLA CARITA'	CLINGL75E52Z129	CAS	26	311.543,00 €
Forlì-Cesena	UNIONE DEI COMUNI RUBICONE E MARE	1710610401	CAS	153	726.900,00 €
Forlì-Cesena	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	90051070408	CAS	304	2.696.364,00 €
Forlì-Cesena		90070700407	CAS		

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Forlì-Cesena	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE	92071270406	CAS	494	5.104.099,00 €
Frosinone	ASSOCIAZIONE CHRIMAR	891470940	CAS	36	457.565,00 €
Frosinone	ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMLAND	5718941213	CAS	211	2.091.248,00 €
Frosinone	ASSOCIAZIONE INTEGRA PER L'INTEGRAZIONE E LA CONDIVISIONE DEGLI IMMIGRATI ONLUS	4521900755	CAS	135	782.830,00 €
Frosinone	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO FREEDOM	2862360605	CAS	147	1.272.083,00 €
Frosinone	AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2967400603	CAS	66	309.597,00 €
Frosinone	CASA DI CURA VILLA STEFANO PER ANZIANI S.U.R.L.	2754200604	CAS	51	543.077,00 €
Frosinone	COOPERATIVA LAVORO PER LA SALUTE	3705390619	CAS	138	1.095.100,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE ALBORADA	2939630600	CAS	81	589.947,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE ANTEA DI PRODUZIONE E LAVORO	2668410604	CAS	153	1.395.802,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE CRISALIDE	2937070601	CAS	27	248.872,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE LAVORO E SVILUPPO	2747200604	CAS	100	847.564,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE SYNERGASIA ONLUS	11025751006	CAS	181	1.986.460,00 €
Frosinone	COOPERATIVA SOCIALE XENIA DI PRODUZIONE E LAVORO	2851720603	CAS	174	1.389.726,00 €
Frosinone	GEOGRAFIKA SRL	2949640607	CAS	100	613.185,00 €
Frosinone	MOLISE VACANZE S.R.L.	928540947	CAS	96	673.583,00 €
Frosinone	OLYMPIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2939950602	CAS	26	115.404,00 €
Frosinone	PROXIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2966490605	CAS	71	295.250,00 €
Frosinone	SERVICE MANAGEMENT S.R.L.	2937590590	CAS	45	133.070,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DIAONIA	2338800606	CAS	178	1.810.004,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GINESTRA A R.L.	3812040610	CAS	32	381.232,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INSIEME	2797470602	CAS	167	1.489.834,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRA 2013	2790790600	CAS	173	1.462.669,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA CASA DI TOMA R.L.	2341170609	CAS	30	387.426,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA SPERANZA	2498030606	CAS	201	2.074.392,00 €
Frosinone	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SINERGY	12276061004	CAS	208	1.575.618,00 €
Frosinone	SOCIETA' EUREKA SRL	13480991002	CAS	85	995.802,00 €
Frosinone	SOLECUORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2895400600	CAS	75	262.342,00 €
Frosinone	TRE FONTANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	80006890604	CAS	94	581.860,00 €
Genova	AFET AQUILONE	93005040105	CAS	53	530.892,00 €
Genova	AGORA'	03486790102	CAS	435	3.770.447,00 €
Genova	ARCI SOLIDARIETA'	95097980106	CAS	29	334.053,00 €
Genova	ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	13669721006	CAS	370	777.604,00 €
Genova	CO.SER.CO.	02655780100	CAS	80	946.923,00 €
Genova	COMUNITA' SAN BENEDETTO AL PORTO	02471280103	CAS	17	175.908,00 €
Genova	COOPER. AZIONE SOCIALE A.R.L.	96002340824	CAS	20	17.850,00 €
Genova	COOPSE	01025290105	CAS	29	362.296,00 €
Genova	CROCE BIANCA API	80013330107	CAS	205	2.038.151,00 €
Genova	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE GENOVA	95171100100	CAS	325	1.064.708,00 €
Genova	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE GENOVA	95171060106	CAS	70	258.714,00 €
Genova	DON ORIONE	00543850101	CAS	25	88.611,00 €
Genova	DONO	03791900107	CAS	44	431.259,00 €
Genova	EMERGENZA & AMORE	95187550108	CAS	68	601.979,00 €
Genova	ENTE CHIESA DEL SS NOME DI MARIA E DEGLI ANGELI CUSTODI	95025760109	CAS	344	3.846.606,00 €
Genova	FONDAZIONE BIANCA COSTA ONLUS	95080550106	CAS	253	3.144.511,00 €
Genova	GLI ANGELI ONLUS	97339620581	CAS	80	915.699,00 €
Genova	IL BISCIONE	95003340106	CAS	136	1.632.113,00 €
Genova	IL CE.STO	95015370109	CAS	152	1.557.502,00 €
Genova	IL MELOGRANO SOCIETA' COOP ONLUS	01485320996	CAS	82	1.020.182,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Genova	LA STRADA GIUSTA	01329550451	CAS	88	958.600,00 €
Genova	L'ANCORA	92100690095	CAS	40	431.454,00 €
Genova	LANZA DEL VASTO	09722490969	CAS	97	926.984,00 €
Genova	LIBERITUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	07820120017	CAS	39	418.615,00 €
Genova	NUOVE FRONTIERE	04069090167	CAS	81	975.648,00 €
Genova	SABA	01062310105	CAS	34	354.669,00 €
Genova	VILLAGGIO DEL RAGAZZO - OPERA DIOCESANA	00893280107	CAS	17	233.752,00 €
Gorizia	ALBERGO "AL PELLEGRINO"	00347630311	CAS	7	21.648,00 €
Gorizia	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	81001530310	CAS	15	205.170,00 €
Gorizia	COMUNE DI SAVOGNA ISONZO	80002990317	CAS	18	266.508,00 €
Gorizia	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI GORIZIA	01152360317	CAS	4	10.430,00 €
Gorizia	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS	00767240328	CAS	12	129.452,00 €
Gorizia	ICS - CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ - UFFICIO RIFUGIATI ONLUS	90081370323	CAS	21	274.190,00 €
Gorizia	IL MOSAICO CONSORZIO DI COOP. SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	00496150319	CAS	261	3.744.236,00 €
Gorizia	MINERVA S.C.P.A.	00303620314	CPA	590	8.569.817,00 €
Gorizia	MURICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE + ASSOCIAZIONE BETLEM ONLUS	01179050313	CAS	71	485.668,00 €
Gorizia	ASSOCIAZIONE AGAPE	00817250533	CAS	22	222.028,00 €
Gorizia	ASSOCIAZIONE ARCI COMITATO PROV.LE GROSSETO	80001620535	CAS	53	362.528,00 €
Gorizia	ASSOCIAZIONE HOMO DIOGENE	92084020533	CAS	24	294.304,00 €
Gorizia	ASSOCIAZIONE PARTECIPAZIONE E SVILUPPO	92051300462	CAS	237	2.069.949,00 €
Gorizia	ASSOCIAZIONE SELAM PACE PER IL CORNO D'AFRICA	92069200530	CAS	10	26.169,00 €
Gorizia	COOPERATIVA AUXILIUM VITAE	01404340539	CAS	163	1.786.637,00 €
Gorizia	COOPERATIVA SOLIDARIETÀ E CRESCITA	01171320532	CAS	200	1.337.603,00 €
Gorizia	COOPERATIVA USCITA DI SICUREZZA	00309470532	CAS	84	916.516,00 €
Gorizia	COSMO SRL	02412030468	CAS	96	1.012.133,00 €
Gorizia	SOC. COOP. SOCIALE ILDEBRANDO DI PITTIGLIANO	01379060534	CAS	16	76.670,00 €
Imperia	ASSOCIAZIONE CENTRO ASCOLTO CARITAS ONLUS	90034910084	CAS	46	323.925,00 €
Imperia	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "IO SONO"	91046300082	CAS	22	60.810,00 €
Imperia	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO LABORATORIO I.D.E.A.	91042900554	CAS	23	49.100,00 €
Imperia	CARITAS INTEMELIA	90033450082	CAS	29	239.160,00 €
Imperia	CENTRO DI SOLIDARIETÀ L'ANCORA - COOP. SOCIALE ONLUS	835040080	CAS	104	1.298.328,00 €
Imperia	COOP. SOCIALE ONLUS "JOBEL"	1385820087	CAS	223	1.574.126,00 €
Imperia	COOPERATIVA SOCIALE "GOCCIA" ONLUS	1531410080	CAS	52	566.238,00 €
Imperia	COOPERATIVA SOCIALE "IL FAGGIO" ONLUS	620250092	CAS	126	1.101.655,00 €
Imperia	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "PRO.GE.S.T."	30568300015	CAS	71	845.675,00 €
Imperia	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI VENTIMIGLIA	90086060085	CAS	35	196.540,00 €
Imperia	MIGRAZIONI IMPRESA SOCIALE S.R.L.	11510340018	CAS	40	48.117,00 €
Imperia	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE BELVEDERE	1656390083	CAS	14	50.602,00 €
Imperia	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CARIBU	3715920041	CAS	90	509.729,00 €
Isernia	ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA	917930943	CAS	18	217.782,00 €
Isernia	ASSOCIAZIONE CABENUS ONLUS	94112630630	CAS	16	133.776,00 €
Isernia	ASSOCIAZIONE CHRIMAR	891470940	CAS	26	346.819,00 €
Isernia	BARILE S.R.L.S.	934640947	CAS	130	1.163.887,00 €
Isernia	D.B.N. S.R.L.	946540945	CAS	30	145.951,00 €
Isernia	DITTA PASQUALE PERRELLA	401860945	CAS	33	339.853,00 €
Isernia	DUELLE S.R.L.S.	929670941	CAS	20	235.769,00 €
Isernia	GESTIONE ORIZZONTI S.R.L.	908900947	CAS	181	2.008.706,00 €
Isernia	GIEMME SERVICES S.R.L.	934650946	CAS	188	2.471.077,00 €
Isernia	HATOR S.A.S.	908400948	CAS	141	1.243.636,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Isernia	IL GECO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	940470941	CAS	100	543.773,00 €
Isernia	L.C. S.R.L.S. UNIPERSONALE	922320940	CAS	70	717.589,00 €
Isernia	LAVORO PER LA SALUTE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3705390619	CAS	24	66.018,00 €
Isernia	L'INCONTRO S.R.L.	940610942	CAS	67	703.917,00 €
Isernia	MOLISE VACANZE S.R.L.	928540947	CAS	80	955.197,00 €
Isernia	SAYONARA S.R.L.	333740942	CAS	135	1.300.320,00 €
Isernia	SERVIZI PER L'ITALIA S.R.L.	7729571211	CAS	50	160.563,00 €
Isernia	SOCIETA' COOPERATIVA NUOVA ASSISTENZA	827150947	CAS	12	33.226,00 €
L'Aquila	ANTINIUM	01487280669	CAS	40	461.104,00 €
L'Aquila	ARCOBALENO	00917930943	CAS	41	554.023,00 €
L'Aquila	ARISCHIACCOGLIE	93086040669	CAS	40	455.825,00 €
L'Aquila	CARITAS DIOCESANA	90000360660	CAS	8	49.088,00 €
L'Aquila	CASA MADONNA DELLE ROCCHIE	80191410580	CAS	16	143.638,00 €
L'Aquila	CONSORZIO CELESTINIANO	01733490690	CAS	54	429.360,00 €
L'Aquila	DITTA INDIVIDUALE LUCIANI GIACOMO	LCNGCM85E11H50	CAS	8	93.002,00 €
L'Aquila	EDIL SAM	01906900665	CAS	63	464.888,00 €
L'Aquila	ELENA RESIDENCE	01814140669	CAS	78	486.180,00 €
L'Aquila	ETA BETA	11618181009	CAS	50	264.864,00 €
L'Aquila	EUREKA	13480991002	CAS	55	126.027,00 €
L'Aquila	FRATERNA TAU	93027520662	CAS	112	813.796,00 €
L'Aquila	GESTIONE ORIZZONTI S.R.L.	93009790663	CAS	168	1.074.988,00 €
L'Aquila	IL CENACOLO DEGLI ANGELI	91066960682	CAS	43	414.552,00 €
L'Aquila	IP'AB CASA SANTA DELL'ANNUNZIATA	83000190666	CAS	36	302.397,00 €
L'Aquila	L'APE	01970700660	CAS	26	271.696,00 €
L'Aquila	MONDI POSSIBILI	93091320668	CAS	31	282.109,00 €
L'Aquila	NUOVI ORIZZONTI SOCIALI	00300190667	CAS	120	1.029.141,00 €
L'Aquila	PARROCCHIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE	90006160668	CAS	14	115.872,00 €
L'Aquila	PARROCCHIA SANTA MARIA NUOVA	90005610663	CAS	6	50.720,00 €
L'Aquila	RELE	01969930666	CAS	63	662.679,00 €
L'Aquila	RINDERTIMI	90010270669	CAS	42	156.915,00 €
L'Aquila	VALTRIGNO	92010710694	CAS	90	933.755,00 €
L'Aquila	MOLISE VACANZE	00928540947	CAS	50	449.951,00 €
La Spezia	APS ONLUS CROCE ROSSA	91082420117	CAS	47	467.971,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA A.P.S.	90016820459	CAS	49	675.157,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE APS SE.RE.NA	91044080116	CAS	31	379.323,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE CULTURALE FOR HELP	1362880450	CAS	15	41.290,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE DELTA INTERCULTURAL CLUB	91090820118	CAS	15	35.531,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ELSA ONLUS	90026880113	CAS	11	156.588,00 €
La Spezia	ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO CARITAS	01184660452	CAS	51	108.423,00 €
La Spezia	BETANIA AMICI DEL SERMIG	91070270110	CAS	115	1.523.928,00 €
La Spezia	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	91043960110	CAS	39	210.578,00 €
La Spezia	COOPERATIVA SOCIALE MARIS	00973310113	CAS	37	369.012,00 €
La Spezia	COOPERATIVA SOCIALE MONDO APERTO	01165410117	CAS	16	199.995,00 €
La Spezia	EZIO CAPRINI S.R.L.S.	01328650450	CAS	39	499.337,00 €
La Spezia	HOTEL ASTRA S.R.L.S.	01424190112	CAS	24	248.437,00 €
La Spezia	LA PICCOLA MATITIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS OPEN SPACE DEL CAMPO	01376850119	CAS	50	106.146,00 €
La Spezia	LE CASE DI CAMILLA S.R.L.S.	01441820113	CAS	44	606.382,00 €
La Spezia	MAPPAMONDO S.R.L.	02390290464	CAS	55	518.713,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
La Spezia	OSTELLO CENTRALE SRL	01427510118	CAS	25	267.936,00 €
La Spezia	PUBBLICA ASSISTENZA DI LUNI ONLUS	00816720114	CAS	13	154.916,00 €
La Spezia	RTI	91070270110	CAS	433	4.685.903,00 €
La Spezia	SOCIETA' GEMELLI S.R.L.S.	01366090452	CAS	8	41.082,00 €
La Spezia	UNA CASA PER TONI	01363900455	CAS	20	27.948,00 €
La Spezia	LA CASA DI TONI SRLS	01368230452	CAS	20	116.394,00 €
Latina	ALTERNATA SILLO. S. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	09516661007	CAS	30	35.522,00 €
Latina	ASSOCIAZIONE ALHENA ONLUS	91149430596	CAS	51	113.732,00 €
Latina	ASSOCIAZIONE AZALEA ONLUS	9006505594	CAS	276	1.567.957,00 €
Latina	ASSOCIAZIONE LA GINESTRA ONLUS	90049060594	CAS	286	4.081.077,00 €
Latina	ASTROLABIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01332940590	CAS	531	3.551.593,00 €
Latina	CONSORZIO AGENZIA PER L'INCLUSIONE E I DIRITTI ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03026290787	CAS	40	59.462,00 €
Latina	ERICHES 29 CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	07704421002	CAS	80	1.182.664,00 €
Latina	GUS - GRUPPO UIMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	92004380439	CAS	148	1.624.216,00 €
Latina	KARIBU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA A.R.L.	02190640595	CAS	637	7.559.412,00 €
Latina	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARTEINSEME A R.L.	012499930593	CAS	246	2.644.983,00 €
Latina	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL QUADRIFOGLIO A R.L.	019333190595	CAS	377	2.496.974,00 €
Lecce	ACUS		CAS	12	17.725,00 €
Lecce	AGH RESORT		CAS	85	566.060,00 €
Lecce	ARCI COMITATO TERRITORIALE DI LECCE		CAS	563	3.931.650,00 €
Lecce	ATUTTOTENDA		CAS	24	56.067,00 €
Lecce	COLUCCIA ANGELO		CAS	15	131.980,00 €
Lecce	CONSORZIO AID		CAS	20	865.104,00 €
Lecce	CROCE ROSSA ITALIANA		CAS	27	169.308,00 €
Lecce	DALIAZZURRA		CAS	48	509.179,00 €
Lecce	EDILCOSTRUZIONI		CAS	206	1.107.767,00 €
Lecce	FONDAZIONE EMMANUEL		CAS	44	295.438,00 €
Lecce	I. TE. S		CAS	36	1.686.484,00 €
Lecce	POLVERE DI STELLE		CAS	24	417.918,00 €
Lecce	RINASCITA		CAS	245	49.682,00 €
Lecce	RUFFINO		CAS	36	23.444,00 €
Lecce	SE&CO		CAS	99	1.474.702,00 €
Lecce	SEYF		CAS	74	43.822,00 €
Lecce	SP		CAS	30	491.670,00 €
Lecce	VENTO NUOVO		CAS	84	300.495,00 €
Lecce	COMUNITA' MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	1409210133	CAS	1700	12.013.564,00 €
Lecce	VEGA SRL	8829600967	CAS	50	158.092,00 €
Lecce	FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS	11183570156	CAS	386	478.331,00 €
Lecce	MINERVA SRL	4107780167	CAS	14	12.036,00 €
Lecce	PROGETTO ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	3597230139	CAS	357	849.458,00 €
Lecce	DOMUS CARITATIS COOP.SOCIALE	5010241007	CAS	152	145.215,00 €
Livorno	ARCISOLIDARIETA BASSA VAL DI CECINA	92056500496	CAS	65	594.145,00 €
Livorno	ARCISOLIDARIETA ONLUS LIVORNO	80004680494	CAS	115	1.089.893,00 €
Livorno	ASSOCIAZIONE ARTICOLO2 ONLUS	90036980499	CAS	19	184.674,00 €
Livorno	ASSOCIAZIONE HOMO DIOGENE	92084020533	CAS	110	882.588,00 €
Livorno	AZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	96002340824	CAS	20	165.018,00 €
Livorno	CESDI	01836810497	CAS	117	1.242.746,00 €
Livorno	CG S.R.L.	01835630490	CAS	129	1.705.409,00 €
Livorno	SO. & CO. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	01748240460	CAS	23	287.807,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Livorno	CRI PIOMBINO	01775180498	CAS	350	3.263.586,00 €
Livorno	CROCE ROSSA SAN VINCENZO	01774990491	CAS	16	132.042,00 €
Livorno	FONDAZIONE CARITAS LIVORNO ONLUS	92089340498	CAS	24	261.963,00 €
Livorno	GIOCO CITTA'	01237470495	CAS	37	354.846,00 €
Livorno	IMPRESA SOCIALE OPERA TRINITARI SRL	01092340312	CAS	125	1.484.040,00 €
Livorno	OLTRELIMARE SRL	01819990498	CAS	54	663.438,00 €
Livorno	OXFAM ITALIA INTERCULTURA	01764350516	CAS	24	251.582,00 €
Livorno	VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA	00100460492	CAS	50	704.588,00 €
Livorno	XENIA OSPITALITÀ	92084910535	CAS	24	325.312,00 €
Lodi	ALPA SRL	4877530156	CAS	79	891.918,00 €
Lodi	ASSOCIAZIONE COMUNITA IL GABBIANO ONLUS	7124640157	CAS	10	35.119,00 €
Lodi	ASSOCIAZIONE PROGETTO INSIEME	92512140150	CAS	22	222.135,00 €
Lodi	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	4985760968	CAS	12	94.416,00 €
Lodi	AZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	96002340824	CAS	60	540.622,00 €
Lodi	COMUNE DI CERVIGNANO D'ADDA	84503600151	CAS	6	69.744,00 €
Lodi	COMUNE DI LODI	84507570152	CAS	12	129.210,00 €
Lodi	COMUNITA ALFAOMEGA	7255010154	CAS	8	98.069,00 €
Lodi	DL SERVIZI ONLUS	5252550966	CAS	111	1.649.565,00 €
Lodi	EMMALUS - CARITAS LODIGIANA	92538170157	CAS	69	705.005,00 €
Lodi	FAMIGLIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6092740155	CAS	15	343.047,00 €
Lodi	FUORILUOGHI	3505680961	CAS	5	11.464,00 €
Lodi	GLI AMICI DI MADRE TERESA GIULIANI	964900165	CAS	84	707.267,00 €
Lodi	IL MELOGRANO	12874300150	CAS	16	79.429,00 €
Lodi	INTEGRA	93067750757	CAS	25	233.987,00 €
Lodi	LO SCUDO CENTRO EVANGELICO DI VOLONTARIATO	9751080150	CAS	21	141.528,00 €
Lodi	MIGRAZIONI SRL IMPRESA SOCIALE E IMMOBILIARE SAN MAURIZIO SRL	11510340018	CAS	101	896.907,00 €
Lodi	MILANO SOLIDALE ONLUS	97707780157	CAS	76	706.866,00 €
Lodi	MINERVA SRL	4107780167	CAS	54	650.723,00 €
Lodi	MOVIMENTO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO	84511630158	CAS	33	348.934,00 €
Lodi	PARADISO ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SRL	3180080966	CAS	70	925.916,00 €
Lodi	RINNOVAMENTO OASI 7	1548440161	CAS	41	426.110,00 €
Lodi	SANTA FRANCESCA CABRINI	9608450962	CAS	41	519.411,00 €
Lodi	MULTIETHNIC	9402290960	CAS	30	87.777,00 €
Lucca	AL MOLINO DELLA LUNA DI LUNARDI LUNA	LNRLNU69T68C996	CAS	51	532.479,00 €
Lucca	ALBERGO RISTORANTE BAR ACQUA BIANCA DI TORRE MAURIZIO E C. S.A.S.	01994810461/019	CAS	16	156.577,00 €
Lucca	ALLEVAMENTO ITTICO IL BOSCACCIO DI FULGENTI GIADA	FLGGDI72R70A657	CAS	19	111.142,00 €
Lucca	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI FORTE DEI MARMI	82003230461/008	CAS	11	162.344,00 €
Lucca	ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LUCCA	00390320463	CAS	19	109.063,00 €
Lucca	ASSOCIAZIONE LE MACINE	00390320463	CAS	14	161.191,00 €
Lucca	ASSOCIAZIONE PARTECIPAZIONE E SVILUPPO	92051300462	CAS	140	1.310.376,00 €
Lucca	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA IL LAMPONE DI BIANCHI JESSIC	BNCJSC80A46A657	CAS	9-24	131.670,00 €
Lucca	AZIENDA AGRICOLA IL CARLOTTO DI BERTUCCI LUIGI	BRTLUG64C30H501	CAS	10	119.657,00 €
Lucca	AZIENDA AGRICOLA LE POIANE DI SPADER FORTUNATA	SPDFTN47M67D96	CAS	32	242.924,00 €
Lucca	CE.I.S. - GRUPPO GIOVANI E COMUNITA'	0092000760469/0	CAS	36	367.516,00 €
Lucca	COINF SOCIETA' COOP. SOCIALE	02396780468	CAS	14	112.142,00 €
Lucca	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORRE DEL LAGO PUCCINI	00364130468/003	CAS	26	317.057,00 €
Lucca	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA LIDO DI CAMAIORE	01538200468	CAS	68	735.949,00 €
Lucca	CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIA	03003321209/030	CAS	40	570.298,00 €
Lucca	COOPERATIVA SOCIALE LA SALUTE SOCIETA' COOP. SOCIALE	01508690466/015	CAS	33	369.238,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Lucca	CROCE ROSSA - COMITATO PROVINCIALE DI LUCCA	92057070465	CAS	210	2.502.658,00 €
Lucca	CROCE VERDE P.A. LUCCA	80000090466	CAS	6	64.423,00 €
Lucca	GIOVANI E COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01018520468/010	CAS	44	518.633,00 €
Lucca	GVAI - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI	92013380461	CAS	84	719.309,00 €
Lucca	L' UNIONE SRL	02426340465/024	CAS	26	342.534,00 €
Lucca	LA FATTORIA DEL SORRISO DI BERNARDI SOCIETA' AGRICOLA S. S.	02292380462/022	CAS	48	364.958,00 €
Lucca	LA FORNACE S. S. AGRICOLA DI RIGALI MARCO E C.	02306410461	CAS	25	276.062,00 €
Lucca	LE VIE SRL	02438300465/024	CAS	37	398.801,00 €
Lucca	LO SCERIFFO SRL	02200240469/022	CAS	30	367.515,00 €
Lucca	PAIM COOPERATIVA SOCIALE	01049580499	CAS	32	373.778,00 €
Lucca	SO. & CO. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOP. SOCIALE	1748240460/1748	CAS	308	3.565.507,00 €
Lucca	SAHARA COOP SOCIALE	02436150466/024	CAS	14	69.886,00 €
Lucca	HOSPITALIA SOC. AGRICOLA SRL	02333930465/023	CAS	10	96.671,00 €
Macerata	A.C.S.I.M.ASSOCIAZIONE CENTRO SERVIZI IMMIGRAZIONE		CAS	142	1.671.879,00 €
Macerata	CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA		CAS	51	557.559,00 €
Macerata	CROCE ROSSA ITALIANA		CAS	65	774.714,00 €
Macerata	GESTIONE ORIZZONTI		CAS	59	724.555,00 €
Macerata	GUS GRUPPO UMANA SOLIDARIETA'		CAS	476	5.394.713,00 €
Macerata	LA GEMMA		CAS	9	111.435,00 €
Macerata	PERIGEO ONLUS		CAS	48	501.894,00 €
Mantova	ASSOCIAZIONE ABRAMO - ONLUS	93020950205	CAS	37	419.079,00 €
Mantova	ASSOCIAZIONE FIORE ONLUS	91013180202	CAS	14	55.506,00 €
Mantova	C.S.A. COOPERATIVA SERVIZI ASSISTENZIALI E IMPRESA INDIVIDUALE MORESCHI ISABELLA	01697440202	CAS	18	96.812,00 €
Mantova	COMITATO MANTOVA SOLIDALE	93066090205	CAS	15	180.627,00 €
Mantova	CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA' (CO.PRO.SOL)	93049320208	CAS	47	469.856,00 €
Mantova	COOPERATIVA SOCIALE EMERGENCY TRANSPORT POBIC	09433990987	CAS	20	85.365,00 €
Mantova	Banca farmaceutoring (cessione del credito delle fatture della Coop. Emergency transport pobic)	07960110158	CAS		119.882,00 €
Mantova	EL MEDINA	93037040206	CAS	19	238.846,00 €
Mantova	OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	01875990200	CAS	395	4.994.413,00 €
Mantova	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL VENTO E COOPERATIVA SOCIALE IL POLIEDRO	01836430205	CAS	22	271.858,00 €
Mantova	SOL.CO. MANTOVA (CONSORZIO DI COOPERATIVE)	01610080200	CAS	411	4.251.136,00 €
Massa-Carrara	3 EMME	MNFSU167C51F679	CAS	11	41.043,00 €
Massa-Carrara	AGRITURISMO LA CERRETTA	LKSR149B6021091	CAS	9	108.688,00 €
Massa-Carrara	ALBERGO VALENTINA	357830454	CAS	30	358.279,00 €
Massa-Carrara	ASSOCIAZIONE "FOR HELP"	91090820118	CAS	10	124.381,00 €
Massa-Carrara	ASSOCIAZIONE DELFA	92043560454	CAS	103	1.136.342,00 €
Massa-Carrara	ASSOCIAZIONE NUOVA UMANITA'	90017220451	CAS	11	118.786,00 €
Massa-Carrara	ASSOCIAZIONE SE.RE.NA.	1362880450	CAS	18	171.769,00 €
Massa-Carrara	ATI GIOVANNI XXIII/II PUNGIGLIONE	1970680409	CAS	34	369.498,00 €
Massa-Carrara	BALDI ENIO HOTEL ZENO	BLDNE148E05F679F	CAS	24	216.088,00 €
Massa-Carrara	CAMPING VERDE	MSTSVN58M69F02	CAS	13	261.219,00 €
Massa-Carrara	CASA ALICE	181760455	CAS	1	16.020,00 €
Massa-Carrara	CASA BASTIAN	90009630451	CAS	1	8.685,00 €
Massa-Carrara	CASA BETANIA	91021330450	CAS	93	669.165,00 €
Massa-Carrara	COLLECCHIA S.R.L.	1355070457	CAS	31	276.112,00 €
Massa-Carrara	COOP SOCIALE GIOVANI E COMUNITA'	1018520468	CAS	56	811.333,00 €
Massa-Carrara	COOP. COMPASS ARL	450990452	CAS	57	711.913,00 €
Massa-Carrara	COOP. SERVIZI TOSCANI	6505790482	CAS	67	789.652,00 €
Massa-Carrara	DEA	1160020119	CAS	10	31.619,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Massa-Carrara	HOTEL IDA	269190450	CAS	30	335.216,00 €
Massa-Carrara	IGMA Sas	133670451	CAS	24	95.636,00 €
Massa-Carrara	NEL MONDO	1353050451	CAS	31	340.334,00 €
Massa-Carrara	NOTA DOPO NOTA CITTÀ DI MASSA	92043730453	CAS	11	138.661,00 €
Massa-Carrara	OPERA AUXILIUM FRATRUM	1362490458	CAS	32	124.133,00 €
Massa-Carrara	SO. & CO. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOP. SOCIALE	1748240460	CAS	16	211.666,00 €
Massa-Carrara	SOC. EZIO CAPRINI		CAS	42	434.831,00 €
Matera	ASSOCIAZIONE ARCI BASILICATA	1279910762	CAS	23	298.816,00 €
Matera	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1053600761	CAS	193	2.292.865,00 €
Matera	CARTAS DIOCESANA MATERA-IRSINA	98012000786	CAS	7	25.380,00 €
Matera	CENTRO ASCOLTO DISAGIO	90026010778	CAS	7	27.376,00 €
Matera	LA MIMOSA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	464810779	CAS	60	805.483,00 €
Matera	LA TORRE SRLS	1312680778	CAS	35	319.760,00 €
Matera	PARROCCHIA MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA	90008540776	CAS	13	71.040,00 €
Matera	PARROCCHIA SAN ROCCO	80004520773	CAS	10	94.200,00 €
Matera	POUL MATHERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5003890774	CAS	175	2.491.161,00 €
Matera	R.S. 6 COOPERATIVA SOCIALE	1300490776	CAS	80	644.028,00 €
Matera	SENIS HOSPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1709130767	CAS	37	328.726,00 €
Matera	SOC. COOP. ARCOBALENO	708510771	CAS	6	4.680,00 €
Messina	ASSOCIAZIONE GROCE ROSSA ITALIANA	13669721006	CAS	123	323.645,00 €
Messina	AZIONE SOCIALE COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS IPOCRATE COOP. SOCIALE TERRE SOCIETA' COOP. SOCIALE	96002340824	CAS	25	79.380,00 €
Messina	COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA	83030170837	CAS	48	366.844,00 €
Messina	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI	2648090583	CAS	24	65.240,00 €
Messina	CONSORZIO UMANA SOLIDARIETA' S.C.S.	6519910829	CAS	50	59.338,00 €
Messina	COOPERATIVA SOCIALE L'EDERA	2163550847	CAS	16	64.606,00 €
Messina	EUROGESTIONI	2634990838	CAS	50	106.658,00 €
Messina	ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO	2381780580	CAS	40	104.440,00 €
Messina	LIGHTHOUSE SRL	34254440835	CAS	66	97.740,00 €
Messina	SENIS HOSPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE E DOMUS CARITATIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1709130767	CPA	200	1.939.666,00 €
Messina	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTY ONLUS	3274830839	CAS	64	62.732,00 €
Messina	XENIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5420430877	CAS	30	53.471,00 €
Milano	AIBC	09122330963	CAS	46	428.584,00 €
Milano	ASSOCIAZIONE CIELO E TERRA ONLUS	92020910151	CAS	43	428.792,00 €
Milano	ASSOCIAZIONE DELLA GROCE ROSSA ITALIANA	13669721006	CAS	500	6.181.357,00 €
Milano	ASSPI ASS. PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	97490640154	CAS	12	156.630,00 €
Milano	BAR RISTORANTE PIZZERIA L'ARAGOSTA - AAA AURUM ASSISTANCE	dIvmsn84p13f205r	CAS	50	542.392,00 €
Milano	COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA	94528220018	CAS	41	539.133,00 €
Milano	COMUNE DI MILANO	01199250158	CAS	1036	8.922.525,00 €
Milano	COOPERATIVA ANGELSERVICE A.R.L. ONLUS	04498310962	CAS	50	412.262,00 €
Milano	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOCIALE ONLUS	94502230157	CAS	52	657.104,00 €
Milano	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE IL MARE ASS. CUIT. COMETA	02823730847	CAS	150	1.950.046,00 €
Milano	GROCE ROSSA COMITATO LOCALE DI CINISELLO BALSAMO	08466200964	CAS	13	180.204,00 €
Milano	GROCE ROSSA COMITATO PROVINCIALE DI MILANO	08466210963	CAS	660	9.624.298,00 €
Milano	FARSI PROSSIMO	11062930158	CAS	219	2.238.056,00 €
Milano	FONDAZIONE FRATELLI DI SAN FRANCESCO DI ASSISI ONLUS	97237140153	CAS	640	7.078.432,00 €
Milano	FONDAZIONE L'ALBERO DELLA VITA ONLUS	04504550965	CAS	26	310.467,00 €
Milano	FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS	11183570156	CAS	412	5.607.077,00 €
Milano	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	97597340153	CAS	34	400.920,00 €
Milano	FUORILUOGHI SCS ONLUS LA CORDATA S.C.S.	03505680961	CAS	35	407.504,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Milano	GEPSA S.A. - ASSOCIAZIONE CULTURALE ACQUARINTO	11535541004	CAS	542	8.865.545,00 €
Milano	I GIRASOLI	03276410986	CAS	19	172.039,00 €
Milano	IL MELOGRANO	12874300150	CAS	90	1.179.071,00 €
Milano	INTEGRA ONLUS	93067750757	CAS	115	1.089.448,00 €
Milano	INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03988900969	CAS	133	1.438.380,00 €
Milano	LA TUA ISOLA	07469290964	CAS	28	330.261,00 €
Milano	LIBERITUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMM.RE SAN MAURIZIO S.R.L.	07820120017	CAS	16	160.107,00 €
Milano	MINERVA S.R.L. - CONSORZIO CONCORDIA S.C.S.	04107780167	CAS	35	470.639,00 €
Milano	RESIDENCE GIANNINO G.M. - RHO FIERA DI MARINO GIANNI E ASS. INTEGRA AZIONE	07287620962	CAS	50	705.490,00 €
Milano	RTI CS&L CONSORZIO SOCIALE - CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA SOC.COOP. SOC.	02239200963	CAS	94	274.852,00 €
Milano	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ELLEPIKAPPA	02961270168	CAS	62	738.366,00 €
Milano	TELEFONO DONNA ONLUS	97094510159	CAS	23	65.999,00 €
Modena	ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII ONLUS	80039730355	CAS	73	707.414,00 €
Modena	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA	94049510368	CAS	31	181.673,00 €
Modena	CALEIDOS SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01663020368	CAS	1085	12.811.733,00 €
Modena	COMUNITA' TERAPEUTICA L'ANGOLO SOC. COOPERATIVA A R.L.	02020970360	CAS	324	2.903.525,00 €
Modena	EMERGENCY TRANSPORT POBIC ONLUS	03433990987	CAS	40	32.846,00 €
Modena	GRUPPO CEIS COOPERATIVA SOCIALE	03228620369	CAS	97	584.547,00 €
Modena	LEONE ROSSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01154710071	CAS	127	476.462,00 €
Modena	SOCIETA' IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02538910361	CAS	11	34.715,00 €
Monza e della	ASSOCIAZIONE INTEGRA ONLUS	93067750757	CAS	15	176.946,00 €
Monza e della	ASSOCIAZIONE MISSIONARI CUORE IMMACOLATO DI MARIAPERA FRATELLETTORE	97032640159	CAS	16	162.060,00 €
Monza e della	CONSORZIO COMUNITA' BRIANZA	04352990966	CAS	1253	9.642.064,00 €
Monza e della	COOPERATIVA ADOMICILIO	06374500962	CAS	102	525.519,00 €
Monza e della	COOPERATIVA IL MELOGRANO	12874300150	CAS	28	201.483,00 €
Monza e della	COOPERATIVA SOCIALE DELLA BRIANZA	03212040962	CAS	38	274.577,00 €
Monza e della	COOPERATIVA SOCIALE I GIRASOLI	03276410986	CAS	132	1.078.599,00 €
Monza e della	COOPERATIVA SOCIALE UBUNTU	03666600139	CAS	367	2.795.928,00 €
Monza e della	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE MONZA E BRIANZA	08466360966	CAS	195	2.034.120,00 €
Monza e della	INTESA SOCIALE COOPERATIVA	02931280131	CAS	111	469.805,00 €
Monza e della	STUDIO D&G RESEARCH	91079440151	CAS	71	646.900,00 €
Monza e della	TELEFONO DONNA	09444990965	CAS	14	110.040,00 €
Monza e della	TRATTORIA MERCATO	02931300962	CAS	293	1.569.198,00 €
Napoli	AGAPE SRL	007677081213	CAS	100	988.464,00 €
Napoli	ACS OSTELLO DI MERGELLINA	06335041007	CAS	146	1.683.434,00 €
Napoli	ARCI - AICS - IL MONDO CHE VORREI	08379131215	CAS	40	184.579,00 €
Napoli	ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	02847631211	CAS	299	3.081.444,00 €
Napoli	ASSOCIAZIONE FORMLAND/ PER ASPERA AD ASTRA	08489271216	CAS	19	326.150,00 €
Napoli	ASSOCIAZIONE HOMO DIOGENE	01572380531	CAS	168	1.755.712,00 €
Napoli	ASSOCIAZIONE PAN- DAFNE COOP. SOC.	95155240633	CAS	59	603.061,00 €
Napoli	ASSOCIAZIONE SOLE/SERVIZI PER L'ITALIA SRL	08526081214	CAS	46	865.547,00 €
Napoli	C.R.A.F. - CENTRO REGIONALE ACCOGLIENZA E FORMAZIONE	08582151216	CAS	70	383.638,00 €
Napoli	CASA EMANUEL	00293960639	CAS	5	61.046,00 €
Napoli	CENTRO ASTALLI SUD	94149770631	CAS	9	71.323,00 €
Napoli	CENTRO DI FORMAZIONE LIFE SAN GIUSEPPE	08579421218	CAS	52	518.741,00 €
Napoli	CIDIS ONLUS	94015970547	CAS	41	337.711,00 €
Napoli	COMUNITA' SAN PIO COOP. SOCIALE	07467781212	CAS	24	186.941,00 €
Napoli	COOP SOCIALE ALMA MATER - SGAT IMPRESA SOCIALE	09194141009	CAS	100	248.346,00 €
Napoli	CROCE ROSSA ITALIANA	07645421210	CAS	130	1.134.514,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Napoli	D'AVANTAGE	08121381217	CAS	12	229.163,00 €
Napoli	DEMETRA	04846201210	CAS	66	618.189,00 €
Napoli	FAMILY	04542881216	CAS	567	4.846.796,00 €
Napoli	FISIOMEDICAL CONSULTING COOPERATIVA SOCIALE	07893210638	CAS	220	1.469.046,00 €
Napoli	FREEDOM SRL	08666611218	CAS	84	321.584,00 €
Napoli	GAMA SRL	04048690616	CAS	40	405.739,00 €
Napoli	GESCO	06317480637	CAS	16	86.790,00 €
Napoli	GESCO SERVIZI SRL IMPRESA SOCIALE A.I.C.S.	057067512210	CAS	36	134.440,00 €
Napoli	IL PIOPIO	04795360637	CAS	127	762.538,00 €
Napoli	IL ROSONE	04651950638	CAS	300	3.357.186,00 €
Napoli	IL TULLIPANO	05752021211	CAS	20	166.368,00 €
Napoli	L.E.S.S.	94195150639	CAS	80	965.306,00 €
Napoli	LA VELA COOP. SOCIALE	0566391213	CAS	18	88.999,00 €
Napoli	L'IMPRONTA COOP. SOCIALE	05958071218	CAS	197	2.144.413,00 €
Napoli	LTM LAIGI DEL TERZO MONDO	80095530632	CAS	25	199.175,00 €
Napoli	MANTIVA SRL /DESI SRLS	07075271218	CAS	70	427.070,00 €
Napoli	MARINELLA INCONTRI	04842311211	CAS	54	335.192,00 €
Napoli	MONTESSORI COOPERATIVA SOCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO	01472831211	CAS	30	199.693,00 €
Napoli	NESSUNO ESCLUSO	08278851210	CAS	10	93.911,00 €
Napoli	PIANETTI DIVERSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04745431215	CAS	10	63.987,00 €
Napoli	REGINA PACIS	8004936063	CAS	7	2.982,00 €
Napoli	SAMIRA COOPERATIVA SOCIALE	06437661215	CAS	167	1.306.782,00 €
Napoli	SAN MARTINO COOP. SOC. - MOSE' SOC. COOP. - SAN GIUSEPPE GESTIONI SRL	02905550642	CAS	218	3.249.773,00 €
Napoli	SENZA FRONTIERE SRL - FAMILY SRL	04542881216	CAS	169	789.488,00 €
Napoli	TERRA NOSTRA SRL	08726741211	CAS	135	626.751,00 €
Napoli	UN ALA DI RISERVA	96019020633	CAS	80	834.832,00 €
Napoli	VIRTU' ITALIA O.N.L.U.S.	04699181006	CAS	197	2.087.479,00 €
Novara	ASSOCIAZIONE LIBERAZIONE E SPERANZA ONLUS	94037360032	CAS	17	121.280,00 €
Novara	ASSOCIAZIONE MAMRE ONLUS	91005540033	CAS	18	182.725,00 €
Novara	DELTA	02495260032	CAS	126	713.816,00 €
Novara	EDUCAMONDO SCS	07622480015	CAS	7	128.098,00 €
Novara	FRUTTETO A	01633300031	CAS	28	354.429,00 €
Novara	IMMOBILIARE LISANZA S.R.L.	03467260158	CAS	233	2.633.166,00 €
Novara	INTEGRA	11121580010	CAS	241	2.587.159,00 €
Novara	MINERVA SRL	02652620184	CAS	18	54.001,00 €
Novara	POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE	05351850010	CAS	18	93.771,00 €
Novara	SOCIETA' COOP. SOCIALE SENIS HOSPES TRE FONTANE S.C.S.	01709130767	CAS	37	462.031,00 €
Novara	VERSOPROBO SCS	02439320025	CAS	504	4.488.046,00 €
Nuoro	AGRITURISMO BUZZARZU	TDIGRG62T20L153J	CAS	24	115.659,00 €
Nuoro	AGRITURISMO DONNEDDA	VRDMHL82H25F97	CAS	125	1.554.516,00 €
Nuoro	AGRITURISMO MONTE E SUSU	FLR LGU 52508	CAS	105	1.630.395,00 €
Nuoro	AGRITURISMO S'ERULARIU	VRDPT81D10F979	CAS	132	1.499.090,00 €
Nuoro	COOPERATIVA SOCIALE ALEA	1384560916	CAS	47	696.373,00 €
Nuoro	COOPERATIVA SOCIALE ARL SIDEMA	3726650926	CAS	48	79.818,00 €
Nuoro	GESAR S.R.L.	1434550917	CAS	50	835.293,00 €
Nuoro	OASI DEL BENESSERE	RRSDTL83B62E441	CAS	42	626.832,00 €
Nuoro	S.I.T.U.R. SNC	1036000915	CAS	22	521.129,00 €
Nuoro	SMALGEST RSL	2533710907	CAS	74	945.023,00 €
Nuoro	THE OTHERS SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2592940908	CAS	70	876.506,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Nuoro	PALA RANA	1058800911	CAS	80	1.058.127,00 €
Oristano	AFFITACAMIERE LUTTI	SCLLCU66P20G113	CAS	12	143.386,00 €
Oristano	AGRITURISMO COLUMBARGIA	DURSV773C10Z103	CAS	24	498.782,00 €
Oristano	AGRITURISMO DA LINO	FLRLR90C231851H	CAS	24	326.773,00 €
Oristano	AGRITURISMO FERRARI	FRRNLM38M25G11	CAS	24	522.333,00 €
Oristano	AGRITURISMO IS CORTILLARIS	CBDCNT59S11B314	CAS	24	465.087,00 €
Oristano	AGRITURISMO IS PROCLIS	DMNMMR64C6G61	CAS	24	390.928,00 €
Oristano	AGRITURISMO SA TANCHITTA DI MURA GINO	MRUGNI65P05148	CAS	30	397.330,00 €
Oristano	AGRITURISMO SU SATTISCEDDU	SCNFC62C10A368	CAS	16	42.316,00 €
Oristano	AZIENDA AGRICOLA L'OLIVETO	CRBVT48D60M16	CAS	16	158.323,00 €
Oristano	AZIENDA GRICOLA COCCO TOMASO	CCCTS66C04A355	CAS	10	101.016,00 €
Oristano	JAMA SERVICE SRL	1124210954	CAS	74	1.134.347,00 €
Oristano	SOCIETA' COOPERATIVA SA SCRUSSURA	530870955	CAS	24	371.620,00 €
Oristano	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ZEDDE & PISANO	789230919	CAS	24	374.975,00 €
Oristano	SOCIETA' SEMPLICE PITTINURI DEI F.LLI CASULE	1003450952	CAS	24	488.301,00 €
Oristano	TOMESH GROUP SRL	1183490950	CAS	50	531.456,00 €
Padova	AHR SRL E S.AR.HA	04024080287	CAS	80	853.994,00 €
Padova	ALMANARA	05019900280	CAS	34	170.094,00 €
Padova	ALTRESTRADE	03824530285	CAS	53	425.633,00 €
Padova	CITTA.SO.LA.RE.	02616260283	CAS	89	632.248,00 €
Padova	CO.GE.S. - CONSORZIO VENETO INSIEME	02793590270	CAS	47	201.498,00 €
Padova	CON TE	02528180249	CAS	49	455.640,00 €
Padova	CROCE ROSSA ITALIANA	04777150287	CAS	50	389.912,00 €
Padova	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (LOTTO 1)	04585530282	CAS	1236	3.844.923,00 €
Padova	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (LOTTO 2)	04585530282	CPA	800	5.925.830,00 €
Padova	ELEISON	05028740289	CAS	68	291.458,00 €
Padova	F.A.I. - CONSORZIO VENETO INSIEME	01889870281	CAS	41	132.132,00 €
Padova	GRUPPO R - CONSORZIO VENETO INSIEME	03681420281	CAS	32	81.451,00 €
Padova	HOMO FABER	05073620287	CAS	13	47.951,00 €
Padova	IL SESTANTE - CONSORZIO VENETO INSIEME	02589230289	CAS	88	273.108,00 €
Padova	IL VILLAGGIO GLOBALE - CONSORZIO VENETO INSIEME	03228160275	CAS	226	1.510.322,00 €
Padova	LA MIA BADANTE	04857780284	CAS	154	1.778.707,00 €
Padova	LA ROSA BLU	02256740289	CAS	30	444.387,00 €
Padova	LARIS	04055370243	CAS	45	2.455.532,00 €
Padova	LUNAZZURRA	04292260280	CAS	22	197.090,00 €
Padova	OPPORTUNITA'	04979480284	CAS	30	157.757,00 €
Padova	ORIZZONTI - CONSORZIO VENETO INSIEME	03837490287	CAS	128	636.353,00 €
Padova	PERCORSO VITA	04694740285	CAS	152	2.157.949,00 €
Padova	POPOLI INSIEME	92049690289	CAS	34	413.855,00 €
Padova	POPULUS - CONSORZIO VENETO INSIEME	04493530283	CAS	117	574.482,00 €
Padova	SINE MODO FRATERNITA' DI BETLEMME	91014180284	CAS	15	102.025,00 €
Padova	TANGRAM	03333740284	CAS	66	1.065.826,00 €
Padova	CONSORZIO VENETO INSIEME	01364040285	CAS	763	5.672.651,00 €
Palermo	ASSOCIAZIONE CASA FAMIGLIA "NOSTRA SIGNORA DI LOURDES"	94000250822	cas		251.360,00 €
Palermo	BADIA GRANDE COOP SOC	02265520813	cas		436.271,00 €
Palermo	BONAGRAZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	97220450825	cas		756.370,00 €
Palermo	CONSORZIO SOL.CO. RETE DI IMPRESE SICILIANE	03126080872	cas		732.021,00 €
Palermo	CONSORZIO UMANA SOLIDARIETA	065181910829	cas		1.325.413,00 €
Palermo	COOP AZIONE SOCIALE	96002340824	cas		1.296.543,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Palermo	COOP. EU.H.A	06603090827	cas		46.871,00 €
Palermo	Coop. Pozzo di Giacobbe	01573820840	cas		46.746,00 €
Palermo	Coop. Sociale Padre Barreca	05325790821	cas		36.486,00 €
Palermo	COOPERATIVA SOCIALE FACILITY SERVICE	06317980826	cas		196.364,00 €
Palermo	FONDAZIONE SAN DEMETRIO ONLUS	97228970824	cas		186.283,00 €
Palermo	ISIDE SOC. COOP. SOC.	04416610824	cas		103.101,00 €
Palermo	Istituto DON CALABRIA	00280090234	cas		90.006,00 €
Palermo	LIBERITUTTI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	07820120017	cas		169.253,00 €
Palermo	MULLER MARKUS LORENZ	mlinks68b11z112q	cas		29.646,00 €
Palermo	NUOVA GENERAZIONE COOPERATIVA SOCIALE	02732380825	cas		235.613,00 €
Palermo	OPERA PIA CARDINALE RUFFINI	80016610828	cas		409.776,00 €
Palermo	PARRIVECCHIO SRL	03402730828	cas		604.467,00 €
Palermo	PIANO TORRE SRL	06308580825	cas		1.412.266,00 €
Palermo	SOC. COOP. SOC. LA FENICE	04734170824	cas		1.687.695,00 €
Palermo	SOC. COOP. SOC. NUOVI ORIZZONTI	02086300817	cas		208.068,00 €
Palermo	SVILUPPO SOLIDALE SCS	04449390824	cas		298.088,00 €
Parma	AGRITURISMO CASA DELLE VIOLE	CF.DLP.MIRC57H57G	CAS	25	130.080,00 €
Parma	ALBERGO VILLA BIANCA	PI.00265830349	CAS	24	487.602,00 €
Parma	AMBRO SERVICE & ORGANIZATION	PI.7192750961	CAS	24	103.072,00 €
Parma	AMICI OPERA SALESIANA SRL	CF.PI.2211190349	CAS	30	355.531,00 €
Parma	ARCADIA ONLUS	CF.PI9.1044400348	CAS	25	306.688,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE ACISIF ONLUS	CF.446380347	CAS	6	38.455,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE ASD POLISPORTIVA IL CERVO	CF-80011700343	CAS	20	221.509,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE CIAC ONLUS	CF.92109830346	CAS	18	137.317,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE COMUNITA' DEI SERVIZI ACCOGLIENZA BETANIA	CF.92015970343	CAS	76	507.682,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE GRUPPO AMICI ONLUS	CF.91002510344	CAS	128	1.395.577,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE PERSONE IN MOVIMENTO ONLUS	CF.92152270341	CAS	20	179.258,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE POZZO DI SICAR ONLUS	CF.PI.92053800345	CAS	5	41.230,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE S. GIUSEPPE ONLUS	CF.92023410340	CAS	84	743.534,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE SCARABOCCHI DI PACE	PI.02769570348	CAS	37	327.764,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE SVOLTARE ONLUS	CF.92183950341	CAS	630	5.208.896,00 €
Parma	ASSOCIAZIONE TALITA KUM ONLUS	CF-PI.0196390349	CAS	71	707.526,00 €
Parma	AZZURRA SNC DI VERNAZZA TULLIO & CO.	CF-PI.01803900347	CAS	41	516.317,00 €
Parma	BERTANI REMO & C. SRL	CF-PI.00554280347	CAS	35	395.579,00 €
Parma	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	CF.80100780347	CAS	15	152.815,00 €
Parma	CO' D'ENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	PI.02589980354	CAS	22	171.440,00 €
Parma	CODEAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORZIO	PI.01193370077	CAS	61	535.044,00 €
Parma	COMITATO PROVINCIALE DI PARMA DEGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO PER LA PROT. CIV.-C.R.I. DI PARMA	CF.92041610343	CAS	60	771.386,00 €
Parma	CONSORZIO FANTASIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	CF.02602340347	CAS	47	457.093,00 €
Parma	COOPERATIVA NARCISA DE JESUS	CF-PI.02801230349	CAS	12	37.114,00 €
Parma	COOPERATIVA RAGGIO DI SOLE SOC. COOP. SOCIALE	CF.02824400341	CAS	10	5.040,00 €
Parma	DITTA CHIARA DI BUSSOLATI ANGELO & C. SNC	PI.00233530344	CAS	40	555.496,00 €
Parma	DITTA DEVOTI MARIA CHIARA	CF-	CAS	18	113.280,00 €
Parma	DIVINO SNC DI LIONETTI MILENA & C.	PI.02729300349	CAS	15	89.571,00 €
Parma	FONDAZIONE DI RELIGIONE E CULTO CARITAS S. ILARIO	CF.92128110340	CAS	53	484.532,00 €
Parma	GUS - GRUPPO UMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	PI.01804360434	CAS	14	74.793,00 €
Parma	L'ISOLA CHE ORA CE' DI BERNAZZOLI SAMANTA	PI.02584850347	CAS	13	196.871,00 €
Parma	LUNARIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PI.02030610345	CAS	12	143.908,00 €
Parma	MILANO SOLIDALE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PI.08973910964	CAS	32	56.485,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Parma	MINERVA SRL	CF-Pi.04107780167	CAS	41	407.384,00 €
Parma	NUOVE STRADE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CF-Pi.02816030346	CAS	32	213.065,00 €
Parma	ORLANDELLI AGAZZI SNC	PI.00217760347	CAS	40	608.817,00 €
Parma	SOCIETA' LAVORO 2 SRL	CF-Pi.02801040342	CAS	40	177.295,00 €
Pavia	ALBERGO ALO ALO DI HU YERUO	HUXYRE71M05221	CAS	17	184.536,00 €
Pavia	ALBERGO ITALIA DI SASSI CAROLINA	SSSCNL25544L969Z	CAS	38	424.600,00 €
Pavia	AMBRO SERVICE & ORGANIZATION	07192750961	CAS	59	434.121,00 €
Pavia	ANNI VERDI VACANZE SNC	01207290188	CAS	30	338.433,00 €
Pavia	ASSOCIAZIONE INTEGRA ONLUS	93067750757	CAS	46	297.068,00 €
Pavia	ASSOCIAZIONE LA CASA DI ELISA	96056560061	CAS	17	54.526,00 €
Pavia	ATI FONDAZIONE CARITAS VIGEVANO	9403280180	CAS	24	204.874,00 €
Pavia	AZ. AGRICOLA SANT'ANDREA DI MORONI RAFFAELLA	MNRNRF66868F205	CAS	38	446.017,00 €
Pavia	AZIENDA AGRICOLA CAVALLI ANDREA	CVLNDR38T03G696	CAS	12	77.169,00 €
Pavia	CENTRO AGRESTE SPORTIVO LA TORRETTA SRL	08622620964	CAS	48	457.683,00 €
Pavia	COOP. SOCIALE DESY	04516280650	CAS	18	47.863,00 €
Pavia	COOPERATIVA SOCIALE CASA DEL GIOVANE	00554240184	CAS	24	289.530,00 €
Pavia	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI PAVIA	02526120189	CAS	166	2.133.405,00 €
Pavia	DEAMON DI MONTANI AURELIO	MNTRLAS9HZ3L26	CAS	30	303.329,00 €
Pavia	DIBIERRE SAS DI ALESSANDRO BUTTERI E C.	01881360067	CAS	23	255.564,00 €
Pavia	FABER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06983710960	CAS	198	2.056.521,00 €
Pavia	FAMIGLIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03092740155	CAS	28	247.242,00 €
Pavia	GARBATA ACCOGLIENZA	01620910198	CAS	26	89.823,00 €
Pavia	GIANNINO SRL	02598950182	CAS	288	2.637.090,00 €
Pavia	HOTEL RALLYE DI IVALDI TERESA	VLDTRS28E42C253	CAS	65	608.516,00 €
Pavia	HOTEL RISTORANTE ZENITH DI VISIGALLI MARIA CLEMENTINA	VSGMCL42B45B91	CAS	38	405.843,00 €
Pavia	I COLORI DEL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02593150028	CAS	58	228.516,00 €
Pavia	LA COLLINA DEGLI AGERI DI ZICARI ALESSANDRA	ZCRLSN78T45F2055	CAS	23	231.569,00 €
Pavia	L'ALTERNATIVA SOCIETA' COOPERATIVA	02050670187	CAS	12	85.590,00 €
Pavia	LIA LOGISTICA INTERATA PER LE AZIENDE	03982760716	CAS	106	1.384.038,00 €
Pavia	MEGLIO SRL	09197040968	CAS	55	463.074,00 €
Pavia	MILANO SOLIDALE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	97707780157	CAS	182	992.895,00 €
Pavia	MINERVA SRL	04107780167	CAS	250	2.212.535,00 €
Pavia	MULTIETHNIC DESTINATION INTERNATIONAL	09402290960	CAS	82	1.168.507,00 €
Pavia	OMNIBUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02599790181	CAS	161	1.405.470,00 €
Pavia	PALLIUM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03344830165	CAS	35	242.710,00 €
Pavia	RISTORANTE DA ANDREA DI GAIBA ANDREA	GBANDR62E06C35	CAS	44	350.441,00 €
Pavia	FINIS TERRAE	02221650183	CAS	8	56.053,00 €
Pavia	MINERVA - PIEVE DEL CAIRO	02652620184	CAS	12	41.528,00 €
Perugia	A.V.E. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ECCLESIALE	90009490542	CAS	17	153.328,00 €
Perugia	ATS	94044890542-	CAS	1990	20.667.974,00 €
Perugia	CARITAS TODI	90002140557	CAS	10	90.438,00 €
Perugia	CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI	94010240540	CAS	24	141.518,00 €
Perugia	DIOCESI ASSISI NOCERA UMBRA GUALDO TADINO	94017230544	CAS	68	558.185,00 €
Perugia	DIOCESI PERUGIA	94010850546	CAS	121	666.300,00 €
Perugia	L'ARCA DEL MEDITERRANEO	91046680541	CAS	27	233.942,00 €
Perugia	SOC. COOP. ONLUS L'AURORA	03525680546	CAS	73	481.136,00 €
Pesaro e Urbino	COOPERATIVA SOCIALE "ACCOGLIENZA"	02615740418	CAS	59	242.536,00 €
Pesaro e Urbino	COOSS MARCHE ONLUS	00459560421	CAS	15	16.301,00 €
Pesaro e Urbino	FONDAZIONE CARITAS SENIGALLIA ONLUS	92022600420	CAS	10	11.303,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Pesaro e Urbino	INCONTRI PER LA DEMOCRAZIA	92018500410	CAS	281	1.911.805,00 €
Pesaro e Urbino	LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE P. A. ONLUS	01204530412	CAS	875	6.792.920,00 €
Pesaro e Urbino	VIVERE VERDE ONLUS	02581800428	CAS	17	34.991,00 €
Pescara	ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PESCARA	91017810689	CAS	13	366.398,00 €
Pescara	ATI AGH RESORT SRL - PLAY GOLD SRL	2377120742	CAS	110	342.562,00 €
Pescara	ATI ARCI COMITATO PROVINCIALE DI PESCARA- POLIS SOC. COOP. SOCIALE	1409740543	CAS	72	466.270,00 €
Pescara	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - ASP 1 - PESCARA	2094600687	CAS	178	2.022.449,00 €
Pescara	COGESCTRE SOC. COOP. P.A.	906850680	CAS	54	1.049.762,00 €
Pescara	ETA BETA SCARL	11618181009	CAS	551	3.668.460,00 €
Pescara	FONDAZIONE CARITAS ONLUS	91054310684	CAS	89	1.431.141,00 €
Pescara	GESTIONE ORIZZONTI S.R.L.	908900947	CAS	50	146.120,00 €
Pescara	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3379810611	CAS	14	51.770,00 €
Pescara	L'AGORA' D'ITALIA	205680514	CAS	20	191.484,00 €
Pescara	NEW EDIL ROSETO S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	3379810611	CAS	50	571.053,00 €
Piacenza	ACCOGLIENZA TRE NOCI	1844910677	CAS	16	185.256,00 €
Piacenza	ACISIF PROTEZIONE DELLA GIOVANE	911117260330	CAS	16	90.080,00 €
Piacenza	ASP"GITTA' DI PIACENZA"	00287820336	CAS	194	1.525.968,00 €
Piacenza	AZIENDA AGRICOLA CA' CIANCIA DI CROCI DAVIDE	01555270337	CAS	20	195.338,00 €
Piacenza	BURGAZZI COOP.	00881150338	CAS	23	264.901,00 €
Piacenza	CEPAL SOCIETA' COOPERATIVA EMILIA ROMAGNA	01717780330	CAS	56	403.686,00 €
Piacenza	C'ERA UNA VOLTA AGRITURISMO	04164640379	CAS	20	218.760,00 €
Piacenza	CIESSE E B SRL	FNAMIRA47M61G3	CAS	70	686.177,00 €
Piacenza	CONFINI AZZURRI SOCIETA' BENEFIT	01586690339	CAS	75	550.086,00 €
Piacenza	CONTINENTAL SOC.COOP.	01720790334	CAS	57	557.288,00 €
Piacenza	EKOPRA IMPRESA SOCIALE	01670810330	CAS	11	37.432,00 €
Piacenza	FAMIGLIA NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03258170277	CAS	9	109.941,00 €
Piacenza	FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS DIOCESANA PIACENZA - BOBBIO	06092740155	CAS	36	283.968,00 €
Piacenza	FREEDOM ASSOCIAZIONE	91064360331	CAS	17	116.608,00 €
Piacenza	GUS - GRUPPO UMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	92004380439	CAS	55	492.814,00 €
Piacenza	IL QUADRIFOGLIO SOC.COOP.	01685130336	CAS	46	364.711,00 €
Piacenza	LA RICERCA	91006310337	CAS	45	378.452,00 €
Piacenza	LIA LOGISTICA INTEGRATA PER LE AZIENDE	03982760716	CAS	25	186.538,00 €
Piacenza	L'IPPOGRIFO SOC.COOP.	01361720335	CAS	22	341.663,00 €
Piacenza	MONDI APERTI SOC.COOP. SOCIALE	01551890336	CAS	30	183.335,00 €
Piacenza	MULTIETHNIC DESTINATION INTERNATIONAL	09402290960	CAS	25	114.848,00 €
Piacenza	O.L.B.STYLE S.R.L.	00999130339	CAS	63	693.434,00 €
Piacenza	OSTELLO LE TRE CORONE 2	ZNBVPH84554C816	CAS	30	361.330,00 €
Piacenza	PARADISO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SRL	03180080966	CAS	21	129.661,00 €
Piacenza	PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	03827520986	CAS	21	111.895,00 €
Piacenza	REST S.R.L.	01599760335	CAS	152	1.497.954,00 €
Piacenza	ROSY S.N.C.	01118000338	CAS	25	260.520,00 €
Piacenza	SUORE MISSIONARIE DELL'ORDINE DI SAN CARLO BORROMEO - SCALABRINIANE	80000690331	CAS	7	71.496,00 €
Piacenza	SVILUPPO SOCIALE S.R.L.	09542980967	CAS	30	267.468,00 €
Piacenza	VALTREBBIA ONLUS	91112920334	CAS	10	197.415,00 €
Pisa	AGAPE COOP.VA SOC. ONLUS	01289270504	CAS	24	116.385,00 €
Pisa	APSP SANTA CHIARA	92002550504	CAS	26	161.480,00 €
Pisa	ARCISOLIDARIETA BASSA VAL DI CECINA	92056500496	CAS	81	720.455,00 €
Pisa	ARNERA SOC. COOP.VA SOC. ONLUS	90055170501	CAS	116	835.225,00 €
Pisa	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO SHALOM	91003210506	CAS	30	228.919,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Pisa	CRI - COMITATO LOCALE MONTECATINI VC	90054510509	CAS	4	37.660,00 €
Pisa	CRI - COMITATO LOCALE VOLTERRA	90054490504	CAS	25	270.690,00 €
Pisa	CRI - COMITATO LOCALE PISA	93081060506	CAS	589	5.450.056,00 €
Pisa	FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI MONTEVERDI MARITTIMO	92001060505	CAS	9	105.121,00 €
Pisa	IL CAMMINO SOC. COOP.VA SOC	01769310507	CAS	38	74.827,00 €
Pisa	LA PIETRA D'ANGOLO SOC. COOP.VA SOC.	01401640501	CAS	95	621.511,00 €
Pisa	MC MULTICONS SOC. CONSORT. R.L.	05654570489	CAS	24	178.272,00 €
Pisa	OLTREILMARE SRL	01819990498	CAS	113	1.386.786,00 €
Pisa	PAIMI SOC. COOP.VA SOC.	01049580499	CAS	81	559.049,00 €
Pisa	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	92001390506	CAS	4	44.795,00 €
Pisa	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	91014920507	CAS	71	243.448,00 €
Pisa	SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA PISANA	93069690506	CAS	98	1.524.408,00 €
Pisa	UNIONE DI COMUNI DELLA VALDERA	1897660500	CAS	122	1.096.300,00 €
Pisa	FEDERAZIONE REGIONALE MISERICORDIE TOSCANA	94177610485	CAS	55	347.036,00 €
Pisa	SO&CO CONSORZIO COOPERATIVE SOC.	01748240460	CAS	8	59.600,00 €
Pistoia	A.T.I. - CO&SO-GLI ALTRI-PANTAGRUEL	04876970486/012	CAS	723	8.073.209,00 €
Pistoia	ASSOCIAZIONE ARCI IMADIBA	90052710473	CAS	73	594.774,00 €
Pistoia	ASSOCIAZIONE VIRGILIO - CITTA' FUTURA	01517250476	CAS	36	412.227,00 €
Pistoia	CONSORZIO OPERE DI MISERICORDIA	06515510482	CAS	135	1.434.385,00 €
Pistoia	COOP. SOCIALE PER AZIONI ONLUS "GLI ALTRI"	01221640475	CAS	55	96.148,00 €
Pistoia	COOPERATIVA SOCIALE "MI.SE. - MILLE SERVIZI"	01579960475	CAS	6	31.732,00 €
Pistoia	HOTEL EUROPA DI MONALBA MARTINELLI & C. SAS	00485030472	CAS	98	373.616,00 €
Pordenone	BAOBAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1726220930	CAS	44	441.843,00 €
Pordenone	COOP. NONCELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	437790934	CAS	75	658.026,00 €
Pordenone	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1220590937	CAS	43	389.932,00 €
Pordenone	COOPERATIVA SOCIALE ACLI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	587650938	CAS	117	997.210,00 €
Pordenone	COOPERATIVA SOCIALE FAI SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	1026970937	CAS	51	470.346,00 €
Pordenone	COOPERATIVA SOCIALE KARPOS SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	1500940935	CAS	44	393.560,00 €
Pordenone	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	91079660931	CAS	19	153.582,00 €
Pordenone	FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1154180937	CAS	43	295.136,00 €
Pordenone	IL PICCOLO PRINCIPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1133140937	CAS	33	217.230,00 €
Pordenone	NUOVI VICINI	1745670933	CAS	425	4.756.366,00 €
Pordenone	SENS HOSPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1709130767	CAS	70	534.679,00 €
Pordenone	SVILUPPO & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1178460256	CAS	131	1.282.835,00 €
Potenza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA	04753020728	CAS	86	814.775,00 €
Potenza	ASSOCIAZIONE ARCI BASILICATA COMITATO REGIONALE (MANDATARIA)	01279910762	CAS	100	811.485,00 €
Potenza	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01053600761	CAS	199	1.765.626,00 €
Potenza	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE (MANDATARIA) E HOTEL VITTORIA SRL (MANDANTE)	04515990655	CAS	48	75.536,00 €
Potenza	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04515990655	CAS	190	1.586.147,00 €
Potenza	GLOBAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01855170765	CAS	330	3.148.162,00 €
Potenza	HUMAN FLOWERS ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE	96081780767	CAS	29	239.423,00 €
Potenza	LA FENICE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	03088700731	CAS	9	34.208,00 €
Potenza	LE ROSE DI ATACAMA ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	96068490760	CAS	66	646.124,00 €
Potenza	MANTECA SRL	01742590761	CAS	172	1.467.449,00 €
Potenza	MULTISERVICE SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01650770769	CAS	166	1.185.052,00 €
Potenza	SOCIETA' COOPERATIVA OPERA A R.L.	01156280768	CAS	119	873.429,00 €
Potenza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MEDIHOSPES	01709130767	CAS	220	1.496.230,00 €
Potenza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PLUSSERVICE	01939340764	CAS	40	15.990,00 €
Prato	INSIEME PER LA FAMIGLIA (CARITAS)	92067660487	CAS	6	29.472,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Prato	COOP ALICE	01673790489	CAS	20	289.932,00 €
Prato	COOP ECCOCI	02279400978	CAS	17	189.925,00 €
Prato	COOP PANE E ROSE	01776930974	CAS	213	1.432.522,00 €
Prato	COOP SOCIALE ASTIR	01676060971	CAS	99	810.002,00 €
Prato	COOP SOCIALE COOP 22	02121700971	CAS	372	2.208.608,00 €
Prato	COOP. CO&SO CONSORZIO COOPERAZIONE SOLIDARIETA' FIRENZE	04876970486	CAS	16	159.775,00 €
Prato	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI TOSCANI	06505790482	CAS	22	215.999,00 €
Prato	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE PRATO	02287440974	CAS	35	288.895,00 €
Prato	MC MULTICONS SCARL	05654570489	CAS	10	6.741,00 €
Prato	A.R.C.I. PRATO	92006280488	CAS	10	92.490,00 €
Ragusa	ARC EN CIEL COOP. SOCIALE	01363920883	CAS	48	340.101,00 €
Ragusa	AREA	00690710884	CAS	25	285.790,00 €
Ragusa	ASS. LA SORGENTE	90005390886	CAS	120	888.167,00 €
Ragusa	ASSAP-OO.PP.RIUNITE E C. LUPIS	80000830887	CAS	48	553.512,00 €
Ragusa	AZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	96002340824	CAS	113	609.770,00 €
Ragusa	CASA EVANGELICA VALDESE	94528220018	CAS	30	114.702,00 €
Ragusa	COMUNE POZZALLO	00170330880	HOTSPOT	180	1.615.492,00 €
Ragusa	COOP. BAMBINO GESU'	01104220882	CAS	25	271.569,00 €
Ragusa	COOP. LIBECCIO	01573390885	CAS	60	618.124,00 €
Ragusa	FILOTEA	013939050883	CAS	175	1.944.559,00 €
Ragusa	FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA	00240130880	CAS	100	953.107,00 €
Ragusa	MEDINTEGRA ONLUS	92034910882	CAS	72	825.413,00 €
Ragusa	PARROCCHIA SPIRITO SANTO	91000090885	CAS	133	913.002,00 €
Ravenna	ASP DELLA BASSA ROMAGNA	02295380394	CAS	365	2.780.326,00 €
Ravenna	ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA	02517840399	CAS	352	3.393.138,00 €
Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMANIA MARE	02517840399	CAS	18	184.622,00 €
Ravenna	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SAN ROCCO	92053930399	CAS	15	144.540,00 €
Ravenna	COMUNE CERVIA	00360090393	CAS	120	1.247.344,00 €
Ravenna	COMUNE RUSSI	00246880397	CAS	50	476.439,00 €
Ravenna	COOP. SOCIALE PERSONE IN MOVIMENTO	02323710398	CAS	10	116.934,00 €
Ravenna	COOP. SOCIALE SOL CO	01088170392	CAS	12	165.926,00 €
Ravenna	COOPERATIVA AURORA	02022791202	CAS	114	2.157.711,00 €
Ravenna	CROCE ROSSA ITALIANA	91020090394	CAS	20	167.986,00 €
Ravenna	NORRITO ANTONIO	NRRNTN51M23235	CAS	59	794.589,00 €
Ravenna	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	80009250392	CAS	5	505.348,00 €
Ravenna	SOCIETA' DOLCE	03772490375	CAS	25	239.124,00 €
Ravenna	SOLIDARIETA' E CONDIVISIONE	92083810397	CAS	6	69.639,00 €
Reggio di Calabria	ALBERGO EXCELSIOR	00093380806	CAS	115	1.261.095,00 €
Reggio di Calabria	CARITAS DIOCESANA DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI	02944780804	CAS	38	497.121,00 €
Reggio di Calabria	COMUNE DI CAMINI	81000690800	CAS	39	141.855,00 €
Reggio di Calabria	COMUNE DI MONTEBELLO J.	00710360801	CAS	60	733.320,00 €
Reggio di Calabria	COMUNE DI STIGNANO	81001010800	CAS	35	95.725,00 €
Reggio di Calabria	COMUNE DI VARAPODIO	00264540808	CAS	48	267.151,00 €
Reggio di Calabria	DITTA NORRITO ANTONIO	NRR NTN 51M23	CAS	106	678.249,00 €
Reggio di Calabria	PIAZZA LIDO	02674910803	CAS	60	293.040,00 €
Reggio nell'Emilia	DIMORA D'ABRAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1367610357	CAS	1624	14.002.898,00 €
Reggio nell'Emilia	OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE	1541120356	CAS	403	687.160,00 €
Reggio nell'Emilia	CARITAS	91007710352	CAS		324.270,00 €
Reggio nell'Emilia	DIMORA D'ABRAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1367610357	CAS		3.659.863,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Reggio nell'Emilia	CARITAS	91007710352	CAS		50.094,00 €
Rieti	AGORA'	01150600573	CAS	42	554.919,00 €
Rieti	CLARISSA SOC. COOP. SOCIALE	01152590574	CAS	64	547.548,00 €
Rieti	COOP. SOC. COOP. SAN MICHELE ARCANGELO	00999340573	CAS	95	1.181.810,00 €
Rieti	COOPERATIVA SOCIALE SYNERGASIA ONLUS	11025751006	CAS	24	249.341,00 €
Rieti	ERMES	09111831005	CAS	30	380.445,00 €
Rieti	IL VOLO	01144620570	CAS	113	1.062.142,00 €
Rieti	L'ALBERO INTEGRATO	01141050573	CAS	24	209.865,00 €
Rieti	LEVANTE	01152940571	CAS	26	259.616,00 €
Rieti	MONTASOLA '93	00805980570	CAS	46	412.386,00 €
Rieti	PEGASO S.I.T. CONSORZIO SOCIALE	00824750574	CAS	60	718.628,00 €
Rieti	SOC. COOP. SOC. L'ALBERO	01125700573	CAS	32	436.203,00 €
Rieti	GEHORIS	1098630575	CAS	45	59.215,00 €
Rimini	ASSOCIAZIONE ARDEA	91130800401/	CAS	57	555.580,00 €
Rimini	COMITATO LOCALE CROCE ROSSA ITALIANA - RIMINI	04114700406/	CAS	68	752.170,00 €
Rimini	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	01970680409/	CAS	75	1.160.952,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE CAD ONLUS	00699780409/	CAS	118	1.101.391,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI	01297440404/	CAS	138	1.093.911,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE EDITH STEIN	02165830403/	CAS	48	469.903,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE EUCRANTE	03874970407/	CAS	63	478.939,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE MADONNA DELLA CARITA'	01710610401/	CAS	105	1.063.113,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE METIS	03393260405/	CAS	159	1.505.613,00 €
Rimini	COOPERATIVA SOCIALE TERRE SOLIDALI	03653440408/	CAS	35	459.075,00 €
Rimini	DITTA IMMEDIA S.R.L.	08488260012/	CAS	23	274.664,00 €
Rimini	GESTIONE HOTEL S.R.L.	03800840401/	CAS	139	916.422,00 €
Rimini	HOTEL BRENNERO DI PATACONI MARCO & C. S.N.C.	02343040404/	CAS	40	415.858,00 €
Rimini	STELLA DI MARE DI CLESCERI SALVATORE	CLSSVT61C31C421	CAS	29	267.789,00 €
Rimini	ASSOCIAZIONE VACANZE INSIEME	04165590409/	CAS	15	121.385,00 €
Rimini	FERMI e GAMBUTI	02019580402/	CAS	10	51.923,00 €
Rimini	HOTEL AURORA	00321000408/	CAS	8	55.495,00 €
Rimini	HOTEL CORALLO di DONDONI SANTAMARIA	DNDSTM65D56D14	CAS	12	52.018,00 €
Rimini	CONGREGAZIONE BENEDETTINA DELLE SUORE DEL SANTO VOLTO	01338940560/ ***	CAS	20	14.883,00 €
Roma	ASSOCIAZIONE GLI ANGELI ONLUS	IT08035921009	CAS	33	227.351,00 €
Roma	AUXILIUM SOC. COOP. SOC. /SIAR SOC. COOP. SOC.	IT01053600761	CPA	650	6.481.284,00 €
Roma	CENERELLA SNC DI ALESSANDRO CANICHELLA & C.	IT10712071009	CAS	16	193.410,00 €
Roma	CENTRO PER L'AUTONOMIA MICHELE IACONTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT05185511002	CAS	100	1.229.701,00 €
Roma	COMUNE DI CIAMPINO	IT01115411009	CAS	80	1.682.588,00 €
Roma	COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETA'	IT05146971006	CAS	49	222.551,00 €
Roma	COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE	IT09222171002	CAS	176	1.116.575,00 €
Roma	CONRAD SOC. COOP. ONLUS - UNA CITTA' NON BASTA ONLUS - I.S.O.L.A. SOC. COOP. SOC. ONLUS	IT01171621004	CAS	80	728.412,00 €
Roma	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE/NESSUN LUOGO E' LONTANO	IT12658311001	CAS	304	6.724.050,00 €
Roma	ERMES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - STAND UP SOCIETA' COOPERATIVA	IT09111831005	CAS	26	273.924,00 €
Roma	ETA BETA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT11618181009	CAS	316	3.328.030,00 €
Roma	GUS - GRUPPO UMANA E SOLIDARIETA' GUIDO PULETTI	IT01804360434	CAS	50	497.636,00 €
Roma	IMMOBIL TRADE SRL	IT11671061007	CAS	50	752.160,00 €
Roma	ISTITUTO DEGLI OBLATI DI MARIA VERGINE - SAN FILIPPO NERI COOPERATIVA SOCIALE	IT01040821009	CAS	400	5.950.943,00 €
Roma	MEETING POINT CONSORZIO DI COOPERATIVE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT01167200573	CAS	37	176.720,00 €
Roma	PEGASO S.I.T. CONSORZIO SOCIALE - CONSORZIO DI SOCIETA' COOPERATIVE AR.L.	IT00824750574	CAS	20	345.220,00 €
Roma	SINERGY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT12276061004	CAS	225	2.991.519,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Roma	TRE FONTANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SENIS HOSPES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	IT05327851001	CAS	2431	29.283.552,00 €
Roma	VIRTUS ITALIA ONLUS CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS	IT04699181006	CAS	203	1.706.189,00 €
Rovigo	ARCISOLIDARIETA'	93019510291	CAS	31	231.370,00 €
Rovigo	COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA	90001380295	CAS	11	101.432,00 €
Rovigo	COMUNITA' TERAPEUTICA L'ANGOLO	02020970360	CAS	21	190.990,00 €
Rovigo	DI TUTTI I COLORI	91007370298	CAS	56	459.245,00 €
Rovigo	EDECO	04585530282	CAS	211	1.811.289,00 €
Rovigo	FONDAZIONE SAN SALVATORE	01209290293	CAS	15	169.049,00 €
Rovigo	HOTEL DELTA PARK AL TRANSATLANTICO	00758090294	CAS	63	671.022,00 €
Rovigo	LE ORME	05024230285	CAS	12	105.326,00 €
Rovigo	PORTO ALEGRE COOP SOCIALE A R.L. ONLUS	01196490294	CAS	295	3.038.882,00 €
Rovigo	SIAMO SCS ONLUS A.R.L.	04965380282	CAS	32	164.779,00 €
Rovigo	T.P.F. ROVIGO	01526110299	CAS	11	101.099,00 €
Salerno	ACCOGLIENZA SOC. COOP		CAS	15	73.748,00 €
Salerno	AGAPE		CAS	108	1.373.394,00 €
Salerno	AMETISTA		CAS	70	499.132,00 €
Salerno	AMISTAD		CAS	29	291.338,00 €
Salerno	C.C.M.		CAS	743	8.419.550,00 €
Salerno	CASA MAMMA GRAZIELLA		CAS	21	239.852,00 €
Salerno	DESY		CAS	99	1.146.977,00 €
Salerno	ENGEL ITALIA		CAS	16	219.472,00 €
Salerno	ERMES ACCOGLIENZA		CAS	178	1.411.032,00 €
Salerno	ESERCITO DELLA SALVEZZA		CAS	55	720.144,00 €
Salerno	IL SENTIERO		CAS	1050	9.089.548,00 €
Salerno	LA RADA		CAS	38	311.848,00 €
Salerno	LEONE SRL		CAS	643	8.186.191,00 €
Salerno	L'IMPRONTA		CAS	34	308.758,00 €
Salerno	MULTISERVICE SUD		CAS	26	331.323,00 €
Salerno	SAN FELICE		CAS	21	226.381,00 €
Salerno	SAN PAOLO COOP		CAS	16	68.404,00 €
Salerno	SAN PIO		CAS	56	616.726,00 €
Sassari	4 ESSE	2625970906	CAS	51	943.203,00 €
Sassari	AMP IMMOBILIARE	1784050906	CAS	155	1.642.710,00 €
Sassari	ASSOCIAZIONE PARTECIPAZIONE E SVILUPPO	92051300462	CAS	36	170.724,00 €
Sassari	CASA DI RIPOSO REGINA MARGHERITA	1749010904	CAS	210	1.684.585,00 €
Sassari	ANDAS SRL IMPRESA SOCIALE	2559470907	CAS		239.182,00 €
Sassari	ACCOGLIENZA REGINA MARGHERITA SRLS	2645530904	CAS		37.111,00 €
Sassari	COOPERATIVA PEGASUS A R.L.	2670620901	CAS	30	121.907,00 €
Sassari	COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA	1762560902	CAS	55	1.079.390,00 €
Sassari	DITTA INDIVIDUALE MANGATIA PIERPAOLO	MINGPPL72C25I452	CAS	48	603.375,00 €
Sassari	DITTA INDIVIDUALE TURRA VALENTINO	TRRNVN172D26I452	CAS	25	625.107,00 €
Sassari	ECOSERVICE COOP.SOC. A R.L. *	1412670901	CAS	200	1.798.779,00 €
Sassari	JAMAS INTERNATIONAL	2576910901	CAS	190	2.150.551,00 €
Sassari	SDP SERVIZI SOCIATA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2492440900	CAS	637	7.135.781,00 €
Sassari	SPES	2157090909	CAS	35	369.222,00 €
Sassari	THE OTHERS SOC.COOPERATIVA ONLUS NO PROFIT	2592940908	CAS	232	1.036.984,00 €
Sassari	TRE FONTANE - SENIS HOSPES SOC.COOP.SOCIALE	532781001	CAS	131	1.845.024,00 €
Sassari	FLOGARDEN	1406770907	CAS	51	983.055,00 €
Savona	ARCIMEDIA	01316640091	CAS	57	581.390,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Savona	COOP. SOCIALE ONLUS "JOBEL"	01385820087	CAS	90	1.138.876,00 €
Savona	COOPERARCI	00454390097	CAS	115	1.037.489,00 €
Savona	COOPERATIVA SOCIALE "IL FAGGIO" ONLUS	00620250092	CAS	155	1.640.364,00 €
Savona	CROCE ROSSA ITALIANA	13669721006	CAS	54	561.382,00 €
Savona	FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETA' BIANCA BOZZO ONLUS	9508055016	CAS	167	849.951,00 €
Savona	FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA' SERVIZI ONLUS	92057610096	CAS	62	583.981,00 €
Savona	I GIRASOLI	01343330096	CAS	20	184.735,00 €
Savona	IL PERCORSO	01413720093	CAS	152	1.661.144,00 €
Savona	LA STRADA GIUSTA	01329550451	CAS	50	595.481,00 €
Savona	L'ANCORA	92100690095	CAS	220	2.403.233,00 €
Savona	NIGELLA	93054210047	CAS	42	112.573,00 €
Savona	NINFEA	00955620091	CAS	32	47.303,00 €
Savona	PROGETTO CITTA'	00955620091	CAS	55	612.087,00 €
Savona	ARCI SOLIDARIETA'	92044530522	CAS	49	521.766,00 €
Savona	ASSOCIAZIONE DIFFERENZE CULTURALI E NON VIOLENZA	91011430484	CAS	62	671.955,00 €
Savona	ASSOCIAZIONE MIGRANTI SAN FRANCESCO	1390320529	CAS	140	1.303.970,00 €
Savona	CASSIOPEA S.R.L. / PARROCCHIA SASSOFORTINO	1390190526	CAS	80	1.089.030,00 €
Savona	CIRCOLO ARCI BLUE TRAIN CLUB	1018230522	CAS	8	90.027,00 €
Savona	COMPAGNIA POPOLARE TEATRO POVERO DI MONTICCHIELLO	511510521	CAS	5	60.740,00 €
Savona	COMUNE DI TORRITA DI SIENA / PUBBLICA ASSISTENZA	234480523	CAS	8	88.992,00 €
Savona	CONFRATERNITA MISERICORDIA DI MONTALCINO	80002510529	CAS	6	61.496,00 €
Savona	CONFRATERNITA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	81001270529	CAS	117	1.512.524,00 €
Savona	COOPERATIVA G.E.A.	1417650528	CAS	41	148.191,00 €
Savona	COOPERATIVA SOCIALE PANGEA	1159870524	CAS	231	2.931.526,00 €
Savona	DITTA FIORINI MASSIMO / C.R.I. MONTEPULCIANO	FRNMSM61H28C60	CAS	40	343.858,00 €
Savona	FIN BO / ASSOCIAZIONE HEOS	1102030366	CAS	30	412.624,00 €
Savona	GIULIANA SRL / MISERICORDIA DI CHIUSI	4662790650	CAS	40	785.725,00 €
Savona	HOTEL STELLA D'ORO / MISERICORDIA DI CHIUSI	655750529	CAS	40	755.604,00 €
Savona	HOTEL VERDE OASI / ASSOCIAZIONE HEOS	RSSCLR50E67L2595	CAS	28	373.879,00 €
Savona	OXFAM ITALIA INTERCULTURA	1764350516	CAS	25	258.545,00 €
Savona	PIA ASSOCIAZIONE DI MISERICORDIA	314680521	CAS	2	14.328,00 €
Savona	PORTA DELLA CARITA'	1424780524	CAS	11	114.403,00 €
Savona	TAVOLA DI RENE' ONLUS	1389380526	CAS	16	132.756,00 €
Savona	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA	81000850529	CAS	17	207.212,00 €
Siracusa	AZIENDA AGRITURISTICA IL CARRUBO	ZRRRS0537662614	CAS	19	211.477,00 €
Siracusa	CASA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI (centro appartenente alla Fondazione SANT'ANGELA MERICI)	93030690890/012	CAS	25	21.182,00 €
Siracusa	ERICHES 29 CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	7704421002	CAS	155	823.624,00 €
Siracusa	FRASCA ALESSANDRO S.A.S.	1635440892	CAS	118	1.499.602,00 €
Siracusa	MONDO NUOVO	1804050894	CAS	62	623.070,00 €
Siracusa	OASI DON BOSCO	00540880861/018	CAS	112	745.314,00 €
Siracusa	SANT'ALFANO (IL CARRUBO SRL)	19227540896	CAS	30	186.101,00 €
Siracusa	SI PUO' FARE	1797190897	CAS	14	59.009,00 €
Siracusa	VILLA MATER DEI (centro appartenente alla Fondazione SANT'ANGELA MERICI)	93030690890/012	CAS	25	29.886,00 €
Sondrio	AFFITTACAMERE DOLCI DONATELLA	DLCDTL57L70L638	CAS	18	226.000,00 €
Sondrio	ALBERGO AURORA	MNTRCLA5E19F704	CAS	26	257.643,00 €
Sondrio	ALBERGO STELLA-L'OTTAVA SRL	00987550142	CAS	55	755.087,00 €
Sondrio	ALTRAVIA COOP.	00996420147	CAS	75	606.702,00 €
Sondrio	APANTHESIS	00824560148	CAS	12	144.975,00 €
Sondrio	CHIESA CRISTIANA EVANGELICA GESU' E' VIVENTE	93014980143	CAS	30	300.510,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Sondrio	COLCE	00989320965	CAS	8	99.610,00 €
Sondrio	CONTEA SRL	00676080146	CAS	28	215.768,00 €
Sondrio	COOP. IPPOGRIFO	00654240142	CAS	14	162.785,00 €
Sondrio	HOTEL STELVIO	BTLLRD69L31B049J	CAS	35	755.189,00 €
Sondrio	HOTEL BELLEVUE	SLVGLI57R27F712	CAS	91	964.487,00 €
Sondrio	HOTEL STELVIO	00987720141	CAS	40	514.077,00 €
Sondrio	LA CENTRALINA	91002490141	CAS	15	52.885,00 €
Sondrio	LU.MA	MRJICP94B12F712	CAS	8	86.100,00 €
Sondrio	LUNALPINA	LTTNGS59L46F205	CAS	17	213.208,00 €
Sondrio	NISIDA COOP.	00619150147	CAS	10	106.127,00 €
Sondrio	NUOVA QUADRIFOGLIO SAS	00580340149	CAS	36	411.795,00 €
Sondrio	OPERA DON GUANELLA SERVI DELLA CARITA'	02595400587	CAS	20	239.295,00 €
Sondrio	SAFILO SRL	00764170148	CAS	46	481.238,00 €
Sondrio	UNOPERUNO SRL	13079260157	CAS	122	1.278.648,00 €
Sondrio	VILLA DEI TIGLI SRL	00930600143	CAS	70	854.562,00 €
Sondrio	ZETA SAS	00987700143	CAS	51	385.705,00 €
Taranto	BABELE	90143820737	CAS	120	2.223.486,00 €
Taranto	CIRCOLO ARCI SVEGLIARCI	90134450734	CAS	14	375.459,00 €
Taranto	COMETA	02873080739	CAS	110	943.850,00 €
Taranto	CONFRATERNITA MARIA SANTISSIMA DELLA SCALA	80005370731	CAS	60	652.888,00 €
Taranto	COSTRUIAMO INSIEME	02963230731	CAS	227	2.315.008,00 €
Taranto	ESCARGO	02800780732	CAS	65	600.528,00 €
Taranto	ELICEA	02456860739	CAS	33	426.978,00 €
Taranto	ENGEL ITALIA SRL	05044560653	CAS	29	32.941,00 €
Taranto	COMUNE DI TARANTO	80008750721	HOTSPOT		2.054.758,00 €
Taranto	INDACO SERVICE	03063760734	CAS	180	1.309.226,00 €
Taranto	NOI & VOI	02565590730	CAS	95	815.675,00 €
Taranto	NUOVI ORIZZONTI	04497020729	CAS	42	600.527,00 €
Taranto	SALAM - AL FALLAH	90195320735	CAS	273	2.482.017,00 €
Taranto	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MEDIHOSPES	01709130767	CAS	159	1.593.449,00 €
Taranto	ASSOCIAZIONE SALAM	90195320735	CAS	30	26.208,00 €
Teramo	CONSORZIO SOLIDARIETA' APRUTINA S.C.	1923730673	CAS	162	2.093.366,00 €
Teramo	COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO QUATTRO S. C. ONLUS	11473920012	CAS	24	94.363,00 €
Teramo	GUS - GRUPPO UMANA SOLIDARIETA' G. PULETTI ONLUS	92004380439	CAS	332	3.432.169,00 €
Teramo	L'ABBRACCIO SCS ONLUS	3379810611	CAS	108	64.197,00 €
Teramo	NEW EDIL ROSETO SRL	1844910677	CAS	200	1.425.707,00 €
Teramo	SOCIETA' COOP. SOCIALE SENIS HOSPES TRE FONTANE S.C.S	1709130767	CAS	249	3.256.652,00 €
Teramo	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FIGLI DELLE STELLE A.R.L.	2573770696	CAS	100	115.320,00 €
Terni	ARCI SOLIDARIETA' TERNI	C.F. 91061260559	CAS	291	1.886.808,00 €
Terni	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LABORATORIO IDEA	C.F. 91042900554	CAS	300	2.772.307,00 €
Terni	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE VOLONTARIATO SAN MARTINO	C.F. 91002260551	CAS	221	1.908.434,00 €
Terni	DIOCESI di Orvieto Todì (Caritas)	C.F. 90002140557	CAS	12	108.524,00 €
Terni	CASA VINCENZIANA S.R.L.	P.I. 01561330554	CAS	30	381.303,00 €
Terni	GROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI AVIGLIANO UMBRO	C.F. 91067340553	CAS	40	290.290,00 €
Terni	ATI: ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE (capogruppo - Mandataria) E	P.I. 09517101003	CAS	21	28.753,00 €
Terni	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA LABOURE	C.F. 01421360551	CAS	28	340.150,00 €
Torino	ACMOS	97590480014	CAS	3	53.828,00 €
Torino	ACUARINTO	02041250842	CAS	220	3.889.209,00 €
Torino	AGATHON SRL	03509370049	CAS	23	557.524,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Torino	Arcohaleno Rubiana Onlus	97626010017	CAS	19	44.214,00 €
Torino	ARGONAUTI	07781380014	CAS	82	999.002,00 €
Torino	ASS MASTROPIETRO	92502860015	CAS	19	19.546,00 €
Torino	ASS. L'ULIVO	95629560012	CAS	63	571.936,00 €
Torino	ASS. MISERICORDIA SOCIETA PER AMORE	92050880019	CAS	9	91.819,00 €
Torino	ASSOCIAZIONE ANIMI	97670650015	CAS	152	1.397.104,00 €
Torino	ASSOCIAZIONE NUVOVA	02391940026	CAS	23	523.021,00 €
Torino	ASSOCIAZIONE TAMPEP	97615240013	CAS	3	31.037,00 €
Torino	ATYPICA	06078850010	CAS	15	147.588,00 €
Torino	BABEL (EX TERRA DEL FUOCO)	11276030019	CAS	196	1.575.174,00 €
Torino	CASA DELLA CARITA'	09809670012	CAS	14	149.765,00 €
Torino	COMUNE AVIGLIANA-ACCOGLIENZA DIFFUSA BASSA VALSUSA	01655950010	CAS	102	964.215,00 €
Torino	COMUNITA' EBRAICA	80082830011	CAS	2	19.769,00 €
Torino	COMUNITA' SIOLE	91023440067	CAS	23	336.298,00 €
Torino	CONSORZIO C.I.L.S.-A.C. CALUSO	07264440012	CAS	166	732.027,00 €
Torino	CONSORZIO CONISA	96020760011	CAS	28	192.909,00 €
Torino	Consorzio In Rete	07949370014	CAS	10	1.522.844,00 €
Torino	COOP ORIZZONTE	11383690010	CAS	50	363.913,00 €
Torino	COOP TERREMONDO	08681720010	CAS	50	339.591,00 €
Torino	COOP. AUDERE	11472120010	CAS	20	328.689,00 €
Torino	COOP. CRESCERE INSIEME	02467680019	CAS	59	558.747,00 €
Torino	COOP. DOC	05617000012	CAS	125	1.637.596,00 €
Torino	COOP. EduCARE	10617050017	CAS	147	352.188,00 €
Torino	COOP. JOHAR	10787960011	CAS	16	89.725,00 €
Torino	COOP. LEONE ROSSO	01154710071	CAS	47	580.374,00 €
Torino	COOP. LIBERI TUTTI	07820120017	CAS	87	673.388,00 €
Torino	Coop. Mary Poppins	07919480017	CAS	20	1.024.907,00 €
Torino	COOP. NEMO	09291310010	CAS	92	1.161.826,00 €
Torino	COOP. ORSO	05338190019	CAS	5	37.778,00 €
Torino	COOP. PIETRA ALTA/VALDOCCO	03747970014	CAS	132	730.474,00 €
Torino	COOP. POLLICINO	05351850010	CAS	30	1.105.156,00 €
Torino	COOP. STRANAIDEA	05188910011	CAS	15	169.455,00 €
Torino	COOP. VALPIANA	05327770011	CAS	13	170.393,00 €
Torino	COOP. VERSO PROBO	02439320025	CAS	90	1.262.930,00 €
Torino	COOP. X-Te	11782740011	CAS	11	19.286,00 €
Torino	CRI - CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	11053110018	CAS	126	5.540.840,00 €
Torino	DIACONIA VALDESE	94528220018	CAS	83	201.147,00 €
Torino	ESSERCI SCS	97519050013	CAS	8	38.341,00 €
Torino	EUROPEAN RESEARCH INSTITUTE ONLUS	97750340016	CAS	35	403.368,00 €
Torino	FACEWORK	11231480010	CAS	44	505.651,00 €
Torino	FONDAZIONE DIFESA FANCIULLO	01879950010	CAS	88	1.212.092,00 €
Torino	GRUPPO ABELE	80089730016	CAS	4	45.405,00 €
Torino	GT	091113370010	CAS	147	1.941.858,00 €
Torino	IDEA DONNA	97605830013	CAS	42	252.124,00 €
Torino	IL MANDORLO SUORE FRANCESCANE.MISSIO.	01871790018	CAS	3	17.056,00 €
Torino	IL PUNTO onlus	08266100018	CAS	18	199.872,00 €
Torino	Immacolata 1892 s.c.s.	10040590019	CAS	21	127.892,00 €
Torino	ISOLA DI ARIEL	09489490012	CAS	529	4.497.986,00 €
Torino	KARMADONNE	94070160018	CAS	30	276.793,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Torino	LA CONTRADA SCS	97788510010	CAS	29	310.752,00 €
Torino	LA DIMORA OTTOCENTO	LVRMDL65D60H24	CAS	43	552.906,00 €
Torino	LA DUA VALADDA	03942920012	CAS	54	534.254,00 €
Torino	LE SOLEIL	01069810073	CAS	77	112.723,00 €
Torino	MAD VALPELLICE-Comune di Torre Pellice	01451120016	CAS	103	585.454,00 €
Torino	NANA'	09349750019	CAS	12	139.334,00 €
Torino	ORCHIDEA	02569910025	CAS	21	300.685,00 €
Torino	OSTELLO ANTICA ABBADIA	SLVRR053R03Z600	CAS	43	205.164,00 €
Torino	PONITIS	11628360015	CAS	16	132.643,00 €
Torino	PROGEST	03056830015	CAS	78	778.218,00 €
Torino	RTI COOP CARAPACE/COOP AGAPE	11296670018	CAS	52	217.661,00 €
Torino	TRAME	09502600019	CAS	207	2.430.870,00 €
Torino	XENIA	11621050019	CAS	84	832.253,00 €
Torino	YWCA - U.C.D.G. onlus	01267320586	CAS	5	98.385,00 €
Torino	Zenith Soc. Coop.	07175390017	CAS	13	80.163,00 €
Trapani	ASSOCIAZIONE INTEGRA ONLUS	90020970811	CAS	66	337.261,00 €
Trapani	ASSOCIAZIONE PRO RIFUGIATI CONFORTO E ASSISTENZA A.R.C.A.	2532580814	CAS	150	1.331.368,00 €
Trapani	ASSOCIAZIONE TERRAFERMA ONLUS	90020660818	CAS	56	545.540,00 €
Trapani	BADIA GRANDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2265520813	CAS	200	1.935.511,00 €
Trapani	BADIA GRANDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2265520813	HOTSPOT	400	1.834.552,00 €
Trapani	Casa di riposo IPAB Giovanni XXIII	82004070817	CAS	40	63.861,00 €
Trapani	COESI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	2543580811	CAS	20	247.088,00 €
Trapani	CONSORZIO SOLIDALIA SOC. COOP. ARL ONLUS	1952520813	CAS	173	1.563.586,00 €
Trapani	ESSARAYA ONLUS	91021160816	CAS	145	636.200,00 €
Trapani	FONDAZIONE FRANCESCO D'ASSISI	2216670816	CAS	46	424.636,00 €
Trapani	GRUPPO INSIEME SOC. COOP. CONSORTILE	2433480817	CAS	87	583.280,00 €
Trapani	I LOCANDIERI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2194770810	CAS	108	1.074.158,00 €
Trapani	LA MIMOSA ONLUS	91021880819	CAS	48	459.923,00 €
Trapani	L'ARCA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	2390670814	CAS	196	1.330.068,00 €
Trapani	SERENITA' SOC. COOP. SOC. ONLUS	2290240817	CAS	108	470.348,00 €
Trapani	SICILIABEDDA SOCIETÀ COOP. SOCIALE	2537080810	CAS	50	440.871,00 €
Trapani	SOC. COOP. SOCIALE NUOVI ORIZZONTI	2086300817	CAS	20	147.950,00 €
Trapani	SOC. COOP. TEMPO LIBERO	1255290817	CAS	50	513.657,00 €
Trapani	SOCIALFARM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2530920814	CAS	50	463.130,00 €
Trapani	SOLE SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	2497770814	CAS	60	548.765,00 €
Trapani	VIVERE CON SOC.COOP.ONLUS	1867770818	CAS	278	1.766.835,00 €
Trento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	337460224	CAS	1591	17.738.849,00 €
Treviso	ASSOCIAZIONE CULTURALE SENEGALESI IN ITALIA ACSI	94042480262	CAS	11	30.955,00 €
Treviso	AURYN COOPERATIVA SOCIALE	4836850265	CAS	15	81.685,00 €
Treviso	CARITAS TAVRISINA	80009819260	CAS	107	1.006.973,00 €
Treviso	CASA MATER DEI	93001750269	CAS	130	1.190.817,00 €
Treviso	CODESS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	3174760276	CAS	4	13.648,00 €
Treviso	CONSORZIO RESTITUIRE	3435430263	CAS	15	285.646,00 €
Treviso	COOPERATIVA ALTERNATIVA AMBIENTE	2507670269	CAS	71	270.857,00 €
Treviso	COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI C.P.S.	792090268	CAS	31	297.637,00 €
Treviso	DISPEPOLE DEL VANGELO	90011360261	CAS	156	2.316.874,00 €
Treviso	ELLE EMME S.N.C. DI GASPARETTO	4770900266	CAS	10	99.907,00 €
Treviso	GEA COOPERATIVA SOCIALE	2681690273	CAS	210	1.322.042,00 €
Treviso			CAS	46	391.543,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Treviso	HILAL COOPERTIVA SOCIALE	3445510260	CAS	264	2.699.136,00 €
Treviso	INTEGRA COOPERATIVA SOCIALE	929870251	CAS	200	1.891.995,00 €
Treviso	LA GOCCIA COOPERATIVA SOCIALE	8821100240	CAS	11	99.678,00 €
Treviso	LAESSE COOPERATIVA SOCIALE	2157480266	CAS	80	835.217,00 €
Treviso	NOVA FACILITY S.R.L.	3406100275	CAS	449	5.768.123,00 €
Treviso	SUORE DI NOSTRO SIGNORE DELLA CARITA' DEL BUON PASTORE DOMUS NOSTRA	594320269	CAS	12	93.167,00 €
Treviso	UNA CASA PER L'UOMO	2375650260	CAS	58	506.318,00 €
Treviso	GASPRETTO ANTICITA' DI GASPRETTO LUIGI	GSPGLG56H27L407	CAS	226	1.027.506,00 €
Treviso	RISTORAZIONE OTTAVIAN S.P.A.	305360265	CAS	449	1.824.514,00 €
Trieste	RTI-ICS-CARITAS-LYBRA-DUEMILAUONO-LA COLLINA		CAS	1164	13.944.361,00 €
Udine	ARACON COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		CAS	55	660.607,00 €
Udine	CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE		CAS	312	3.326.192,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/ARACON		CAS	14	98.842,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/CARITAS		CAS	109	1.250.770,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/CENTRO BALDUCCI		CAS	26	291.453,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/MOSAICO		CAS	16	195.102,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/NUOVI CITTADINI		CAS	133	1.296.844,00 €
Udine	COMUNE DI UDINE/OIKOS		CAS	64	584.649,00 €
Udine	CONSORZIO VIVES/NUOVI CITTADINI		CAS	59	741.158,00 €
Udine	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI UDINE		CAS	380	4.682.168,00 €
Udine	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI UDINE		CPA	550	5.366.109,00 €
Udine	IL MOSAICO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI		CAS	71	933.258,00 €
Varese	4 EXODUS - SOCIETÀ COOP. SOCIALE	03152030122	CAS	108	145.528,00 €
Varese	AGRISOL SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03474410127	CAS	161	354.686,00 €
Varese	ALBERGO MILANO	MNFST48D09F002	CAS	24	53.312,00 €
Varese	ALBERGO MONTE MARZIO	NDLLSN49A20C422	CAS	24	80.493,00 €
Varese	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COMBINAZIONE ONLUS	90035090126	CAS	7	12.773,00 €
Varese	BALLAFON SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02913790123	CAS	256	523.977,00 €
Varese	COMUNE DI LUINO	00238010128	CAS	6	17.310,00 €
Varese	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOCIALE ONLUS	00989320965	CAS	92	278.407,00 €
Varese	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DELL'INSUBRIA APS	03384550129	CAS	139	289.597,00 €
Varese	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO MEDIOVERBANO APS	03384880120	CAS	39	18.216,00 €
Varese	FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	11062930158	CAS	26	74.838,00 €
Varese	FONDAZIONE ASILO MARIUCCIA ONLUS	04826300156	CAS	40	92.223,00 €
Varese	FONDAZIONE PROGETTO ARCA	11183570156	CAS	106	225.621,00 €
Varese	INTEGRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03372050124	CAS	35	24.505,00 €
Varese	INTRECCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03988900969	CAS	91	217.694,00 €
Varese	SAN LUIGI ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03093210122	CAS	24	39.678,00 €
Varese	SEGECA MANAGEMENT SRL	03515050122	CAS	67	229.014,00 €
Varese	SOCIETÀ K.B. SRL	03470150123	CAS	633	2.972.519,00 €
Varese	VERSOPROBO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02439320025	CAS	78	164.341,00 €
Varese	4 EXODUS - SOCIETÀ COOP. SOCIALE	03152030122	CAS	108	790.329,00 €
Varese	AGRISOL SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03474410127	CAS	161	1.434.290,00 €
Varese	ALBERGO MILANO	MNFST48D09F002	CAS	24	245.035,00 €
Varese	ALBERGO MONTE MARZIO	NDLLSN49A20C422	CAS	24	245.372,00 €
Varese	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO COMBINAZIONE ONLUS	90035090126	CAS	7	60.168,00 €
Varese	BALLAFON SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02913790123	CAS	256	2.398.225,00 €
Varese	COMUNE DI LUINO	00238010128	CAS	6	52.350,00 €
Varese	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOCIALE ONLUS	00989320965	CAS	92	767.876,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Varese	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DELL'INSUBRIA APS	03384550129	CAS	139	950.452,00 €
Varese	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO MEDIOVERBANO APS	03384880120	CAS	39	172.038,00 €
Varese	FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	11062930158	CAS	26	226.323,00 €
Varese	FONDAZIONE ASILO MARIUCCIA ONLUS	04826300156	CAS	40	278.104,00 €
Varese	FONDAZIONE PROGETTO ARCA	11183570156	CAS	106	814.422,00 €
Varese	HOSTELSTELVIO DI BETTINI ALFREDINO	BTTLRD69L3180491	CAS	44	189.445,00 €
Varese	INTEGRA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03372050124	CAS	35	197.602,00 €
Varese	INTRECCI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03988900969	CAS	91	660.744,00 €
Varese	SAN LUIGI ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03093210122	CAS	24	204.042,00 €
Varese	SEGECA MANAGEMENT SRL	03515050122	CAS	67	663.541,00 €
Varese	SOCIETÀ K.B. SRL	03470150123	CAS	633	7.018.084,00 €
Varese	VERSOPROBO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02439320025	CAS	77	957.225,00 €
Venezia	Albergo Ristorante LA LEPRE di BOSCOLO Loredana Marchi	CF 90108960270	CAS	12	121.418,00 €
Venezia	Associazione CUORE DI MAMMA	CF-PI 13669721006	CAS	120	1.359.067,00 €
Venezia	C.I.F. OPERE ASSISTENZIALI	CF 80009400278 -	CAS	55	599.547,00 €
Venezia	C.S.S.A. - Cooperativa Sociale Servizi Associati	CF-PI 01898930274	CAS	168	1.485.705,00 €
Venezia	CARACOL Cooperativa Sociale ONLUS	CF-PI 02681690273	CAS	21	116.451,00 €
Venezia	COGE.S. don LORENZO MILANI Soc. Coop. Sociale	CF-PI 02793590270	CAS	16	95.158,00 €
Venezia	RTI Coop. GIUSEPPE OLIVOTTI + Coop. IL VILLAGGIO GLOBALE	CF-PI 03228160275	CAS	45	368.769,00 €
Venezia	Diocesi Patriarcato di VENEZIA	CF 80013430279	CAS	39	440.241,00 €
Venezia	EDECO Cooperativa Sociale ONLUS - CAS Demaniale CONA	CF-PI 04585530282	CPA	975	11.208.421,00 €
Venezia	EDECO Cooperativa Sociale ONLUS	CF-PI 04585530282	CAS	48	561.851,00 €
Venezia	Fondazione GROGGIA	PI 02917270270	CAS	15	172.217,00 €
Venezia	Fondazione GUIDO GINI	CF 93189110237 -	CAS	26	308.103,00 €
Venezia	RTI GESTOUR Srl + Coop. Sociale SARHA	CF-PI 03451780278	CAS	77	1.058.403,00 €
Venezia	GIUSEPPE OLIVOTTI Soc. Coop. Sociale - ONLUS	CF-PI 01514790276	CAS	25	470.749,00 €
Venezia	IL VILLAGGIO GLOBALE Soc. Coop. Soc.	CF-PI 03228160275	CAS	141	1.366.116,00 €
Venezia	INSIEME SRL - HOTEL AL BRAGOSSO + CARITAS DI CHIOGGIA	CF-PI 04295900270	CAS	58	675.791,00 €
Venezia	OPERA SANTA MARIA DEL PORTO - Fondazione MARIPORT	CF 80009350275 -	CAS	8	95.428,00 €
Venezia	REM Società Cooperativa Sociale	CF 91012410279 -	CAS	6	58.425,00 €
Venezia	RTI C.S.S.A. + CO.GE.S.	CF-PI 01898930274	CAS	171	994.406,00 €
Venezia	Società Cooperativa Sociale CITTA' SO.LA.RE.	CF-PI 02616260283	CAS	52	608.443,00 €
Venezia	Società Cooperativa Sociale GEA	CF-PI 02681690273	CAS	84	931.293,00 €
Venezia	Società Cooperativa Sociale IL LIEVITO	CF-PI 02976710273	CAS	60	606.699,00 €
Venezia	Società Cooperativa Sociale L'ARCO	CF-PI 02578370278	CAS	16	152.388,00 €
Venezia	Società Cooperativa Sociale TEMPUS - Onlus	CF-PI 01174800258	CAS	28	291.614,00 €
Venezia	C.S.S.A. - Cooperativa Sociale Servizi Associati - CAS Demaniale Portogruaro	CF-PI 01898930274	CAS	28	139.473,00 €
Venezia	CONSORZIO INSIEME - R.T.I. (Coop. IL VILLAGGIO GLOBALE + CO.GE.S. + C.S.S.A.)	CF-PI 02792650273	CAS	54	312.838,00 €
Verbano-Cusio-	AZZURRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01585330036	CAS	116	1.659.460,00 €
Verbano-Cusio-	CISS OSSOIA CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DELL'OSSOLA	01606830030	CAS	149	1.479.560,00 €
Verbano-Cusio-	CONCERTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02198050136	CAS	42	949.800,00 €
Verbano-Cusio-	EDUCAMONDO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	07622480015	CAS	7	94.028,00 €
Verbano-Cusio-	GRUPPO ABELE DI VERBANIA ONLUS	00899440036	CAS	37	387.567,00 €
Verbano-Cusio-	ISTITUTO SACRA FAMIGLIA ONLUS	03034530158	CAS	43	449.993,00 €
Verbano-Cusio-	LA BITTA SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	01450670037	CAS	32	113.913,00 €
Verbano-Cusio-	SINERGY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	12276061004	CAS	50	534.107,00 €
Verbano-Cusio-	VERSOPROBO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02439320025	CAS	126	1.245.820,00 €
Verbano-Cusio-	XENIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01519090037	CAS	12	38.160,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Vercelli	ANTEO COOP. SOCIALE ONLUS	01758780025	CAS	146	1.298.741,00 €
Vercelli	ASSOCIAZIONE AGAPE ONLUS	91016710021	CAS	2	15.360,00 €
Vercelli	ASSOCIAZIONE DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA	01449050028	CAS	39	454.493,00 €
Vercelli	ATI COOP. SOCIALE OBIETTIVO ONLUS E CICLAMINO COOP. SOCIALE ONLUS	01790360026	CAS	235	2.317.592,00 €
Vercelli	CASA DI RIPOSO ING. FELICE TAVALLINI	80003730027	CAS	24	256.868,00 €
Vercelli	CASCINASSA S.R.L.	94037800029	CAS	70	765.319,00 €
Vercelli	CONSORZIO CODEAL SOCIETA' COOP. SOCIALE	01193370077	CAS	25	269.978,00 €
Vercelli	CONSORZIO IL FILO DA TESSERE	02009140027	CAS	30	251.683,00 €
Vercelli	IST.SUORE CARITA' SOTTO LA PROTEZ. DI S. VINCENZO DE PAOLI	01066191006	CAS	2	7.680,00 €
Vercelli	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO	94007990024	CAS	4	25.000,00 €
Vercelli	RTI MINERVA S.C.S E I COLORI DEL SORRISO S.C.S. ONLUS	02374280036	CAS	72	707.214,00 €
Vercelli	SERENI ORIZZONTI 1	02833470301	CAS	23	275.810,00 €
Vercelli	VERSOPORBO SCS	02439320025	CAS	94	1.054.317,00 €
Verona	A. CROSS	93256820239	CAS	130	322.988,00 €
Verona	Gest Hotel	03637770235	CAS		980.925,00 €
Verona	La Carica	VRNCR41L49E502	CAS		114.375,00 €
Verona	ALBANUOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04383750231	CAS	218	2.659.241,00 €
Verona	AQUILONI ONLUS	93018990239	CAS	23	192.000,00 €
Verona	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	02206130235	CAS	120	1.592.622,00 €
Verona	ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS	95049930241	CAS	4	44.590,00 €
Verona	ASSOCIAZIONE IL CORALLO	93091440235	CAS	26	465.708,00 €
Verona	ASSOCIAZIONE IRIDE ONLUS	91007330235	CAS	12	111.385,00 €
Verona	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	02110180235	CAS	12	190.161,00 €
Verona	CENTRO COOPERAZIONE GIOVANILE INTERNAZIONALE - OSTELLO DELLA GIOVENTU' "VILLA FRANCESCATTI"	80054530235	CAS	90	694.568,00 €
Verona	CENTRO DIOCESANO AIUTO VITA	93025100236	CAS	4	51.000,00 €
Verona	COMUNITA' DEI GIOVANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03046640235	CAS	13	187.629,00 €
Verona	COMUNITA' EMMANUS VILLAFRANCA ONLUS	01812490231	CAS	3	8.100,00 €
Verona	COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA FELICE ONLUS	03960090235	CAS	50	512.830,00 €
Verona	COOPERATIVA SOCIALE JOY ARL ONLUS	04286750239	CAS	50	502.290,00 €
Verona	COOPERATIVA SOCIALE MILONGA ONLUS	03476710235	CAS	92	1.088.729,00 €
Verona	COOPERATIVA SOCIALE OLINDA ONLUS	01875990200	CAS	77	754.169,00 €
Verona	COSTAGRANDE S.R.L.	04098710231	CAS	500	4.895.922,00 €
Verona	GAIA 3	04406760233	CAS	6	79.270,00 €
Verona	GESTOUR S.R.L.	04220960233	CAS	80	965.468,00 €
Verona	IL SAMARITANO	03629530233	CAS	85	1.162.734,00 €
Verona	SAN FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04270200233	CAS	140	1.199.124,00 €
Verona	SENIUS HOSPES E DOMUS CARITATIS	01709130767	CAS	80	1.008.073,00 €
Verona	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CODESS ONLUS	03174760276	CAS	10	118.361,00 €
Verona	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02466410236	CAS	608	1.703.688,00 €
Verona	Hotel la zona	01807330236	CAS		993.069,00 €
Verona	Villa Amorevole	HRTVEA53569Z105	CAS		95.046,00 €
Verona	Vecia Ostaria	03675720233	CAS	4	108.725,00 €
Verona	Hotel Lido	02053890238	CAS		1.364.500,00 €
Verona	Hotel Baldo	13322390157	CAS		461.125,00 €
Verona	Colendus	04423410234	CAS		315.900,00 €
Verona	Ca' del Ri	04424880237	CAS		102.875,00 €
Verona	Flocco	FCCMGR56B43Z78	CAS		639.275,00 €
Verona	UN MONDO DI GIOIA ONLUS	04967470289	CAS	10	91.324,00 €
Verona	VALPOLICELLA SERVIZI	03623180233	CAS	12	65.160,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Verona	VEROPROBO	02439320025	CAS	36	278.353,00 €
Verona	VILLA BURI ONLUS	03303870236	CAS	14	144.325,00 €
Verona	VIRTUS VECOMP VERONA S.S.D. A.R.L.	03069460230	CAS	335	3.582.091,00 €
Verona	VITA VIRTUS ONLUS	04301340230	CAS	18	148.260,00 €
Verona	XENIA OSPITALITÀ	92084910535	CAS	50	677.894,00 €
Vibo Valentia	COOPERATIVA MONTELEONE 3.0	96037380795	CAS	408	4.438.147,00 €
Vibo Valentia	COOPERATIVA SOCIALE STELLA DEL SUD	03078490798	CAS	190	1.242.117,00 €
Vicenza	ALTRE STRADE SOCIETA' COOPERATIVA	03824530285	CAS	46	451.761,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	00310810221	CAS	5	49.104,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VICENZA	03863420240	CAS	50	491.045,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS - ONLUS CARITAS DIOCESANA VICENTINA	95049930241	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE IL CORALLO	93091440235	CAS	23	225.881,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE MEDITERRANEO	95124100249	CAS	209	2.052.560,00 €
Vicenza	ASSOCIAZIONE VIA FIRENZE 21	95064950249	CAS	54	530.328,00 €
Vicenza	CASA A COLORI ONLUS	91007300246	CAS	79	775.851,00 €
Vicenza	CASA GEN.PIA SOCIETA' TORINESE SAN GIUSEPPE	01209641008	CAS	4	39.284,00 €
Vicenza	CENTRO ASTALLI	95111650248	CAS	39	383.015,00 €
Vicenza	COMUNE DI POSINA	83000430245	CAS	3	29.463,00 €
Vicenza	COMUNITA' SERVIZI SOC. COOP. SOC. ONLUS	02075970240	CAS	18	176.776,00 €
Vicenza	COMUNITA' TERAPEUTICA L'ANGOLO SOC. COOPERATIVA A.R.L.	02020970360	CAS	74	726.746,00 €
Vicenza	CON TE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02528180249	CAS	504	4.949.730,00 €
Vicenza	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE	00530300243	CAS	6	58.925,00 €
Vicenza	COOPERATIVA SOCIALE AURORA	00879050243	CAS	396	3.889.074,00 €
Vicenza	COOPERATIVA SOCIALE CASA BELFIORE A.R.L.	03891420246	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	COOPERATIVA SOCIALE IL FAGGIO	02928880240	CAS	8	78.567,00 €
Vicenza	COOPERATIVA SOCIALE LA ROSA BLU	02256740289	CAS	22	216.060,00 €
Vicenza	COOPERATIVA COSEP	01900860287	CAS	62	608.895,00 €
Vicenza	COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02650100247	CAS	50	491.045,00 €
Vicenza	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04585530282	CAS	87	854.418,00 €
Vicenza	ENTROPIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03004600247	CAS	25	245.522,00 €
Vicenza	FAIBERICA S.C.S.	01326540240	CAS	26	255.343,00 €
Vicenza	IDEA NOSTRA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03971750249	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	INSIEME S.R.L.	04295900270	CAS	46	451.761,00 €
Vicenza	HOTEL ADELE	027444030244	CAS	175	1.718.656,00 €
Vicenza	L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01719120246	CAS	10	98.209,00 €
Vicenza	LE ORME COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	05024230285	CAS	140	1.374.925,00 €
Vicenza	MANINPASTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03604410245	CAS	62	608.895,00 €
Vicenza	MANO AMICA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	01372590248	CAS	22	216.060,00 €
Vicenza	NOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03168960247	CAS	9	88.388,00 €
Vicenza	PARI PASSO	04096290244	CAS	6	58.925,00 €
Vicenza	RADICA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03031910247	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	RTI COSEP MANINPASTA	01900860287	CAS	62	608.895,00 €
Vicenza	RTI SRL CASA SERVIZI SCS CASA SERVIZI SRL DIMENSIONE IMPRESA	03232390249	CAS	187	1.836.507,00 €
Vicenza	RTI TEMPUS E PRIMAVERA	01174800258	CAS	11	108.030,00 €
Vicenza	SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03031900248	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SCARL	00882110240	CAS	20	196.418,00 €
Vicenza	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA		CAS	1	9.821,00 €
Vicenza	STUDIO PROGETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02308460282	CAS	44	432.119,00 €
Vicenza	TANGRAM SOC. COOP. SOC. A.R.L.	02627400241	CAS	20	196.418,00 €

PROVINCIA	ENTE GESTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CATEGORIA CENTRO DI ACCOGLIENZA	CAPIENZA CENTRO	PAGAMENTI EFFETTUATI RIFERITI ALL'ANNO 2017
Vicenza	TURIST HOTEL	03979290248	CAS	122	1.198.149,00 €
Vicenza	UN MONDO DI GIOIA SOC. COOP.	04967470289	CAS	121	1.188.328,00 €
Vicenza	VALCISMON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01100300258	CAS	17	166.955,00 €
Vicenza	VERLATA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	00887350247	CAS	23	225.881,00 €
Viterbo	ALICENOVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00827070566	CAS	128	1.040.440,00 €
Viterbo	ASSOCIAZIONE ARCI SOLIDARIETA' VITERBO ONLUS	90073110562	CAS	52	418.966,00 €
Viterbo	ASSOCIAZIONE HOMO DIOGENE	92084020533	CAS	65	547.730,00 €
Viterbo	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA - CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS	96237940588	CAS	45	60.660,00 €
Viterbo	BANCO ALIMENTARE REGINA PACIS ONLUS	90093010560	CAS	12	17.000,00 €
Viterbo	CONSORZIO GRUPPO INTERCASA GEA ONLUS	02154780569	CAS	113	865.256,00 €
Viterbo	COOPERATIVA SOCIALE SPLENDID	01689850566	CAS	169	1.263.621,00 €
Viterbo	COOPERATIVA SOCIALE SYNERGASIA ONLUS	11025751006	CAS	25	217.401,00 €
Viterbo	GE.HO.RIS. SRL	01098630575	CAS	57	202.946,00 €
Viterbo	GEA SOC COOP. A.R.L. ONLUS	01582190565	CAS	22	23.183,00 €
Viterbo	GESTIONE ORIZZONTI S.R.L.	00908900947	CAS	99	868.526,00 €
Viterbo	INSIEME SRL	02238630566	CAS	60	135.497,00 €
Viterbo	LA FATTORIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01837450566	CAS	63	670.386,00 €
Viterbo	OSPITA SRL	01592480535	CAS	343	3.787.345,00 €
Viterbo	SOCIAL HOUSE TEAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02239240563	CAS	45	224.745,00 €
Viterbo	SOCIETA' C.R. IMMOBILIARE	02254600568	CAS	86	718.785,00 €
Viterbo	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EURISA	12071681006	CAS	50	413.100,00 €
Viterbo	SOCIETA DI MARI BRUNO SRL	01841230566	CAS	100	1.307.143,00 €
Viterbo	TRE FONTANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05327851001	CAS	120	660.310,00 €



180510028260